

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 17 Dicembre 2020**

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 9:47.

Il Consiglio Comunale in sessione straordinaria si riunisce, in modalità telematica mediante videoconferenza.

Il Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Ermelinda Damiano assume la Presidenza dalla sede del Palazzo Municipale di Mestre Ca' Collalto, dove si trova presente anche il Vice Segretario Vicario dott. Francesco Vergine.

Partecipano videocollegati il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria dalla sala telepresence della sede del Comune ex Carbonifera ed il Vice Segretario Aggiunto dott. Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, risultano presenti in videocollegamento i seguenti componenti del Consiglio comunale:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brugnaro, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo-Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Visentin, Visman, Zanatta e Zingarlini.

Risulta presente in videocollegamento il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i Consiglieri comunali Pier Paolo Baretta e Stefano Zecchi.

PRESIDENTE:

Avviamo la registrazione e partiamo con l'appello.

Consigliere	Presente	Assente
Brugnaro Luigi		1
Baglioni Alessandro	1	
Baretta Pier Paolo		2

Bazzaro Alex	2	
Bettin Gianfranco	3	
Brunello Riccardo	4	
Canton Maika	5	
Casarin Barbara	6	
Damiano Ermelinda	7	
D'Anna Paolino	8	
De Rossi Alessio	9	
Fantuzzo Alberto	10	
Gasparinetti Marco	11	
Gavagnin Enrico	12	
Gervasutti Nicola	13	
Giusto Giovanni	14	
Martini Giovanni Andrea	15	
Muresu Emmanuele	16	
Onisto Deborah	17	
Pea Giorgia	18	
Peruzzo Meggetto Silvia	19	
Reato Aldo	20	
Rogliani Francesca	21	
Romor Paolo	22	
Rosteghin Emanuele	23	
Saccà Giuseppe	24	
Sambo Monica	25	
Scarpa Alessandro	26	
Senno Matteo	27	
Tagliapietra Paolo	28	
Ticozzi Paolo	29	
Tonon Cecilia	30	
Visentin Chiara	31	
Visman Sara	32	
Zanatta Emanuela	33	
Zecchi Stefano		3
Zingarlini Francesco	34	
	34	3

PRESIDENTE:

Presenti 34.

Raggiunto il numero legale, nomino scrutatori la Consiglieria Rogliani, il Consigliere Gervasutti e il Consigliere Saccà. Vi sono arrivati i pareri, dovrebbero esservi arrivati tutti stamattina, compreso quelli dei revisori dei conti, vi do un'oretta, così li guardate tutti con calma e riprendiamo alle 11... quindi sospendiamo e riprendiamo alle 11.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

Partiamo dagli emendamenti, l'emendamento 1 è quello di Giunta. Quindi, Assessore Zuin.

SINDACO:

Presidente, siccome ho un problema di collegamento, se vuoi mettermi presente.. però non riesco a comunicare per cui adesso ce l'ho fatta, sono qua.

PRESIDENTE:

Va bene. Grazie Sindaco. L'Assessore, mi sente?

Assessore ZUIN:

Si

PRESIDENTE:

Ok.

Assessore ZUIN:

Iniziamo. Non ho da dir nulla, perché adesso mi pare che siamo al momento degli emendamenti.

PRESIDENTE:

Sì, c'è l'emendamento di Giunta.

Assessore ZUIN:

Ok, lo faccio illustrare un attimo da Nardin.

PRESIDENTE:

Sì, dottor Nardin, prego. Dottor Nardin deve accendere il microfono. ok

Dottor NARDIN:

Per la parte corrente, l'emendamento di Giunta riduce di € 10.000 il capitolo legato ai servizi informatici per ognuno dei tre anni. Per il primo anno, va ad integrazione del servizio di cleaning e per i successivi due anni va ad integrazione del fondo di riserva. Dopo ci sono una serie di riallocazioni, un paio di riallocazioni di fondi di spesa corrente, in particolare vengono prelevati € 1200 da un capitolo della Protezione Civile per integrare un capitolo delle attrezzature e concorrere con un finanziamento regionale all'acquisto di radio per il servizio. E dopo ci sono una serie di rimodulazioni per una corretta imputazione contabile, anche a seguito della riorganizzazione. Per quanto concerne, invece, variazione a entrate spese correnti a specifica destinazione, si tratta di una serie di applicazioni di avanzi vincolati derivanti in larga parte da contributi statali e/o regionali, acquisiti recentemente. Quindi, c'è il contributo di un milione 375 per i buoni alimentari, che viene stanziato nel bilancio del prossimo anno. C'è l'applicazione di avanzo da contributo regionale per finanziamento di percorsi di autonomia alle donne vittime di violenza, sono € 15.000, € 1.100 di applicazione di avanzo vincolato per un contributo per il finanziamento dell'accoglienza donne vittime di violenza; € 290.000 circa di applicazione avanzo vincolato da trasferimento regionale per assegno prenatale; sono € 6.500 di stanziamento per il progetto "DOM Veneto, PON inclusione", questa è un'integrazione di fondi di un progetto che è iniziato nel '18. L'iscrizione di una sponsorizzazione dell'ENEL finalizzata all'acquisto di tablet per la didattica a distanza degli studenti. L'applicazione di € 400.000 di avanzo vincolato dal contributo statale fondo povertà. Una rimodulazione di € 85.000 all'interno degli stanziamenti del PON (inc) inclusione sociale. La descrizione in maniera correlata alle uscite che ha la città metropolitana per il contributo per un progetto (inc.), quindi viene ridotto di € 5.000 nel 2021 e inserito nel 2022/2023 di € 211.000.

Consigliera Visman:

Presidente, si sente a scatti.

PRESIDENTE:

Io lo sento bene. Non so gli altri, ma io sento bene. Si sente bene, mi confermano. Forse ha un problema di collegamento.

Dottor NARDIN:

Iscrizione di € 10.500 circa di un contributo del Ministero dei Beni Culturali per il sistema bibliotecario, per il progetto Biblioteca Casa di quartiere. Iscrizione di € 86.000 per il contributo dell'ISTAT per il censimento permanente della popolazione delle abitazioni per l'anno 2021. Dopo c'è una rimodulazione del progetto (inc.) di Venezia di € 36.000. un contributo del MIBACT per i progetti di valorizzazione e promozione delle produzioni tradizionali e culturali per € 74.000 e un contributo del MIBACT, sono € 21.000 tra avanzo vincolato e contributo del MIBACT, per l'infopoint (inc.) a Forte Marghera. Dopo vengono iscritte come entrate e uscita, (inc.) di poste finanziarie, meramente finanziarie, € 25.000.000 per eventuali operazioni necessarie con le imprese controllate e partecipate, qualora ci siano esigenze nel '21 di operazioni finanziarie appunto di anticipo di liquidità. Questo, per la parte corrente del bilancio. Invece, per la parte investimenti, vengono iscritti € 180.000 finanziate con alienazioni di beni immobiliari per acquisti di arredi per le sedi comunali, in particolar modo per la (inc.). Dopo ci sono un'iscrizione di quattro interventi sulle scuole, un milione e 9 per l'edilizia scolastica della Terra Ferma, scuola primaria Battisti, un milione e 3 per la scuola primaria Grimari a Marghera, due milioni e 2 per la scuola primaria Toti e € 250.000 per la riqualificazione delle palestre scolastiche. Come avevo anticipato in Commissione, l'iscrizione di questi quattro interventi deriva dal fatto che, noi avendo avuto un contributo ministeriale per le spese di progettazione preliminare definitiva, abbiamo la necessità di iscrivere gli interventi sia per poter approvare i definitivi, sia per poter dopo concorrere ad eventuali contributi statali e/o regionali, che premiano qualora gli enti abbiano già la (inc) svolta e l'opera iscritta a bilancio. Dopo ci sono una serie di rimodulazioni sostanzialmente sono tanti capitoli, che evito di illustrare. Ci sono appunto € 2.950 di avanzo vincolato da contributo regionale per l'acquisto di radio per la Protezione Civile che vanno a integrare lo stanziamento di (inc.) di spesa corrente. Dopo abbiamo tutta una serie di cambi capitoli. Vengono messi € 100.000, più i € 500.000 di avanzo vincolato per la videosorveglianza, per l'estensione al 2021 del sistema di videosorveglianza. Quindi, sono € 100.000 di avanzo vincolato e € 500.000 di contributo statale. Questa è la riproposizione di quanto era stato iscritto nella variazione di novembre, che non avendo dopo fatto a tempo a fare degli atti, sostanzialmente il finanziamento viene riproposto. I lavori pubblici ci hanno segnalato l'esigenza di prevenire sulla copertura in legno del centro sportivo di Mazzorbo. E quindi, vengono messi questi € 200.000 per la manutenzione straordinaria ed è un intervento tecnico, che ci hanno richiesto i lavori pubblici. E c'è il contributo regionale di € 1900 che unito all'avanzo vincolato e ai fondi nostri, che consentirà l'utilizzo di queste radio da parte della Protezione Civile. Dopo, tutto il resto, se non sbaglio, sono cambi di capitoli, o rimodulazioni di spesa, o in questo caso l'utilizzo dei ribassi d'asta, all'interno delle stesse opere. Quindi, € 32.000 per il ripristino strutturale del Ponte De la Guerra, € 69.000 per la

manutenzione e salvaguardia delle sedi museali e € 136.000 per gli interventi straordinari di messa a norma delle sedi museali. E queste sono risorse del patto ed è sostanzialmente la riallocazione dei ribassi d'asta, all'interno della stessa opera. Dopo, per quanto concerne i contributi da altri soggetti, c'è una riduzione di € 305.000 della messa in sicurezza degli edifici pubblici danneggiati dall'acqua alta. Questi sono contributi sulle donazioni. Qui viene tolta la somma, perché era uno stanziamento già previsto nel 2020, qui si pensava che gli atti amministrativi non arrivassero per tempo ed era già stato traslato. Nella realtà gli atti amministrativi che ci consentono di fermare le somme nel '20 e dopo riproporle in automatico, sono stati adottati e quindi non è più necessario l'inserimento nel bilancio '21. Dopo vengono inserite le spese derivanti da contributi su donazione. E, infine, ci sono € 46.000 di attrezzature per aree verdi, anche qui (inc.) il riutilizzo del ribasso d'asta all'interno della stessa opera. Dopo, per quanto concerne il DUP, viene sostituita una frase, sostanzialmente viene meglio specificato, che i contenuti degli obiettivi strategici costituiscono anche le linee di mandato. E, infine, vengono allegati al bilancio, in quanto previsto da norme di legge, due delibere tariffarie, che sono state nel frattempo adottate, che è quella relativa al canone unico patrimoniale anno '21. Questo, ovviamente, è subordinato dopo al fatto che venga adottato il regolamento entro gennaio. E qui, come anticipato, si è in attesa di vedere cosa decide il governo o comunque il Parlamento in merito all'eventuale proroga dell'entrata in vigore dal canone unico patrimoniale, in sostituzione delle tariffe, in sostituzione della COSAP e del CIMP. E viene allegata anche la delibera sull'adeguamento all'ISTAT delle tariffe dei servizi cimiteriali dei canoni concessori.

PRESIDENTE:

Grazie dott. Nardin. Dichiarazioni di voto sull'emendamento di Giunta? Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Solo per dire, che ci sono molte voci, come dire, assolutamente interessanti, anche positive soprattutto sulla variazione delle spese correnti a specifica destinazione. Non posso solo che cogliere un elemento, che un po' l'abbiamo sottolineato anche in altri momenti, ossia che molte delle risorse che vengono destinate ad affrontare soprattutto una situazione critica, che si è creata dal Covid, derivano in particolar modo da trasferimenti di altri enti, che è una cosa sicuramente positiva e doverosa da parte di questi enti. Abbiamo sempre pensato che magari il Comune potesse fare uno sforzo in più per affiancare questo sforzo complessivo che si sta facendo. Purtroppo, finora non ci pare che sia avvenuto in termini soddisfacenti, mettiamola così. Infatti, molti degli emendamenti e delle osservazioni che presenteremo più avanti, hanno un'attenzione in

particolar modo al sociale ad affrontare soprattutto l'emergenza che stiamo vivendo, in qualche modo anche quello che abbiamo detto ieri sulle tassazioni, sull'IRPEF andavano in questo senso. La Giunta ha fatto scelte differenti, sulle quali non ci troviamo d'accordo, ma per quanto riguarda questo emendamento, sul quale ci asterremo, sicuramente ci sono delle poste importanti e per ora mi fermo qui. Poi avremo modo di riparlare sulle politiche del sociale e per affrontare il momento in cui viviamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Intanto, sottolineo che l'emendamento di Giunta comunque è abbastanza articolato, adesso è la prima volta che mi trovo ad affrontare il bilancio di previsione, non da parere di municipalità. Però, forse, per le prossime volte, se si organizzasse una Commissione per esaminarlo, in modo da poter interloquire con il tecnico, sarebbe più semplice per noi Consiglieri avere la possibilità di approfondire tutto. Perché non si tratta di modificare una riga, ma comunque è una modifica comunque importante e articolata. Adesso ringrazio il dottor Nardin, perché comunque nei suoi tempi che ha avuto, ci ha provato a chiarire le idee. Però, chiaramente, è un po' complicato, visto che abbiamo fatto tante Commissioni per esaminare in dettaglio tutto il testo, forse una in più per chiudere il lavoro, sarebbe utile. Lo butto lì, come suggerimento. Per il resto, questo emendamento naturalmente recepisce intanto le esigenze che sono state manifestate dagli uffici negli ultimi tempi e quindi da quando è stato approvato in Giunta il bilancio, a quando ieri è stato fatto l'emendamento. E quindi, qui c'è poco da dire. Nel senso, che sono esigenze che sono aggiornate, ovviamente queste trovano il nostro favore. Come trovano il favore anche i soldi che sono arrivati dagli altri enti, in molti casi per fare interventi sulle scuole e su altre parti del territorio, che sono necessari. Quindi, sicuramente ci sono degli aspetti positivi in questo emendamento di Giunta. Mentre, ci sono alcuni interventi che è un po' un peccato non avere la possibilità di interloquire, perché magari poi anche il voto potrebbe essere stato diverso, avendo avuto una Commissione prima. Ma ci sono degli interventi che invece andrebbero un attimo, secondo me, valutati anche in maniera diversa. Nel senso, per esempio, quello che riguardava la videosorveglianza, l'aggiunta di altri € 100.000 forse varrebbe la pena capire cosa stiamo facendo sulla videosorveglianza. Perché da una parte c'è il territorio che chiede telecamere dappertutto, specie nelle periferie, per monitorare meglio il territorio. Dall'altra, però, quello che si sta facendo finora, è per molti versi

carente rispetto a queste richieste, nel senso che si stanno spendendo un sacco di soldi, ma le telecamere vengono messe probabilmente in punti o centrali o comunque non si riesce a soddisfare tutte le esigenze. Allora, oltre a mettere soldi nel bilancio, sarebbe anche il caso di capire come questi vengono poi investiti. Poi c'è una cosa che non capisco, sulla messa in sicurezza degli edifici pubblici, nel senso è stato spiegato che era una posta messa in quanto non si aveva ancora contezza di alcuni contributi e allora provvisoriamente erano stati messi questi soldi con altro finanziamento, per poter dar corso all'intervento. Però, vedo che la somma non fa zero. La somma (inc.) € 305.000 da questi interventi, se non vado errato, la somma fa meno € 137.000. Quindi, vuol dire che l'intervento di messa in sicurezza è stato ridotto di € 137.000. ora, la domanda, vedo che c'è iscritto l'Assessore Zuin che ringrazio, se può anche rispondere su questo, anche se siamo in dichiarazione di voto, ma è se questi € 137.000 non servono più perché è stato rifatto il progetto, o comunque, invece, siccome sono arrivati i contributi e sono minori di quello che ci si aspettava, allora si utilizza la somma. Con questo, poi, non capisco perché l'operazione di 25 milioni sulle partecipate per la liquidità sia fatta nell'emendamento di Giunta e non nel bilancio principale, ci sono un altro po' di aspetti che sarebbe stato utile affrontare con più calma. Per questo motivo il voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Brevissimo. È positivo il fatto che sia stato recepito quel che riguarda il problematiche o soluzioni o tentativi di soluzione relative alle politiche educative, sociali, alla donna eccetera. Sembrano un po' gocce in un mare, però segniamo sicuramente come positivo questo accoglimento di questi indirizzi e speriamo che sia solo l'inizio. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin

Assessore ZUIN:

C'è prima la Tonon... vuol fare

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

Solo per dichiarazione di voto. Apprezzo anche io, ho visto molte cose, molti interventi che reputo lodevoli e molto interessanti, in particolare quelli sulle scuole, ma come diceva il Consigliere Baglioni, prima di me, anche io avrei avuto bisogno di un approfondimento ulteriore. Inoltre, è il mio primo bilancio, avrei avuto delle domande da fare sulle cose che non capisco. Quindi, non me la sento di esprimermi su questo emendamento, quindi mi asterrò.

PRESIDENTE:

Emanuele Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Faccio una riflessione sull'emendamento di Giunta, nel senso che spesso, in passato, l'emendamento di Giunta provava, oltre a essere un emendamento tecnico, di aggiustamento sui cambi di destinazione, o cambi di finanziamento o fonti diverse, o il recepimento delle novità dell'ultima ora, un po' provava a cogliere le riflessioni delle Commissioni Consiliari. Nel senso che, noi abbiamo fatto un percorso come sempre molto articolato all'interno delle Commissioni. E sono stati molti i temi, anche di sollecitazioni, espressi dai vari Consiglieri. L'emendamento di Giunta a volte provava anche a cogliere alcune suggestioni. Non so, tanto è vero che molti degli emendamenti che poi i Consiglieri facevano, venivano spesso o ritirati o neppure fatti, perché di fatto l'emendamento di Giunta raccoglieva un po' la discussione. Altrimenti, si ha un po' il senso che le discussioni in Commissione siano state sicuramente utili, ma più con una funzione didattica, nel senso che ovviamente ogni Assessore spiegava quello che ha fatto e che intende fare, quali sono le prospettive, e un po' meno l'eccezione. Faccio degli esempi, ricordo, se non sbaglio, alcune riflessioni che c'erano nella Commissione congiunta, se non sbaglio, con la Quinta o Quarta, alcuni aspetti di viabilità su Favaro. C'era l'Assessore Boraso, che condivideva, se non ricordo male, alcune riflessioni che faceva il Consigliere Baglioni. Faccio un esempio. Oppure alcuni aspetti di viabilità su Chirignago. Ora, spesso l'emendamento di Giunta un po' provava anche, nei limiti della possibilità di spese e nella difficoltà di bilancio, che sappiamo tutti essere evidente, provava a cogliere anche questi aspetti. Tanto è vero che, appunto, riceveva una discussione. Ecco, mi pare che in questo emendamento di Giunta, ci sono moltissime poste assolutamente importanti, tipo le manutenzioni eccetera, che ovviamente ci vedono tutti (inc.). Però, si è perso, forse, quello spirito anche di recepire la discussione delle Commissioni, per cui le varie proposte, di fatto, si sono fermate in Commissione e poi

bontà dei Consiglieri a fare le proposte. Però, non c'è stato forse questo sforzo di recepire quanto è emerso nelle Commissioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Sara Visman.

Consigliere VISMAN:

Anche io per dichiarare che non potrò ovviamente votare favorevolmente, ma non potrò neanche votarlo, per il semplice fatto che sono 55 pagine di, sì, ci sono cambi di capitolo, però poi ci sono anche cose molto specifiche su tariffe, su maggiorazioni o diminuzioni. Cioè, c'è molto di più. Ci sono all'interno le tariffe cimiteriali, ma anche pubblicitarie. Avrebbero, a mio parere, avuto bisogno di un approfondimento in Commissione. Almeno per dare un'idea di dove si vuole andare. Nel senso che, c'è anche una parte che ha appena descritto il dottor Nardin, in questo emendamento di Giunta, dove si dice che si fa capo al documento di programmazione, come linee guida del Sindaco. Cioè, quello che in teoria doveva essere il documento del Sindaco, che la volta scorsa avevamo votato a parte. Cioè, l'avevamo avuto a parte e lì c'era tutta la parte politica di quello che questa Amministrazione avrebbe portato avanti. Cioè, si è voluto molto semplificare, mettendo tutto all'interno del documento di programmazione, dove a mio parere non si vede proprio bene il ragionamento politico che viene fatto dall'Amministrazione. Però, vabbè, questa è una scelta e ci si adatta a questo. Invece, torno sul fatto che sono 55 pagine e ci sono novità importanti, perché ci sono soldi che vengono stanziati dallo Stato, soldi che vengono messi in più dalla Regione. A mio parere, avrebbero avuto diciamo dignità di essere approfonditi per essere valutati meglio. Per cui, non voterò il documento.

PRESIDENTE:

Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Se certamente ci sono, come è stato già detto, degli elementi positivi, quindi da un lato non ripeto l'attenzione che è stata posta rispetto ad alcune voci, anche legate alla violenza di genere e che ricordava anche il Consigliere Martini, oltre alla parte tecnica, dove attraiamo o comunque vengono inseriti a bilancio delle entrate di altri enti, come è già stato ricordato. Quindi, quello assolutamente non c'è alcuna contrarietà. Anzi, siamo ben felici di questo. Ci sono, però, oltre alla difficoltà in qualche modo ma questo è quasi secondario, di riuscire in pochi giorni a comprendere comunque un emendamento come ricordava la Consigliera Visman, piuttosto corposo, anche perché non sempre i

cambi di capitoli, anche in passato, ci hanno visti positivi. Nel senso, che alle volte un cambio di capitolo può anche non essere condiviso da questo punto di vista. Quindi, non ne farei solo una questione meramente tecnica, nel senso che in questo caso magari potrebbe essere anche solo uno spostamento tecnico, senza alcuna rilevanza. Ma in alcuni casi, i cambi di capitoli modificano anche la positività o meno di un emendamento. Oltre a questo, ricordo quanto è stato detto anche dai Consiglieri, da un lato abbiamo addirittura i contributi dello Stato e con avanzo vincolato da contributi dello Stato € 100.000 più € 500.000 di estensione del sistema di videosorveglianza, però non si è discusso di dove saranno installate, ad esempio c'è tutto il problema relativo all'abbandono dei rifiuti, che abbiamo sollevato anche nella scorsa Amministrazione più volte e che ovviamente in particolare in alcune zone della Terra Ferma ma non solo, sussiste questa problematica. Dall'altro, non c'è stata una valutazione di quale aree andare a coprire. Perché tante volte, come ricordava anche il Consigliere Baglioni, ci sono magari alcune aree anche di periferia o non di centro, che in qualche modo vengono dimenticate. Quindi, anche lì, dato che sono, pare se non sbaglio, € 600.000, magari una breve verifica su dove andavano, quale era il progetto da questo punto di vista, andava fatto. L'altra questione che sollevava anche il Consigliere Rosteghin, è il fatto che negli scorsi bilanci, in qualche modo la discussione in Commissione serviva anche per cambiare un po' la rotta, rispetto al bilancio. Quindi, questioni che emergevano sia dall'opposizione che dalla maggioranza, alle volte venivano, almeno in parte, ricomprese all'interno dell'emendamento di Giunta, proprio per divenire ad una condivisione. E credo che di stimoli, consigli o comunque questioni siano state sollevate sia dalla maggioranza che dall'opposizione, in queste, una decina direi, di Commissioni. Questo non si vede ovviamente all'interno di questo emendamento, purtroppo. Di conseguenza, ecco come è stato anticipato dai miei colleghi, il voto non potrà che essere di astensione, perché pure apprezzando alcune partite poste relative ad altri enti, alcuni dubbi invece, in altri punti permangono e non c'è stato in qualche modo un cercare di riassumere all'interno dello stesso emendamento, la volontà dell'intero Consiglio, quantomeno in parte, perché comprendiamo che sia comunque un bilancio particolare, legato a un anno, o meglio quello di previsione legato a un anno che sarà il 2021, certamente non semplice per la città.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Io vorrei confermare il nostro voto che sarà un voto contrario. Questo, per segnalare una cosa che trovo di cattivo gusto, su cui chiaramente non abbiamo titolo per votare, trattandosi di delibera di Giunta. Ma, dal momento che questa delibera è richiamata nell'emendamento di Giunta che viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale, vi segnalo, che con delibera di Giunta del primo dicembre 2020 sono state aumentate le tariffe per i servizi cimiteriali. Cosa che trovo di cattivo gusto in questo momento, sapendo che le tariffe cimiteriali sono già state oggetto di un aumento molto consistente durante il primo mandato Brugnaro. Il motivo per cui noi come Terra e Acqua voteremo contro l'emendamento di Giunta, è il richiamo fatto a pagina 27, a questa delibera di Giunta, in cui in un momento particolarmente tragico, vengono aumentate le tariffe cimiteriali. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Canton a dopo le dichiarazioni di voto, quindi Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Io mi associo a quanto hanno detto i miei colleghi Consiglieri e anche compagni di partito e sicuramente sarebbe stato opportuno avere delle ulteriori Commissioni per andare a chiarire alcuni aspetti, che sono presenti anche in questo emendamento. Tuttavia, io volevo far notare solo una piccola cosa ulteriore, ovvero, che avevo fatto notare anche ieri per dire la verità, ovvero che c'era qualche voce che era stata illustrata anche precedentemente, che riguarda il fatto che sia stata effettuata una riorganizzazione del personale all'interno dell'ente. Questa riorganizzazione non è ancora stata illustrata all'interno delle Commissioni e ripeto che sarebbe stata, a mio parere, una cosa più che opportuna da fare prima anche di questi Consigli. Per cui, io non posso che ribadire la posizione espressa anche dagli altri compagni di partito e Consiglieri, del Partito Democratico e quindi sarò anche io come loro per l'astensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Gianfranco Bettin.

Consigliere BETTIN:

Brevissimo, Presidente. Per le motivazioni espresse fin qui dai colleghi dell'opposizione, e con la precisazione importante che ha fatto anche Marco Gasparinetti adesso, su quel punto specifico, e aggiungendo la sostanziale sordità della Giunta rispetto anche a tutte le richieste che sono venute dalle municipalità e anche considerando il modo in cui la

maggioranza di cinque su sei municipalità ha colto e ha trattato anche le proposte che venivano dalle minoranze rispettive, il mio voto sarà un voto contrario. Il voto della lista Verde progressista sarà un voto contrario a questo emendamento di Giunta. Grazie.

PRESIDENTE:

Alberto Fantuzzo.

Consigliere FANTUZZO:

Grazie Presidente. Non mi ripeto rispetto al merito dell'emendamento proposto e della sua ambivalenza, nel senso che ci sono cose positive e cose più discutibili. Mi permetto di eccepire sul metodo, sia perché molte cose non sono passate nelle Commissioni, sia perché in un emendamento di 55 pagine, come sottolineava la Consigliera Visman, il rischio è quello che si possano insinuare cose non propriamente inerenti. Siccome è stato giustamente richiamato anche in altre sedute del Consiglio, l'usanza di, per esempio, anche in alcuni decreti governativi di inserire all'ultimo minuto in cose, in materie di un certo tipo, delle cose che sembrano non appartenere a quella materia, e che quindi possono stridere, il rischio è analogo e non viene data la possibilità al Consiglio e ai Consiglieri di esaminarle, per poter dire che certe cose c'entrano e possono essere approvate, altre cose c'entrano molto meno. Quindi, credo che da un punto di vista proprio del metodo, si debba seguire, magari per le prossime occasioni, una modalità diversa, che renda più partecipe il Consiglio come ruolo anche di garante rispetto ai percorsi di delibera che giustamente vengono sottoposti. Grazie.

PRESIDENTE:

Maika Canton.

Consigliera CANTON:

Grazie Presidente. Volevo soltanto comunicare ai colleghi Consiglieri, che è stata battuta da poco una notizia, che i 18 pescatori di Mazzara del Vallo sono stati liberati. E quindi, alla luce del fatto che tutto il Consiglio Comunale aveva votato assieme, in modo unanime la mozione, volevo informare tutti che finalmente è arrivata la notizia, direttamente, sembrerebbe battuta dal Presidente del Consiglio Conte, e che i pescatori siano già a bordo dei pescherecci e stiano aspettando l'ok per finalmente far ritorno a casa. Quindi, una bella notizia di Natale, volevo comunicarla a tutti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Con tutto il rispetto per il Consiglio che io ho, e credo di avere, però effettivamente, giustamente, tranne qualche accenno che adesso spiegherò, potevate appellarvi solo ed unicamente sul fatto che questo emendamento, di non aver fatto una Commissione eccetera. Perché, effettivamente questo emendamento non contiene delle scelte politiche. L'avevo annunciato come un emendamento tecnico, e così è. Ora, capiamoci bene, io ho rispetto di voi e voi dovete avere rispetto dell'Assessore. L'Assessore ha presentato un giorno prima della presentazione dei vostri emendamenti, questo emendamento. Siamo a giovedì e l'avete avuto lunedì pomeriggio. Non è previsto e non sarà mai previsto, perché il gentlemen agreement io lo accetto, lo faccio quando posso, la Commissione lunedì mattina, il dottor Nardin ha accennato anche a cosa si andava a fare, ma non mi porterete mai a fare una Commissione sull'emendamento di Giunta. Questa è proprio una cosa che non esiste e che non sarà mai fatta. Perché, allora io dovrei portare in Commissione gli emendamenti dei Consiglieri. E posto che questo è di 55 pagine, ma 30 sono le delibere che siamo obbligati ad allegare, con le tariffe che sono competenza della Giunta, per cui le 55 pagine, 30 sono di delibere facilmente leggibili e non è che dovete impararvi a memoria ogni tariffa che molte volte è riproposta quella dello scorso anno. Per cui, non riesco a capire la critica di tutti quanti, su cosa dovrei fare, con un emendamento di Giunta. Ricordo a qualcuno che è più anziano in questo Consiglio, che ha visto altri Consigli, che le Giunte di centrosinistra, scusatemi se mi permetto ma questa volta mi permetto, consegnavano l'emendamento di Giunta direttamente in Consiglio ed era qualche centinaio di pagine. Non c'era neanche il tempo di guardarlo, perché dovevi guardarlo mentre iniziavi a votare gli emendamenti dell'opposizione o della maggioranza, durante il Consiglio. Ora, o vi abituo troppo bene, o ci diamo una regolata tutti quanti ed evitiamo queste sterili polemiche. Ve l'ho dato un giorno prima che voi presentiate i vostri emendamenti. Visman, facciamo il conto di quante pagine sono gli emendamenti dei Consiglieri. Mi lamento su quanti emendamenti presentate? Mi sono permesso di dire: "un po' tantini". Ma non importa, è una mia considerazione, fatta col sorriso sulle labbra, anche se non si vede perché ho la mascherina. Però, a ognuno il suo ruolo. La Giunta ha presentato un emendamento che è tecnico, tra l'altro, neanche politico e mi fate le cose, la Commissione, è troppo tardi, non abbiamo avuto tempo eccetera. Ognuno ha il suo ruolo. Fate i Consiglieri Comunali, guardatevi le carte, siete messi nelle condizioni, dopo tre giorni, di aver letto venti paginette, il più che sono spostamenti di spesa o cambi di finanziamento. Per cui, queste cose, scusatemi, ma va bene tutto, ma non le accetto. In generale, poi, a tutti quelli che dicono: "ma le Commissioni, non hanno tenuto conto", ma scusatemi, ma non è che

siccome abbiamo chiuso un bilancio, lo portiamo in aula e riusciamo probabilmente ad approvarlo entro il 31/12, sia cambiato il contesto in cui ci troviamo. Questo è un bilancio, scusatemi, di merda. Di battaglia. Di guerriglia. E lo chiudiamo e andiamo avanti. Ma cosa volete che facciamo, i miracoli? Abbiamo 40 milioni di entrate in meno, che cosa dobbiamo tener conto? Anche dei discorsi all'interno delle Commissioni. Non è un anno normale. Neanche nel Comune di Venezia. Non lo è per il governo, e ho molta stima o comunque capisco i problemi che hanno, ma non lo è neanche nel Comune di Venezia. Mettetelo in testa Sambo, Rosteghin. Non è un bilancio normale. Ci sono 40 milioni di entrate in meno. Io cosa dovrei aver tener conto? O quello che mi avete scritto sugli emendamenti, che poi vedremo. Signori, ma mettete un attimo i piedi per terra. Tornate alla realtà normale, o vi riporto io, scusatemi, ma devo farlo. Perché buono, buono, buono, ma sentirsi queste critiche proprio basse proprio basse, non riesco veramente a capirlo. Le telecamere, Sambo, farete la Commissione Lavori Pubblici. Sarà mica materia di bilancio dove vanno messe le telecamere. Stanzia la spesa. Dobbiamo fare una Commissione bilancio per vedere dove mettere le telecamere? Chiedi al Presidente della Commissione Lavori Pubblici e fai una Commissione e la farai a gennaio, non penso che nel bilancio abbiamo già deciso dove metterle, se ci sono degli stanziamenti in più. Non è che in questo momento si decide tutta la vita del Comune. Si decidono sì, gli stanziamenti, gli impegni, sicuramente è importante. Ma dopo ci sarà una vita in questo Comune. C'è un altro anno davanti. Mi pare che fate degli interventi, scusatemi, proprio per dire qualcosa. Diciamo qualcosa, le telecamere non sappiamo dove metterle. Sarà mica compito dell'Assessore Zuin, dispiegare le telecamere nel territorio. L'Assessore Zuin prevede che, se ci hanno dato dei soldi, li stanziato nel bilancio. Per Gasparinetti, con tutta la bontà del mondo, dal 2010 al 2016 non c'è stato, primo è competenza di Giunta le tariffe. Secondo, dal 2010 al 2016 non c'è stato nessun aumento... dal 10 al 16, scusami, c'è stato l'aumento ISTAT normale. Il '17, '18, '19 e '20 non c'è stato nessun aumento ISTAT, lo facciamo per la prima volta dopo quattro anni, perché non possiamo stare fermi. Se il costo della vita aumenta, bisogna adeguare, moderatamente, pacatamente, anche qualche nostra tariffa. Vi ho spiegato e ho spiegato, forse non avrai sentito, che si tratta di qualche euro per quelle che sono le tariffe cimiteriali, del tipo da € 125 a € 127. È un aumento minimo, non è che abbiamo fatto un aumento che pesi sulle famiglie, sulle cose. Però dobbiamo adeguarci all'ISTAT, non è che possiamo stare fermi. Anche quello dobbiamo caricarci come bilancio del Comune. In tutto il mondo comunque l'ISTAT viene applicato negli affitti, nelle cose eccetera. Un minimo va applicato anche al Comune di Venezia. Cerchiamo, certe volte, di tenere fuori da questo determinate tariffe. Ma quando vedo che questo sposta un euro, o due euro, obiettivamente, lo facciamo insomma. Non mi pare che sconvolgiamo la vita delle persone o dei poveri diciamo

familiari dei defunti, se un urna ceneraria costa € 127 invece di € 125. Non mi pare che sconvolgiamo la vita delle famiglie dei cittadini veneziani. Per cui, anche qua un po' di moderazione, da questo punto di vista. E ognuno faccia il suo ruolo. Io sono qua a fare il mio, voi fate il vostro, io ho molto rispetto del Consiglio, però non è che la Giunta vi porta... verrò a fare il postino a casa, verrò da voi a uno a uno a casa, dato che non possiamo riunirci in gruppo, e vi spiegherò l'emendamento di Giunta, la prossima volta. Ma stiamo scherzando? Ma voi vedete le altre istituzioni? Siete partiti collegati con il Parlamento, voi vedete come presentano gli emendamenti del governo? In blocco. Molte volte non hanno neanche il testo e gli fanno votare la fiducia sul testo non ancora approvato dal governo. Ma di cosa stiamo parlando, per cortesia? Io vi tratterò sempre così, cioè bene, secondo me. Bene. Benissimo. Rispetto al passato, benissimo. Il passato delle altre Giunte, di come trattavano me quando facevo il Consigliere di opposizione. E continuerò così. Non è che mi cambio perché mi avete detto queste cose. Però, non esageriamo. A voi il vostro lavoro, a me il mio e avanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Per fatto personale, Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Intanto, anche per chiarezza su come procedere anche sul riferimento che avevamo fatto, sul tema economico. È evidente che tutti quanti abbiamo chiaro in mente, la situazione drammatica che stiamo vivendo. Nessuno si pensa di essere su un altro pianeta. Siamo tutti consapevoli della situazione. Tanto è vero, che se uno guarda gli emendamenti, mi pare che per l'80% sono emendamenti al DUP. Quindi, senza neppure l'impegno di spesa, tanto per dare il senso di serietà. E quelli che sono presentati sugli investimenti, sono tutti quanti ovviamente quasi tutti con parere favorevole da parte degli uffici, perché dimostrano che sono fatti con il pareggio, non sono campate in aria, o cose strampalate. Quindi, non c'è un volere non rendersi conto della situazione drammatica che stiamo vivendo. L'opposizione con serietà ha fatto degli emendamenti, quello che io lamentavo prima, è che parte di questi emendamenti sono riflessioni che erano emerse già nelle Commissioni e quindi senza la necessità... E quindi, riflessioni che potevano essere accolte da una visione collettiva dall'emendamento di Giunta. Tutto qua. Quindi, per me, non mi scandalizzano i tempi in cui è stato presentato l'emendamento, mi scandalizza di più il fatto che, forse, potevano essere accolte in quell'emendamento, alcune riflessioni che erano emerse. Abbiamo presentato, ripeto, degli emendamenti, che la maggior parte di questi non hanno neanche un centesimo in più da far spendere a questa Amministrazione. Addirittura, a volte sono anche delle opportunità che mettiamo

nel bilancio, per poter migliorare, efficientare questa Amministrazione, come il tema dell'ecobonus, su cui abbiamo presentato mozioni, idee e proposte. Quindi, stiamo parlando di suggerimenti anche a costo zero per questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Per fatto personale, Sambo.

Consigliera SAMBO:

Ovviamente condivido l'intervento del Consigliere Rosteghin, anzi avevamo premesso che, anzi avevo concluso dicendo che capisco la situazione del bilancio e la situazione drammatica della città. Quindi, non era assolutamente. Quindi, quanto dichiarato dall'Assessore è fuori, rispetto alle nostre dichiarazioni, cioè non è relativo a quanto abbiamo dichiarato da un lato. Secondo, la questione delle tempistiche ho anche detto che è secondario, rispetto al resto. Quello che vorrei ricordare all'Assessore, che ha detto: "io mai ho fatto e mai farò Commissioni sugli emendamenti", oltre a ricordare che in qualche modo, il nuovo regolamento votato dalla precedente Amministrazione, in realtà la via primaria sarebbe presentare gli emendamenti in Commissione e solo in via secondaria non in Commissione. Ma più volte ci siamo riuniti per discutere emendamenti, anche quest'anno al bilancio, in Commissione ricordo la seduta ad esempio del primo aprile 2020. Quindi, mai farò. Era solamente per ricordare che comunque si sono fatti. Se c'è la possibilità, non vedo perché negarlo. Ribadendo, comunque, che era ovviamente una questione "secondaria" e che la questione reale era appunto il fatto di riuscire a trovare quanto meno nell'emendamento, come era già stato fatto in passato, una posizione in qualche modo che accogliesse quanto detto all'interno delle Commissioni. Solo per ribadire questo e ricordare che certamente, e penso che comunque lo abbiamo anche dimostrato più volte, non c'è volontà in generale di ostruzionismo o altro, capiamo certamente la realtà e la situazione economica attuale. Quindi, rigetto assolutamente le accuse dell'Assessore in tal senso, che non abbiamo compreso la realtà della situazione.

PRESIDENTE:

Sara Visman.

Assessore ZUIN:

Scusi Presidente, ma il fatto personale su cosa è?

PRESIDENTE:

Sono stati menzionati, Assessore. Bettin non è stato menzionato, ma gli altri sì. Sara Visman.

Consigliere BETTIN:

No guardi io c'ero nelle altre amministrazioni...

PRESIDENTE:

No Lei non è stato menzionato direttamente, solo chi è stato menzionato per cognome, scusatemi...

Consigliere BETTIN:

Perchè Zuin non vuole (inc.)...

Consigliera VISMAN:

Volevo solo dire all'Assessore, che vabbè io posso aver fatto una critica sulle 55 pagine, però volevo anche tener conto, che forse questo è un mio limite. Non era una critica all'Assessore in sé. Nel senso, io ho dichiarato di non poter votare l'emendamento, perché secondo me io avevo bisogno di più un approfondimento. Però, può essere benissimo un mio limite quello di approfondire di più. Quindi, io non darò un voto contrario a questo emendamento, però non sono in grado di dare un voto favorevole e l'ho spiegato. Io non sto dicendo all'Assessore che abbia lavorato male, o che abbia lavorato in maniera differente di come io mi aspettavo che lavorasse. Tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie. Votiamo l'emendamento.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessandro			1		
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex	1				
Bettin Gianfranco		1			
Brunello Riccardo	2				
Canton Maika	3				
Casarin Barbara	4				
Damiano Ermelinda	5				
D'Anna Paolino	6				

De Rossi Alessio	7				
Fantuzzo Alberto			2		
Gasparinetti Marco		2			
Gavagnin Enrico	8				
Gervasutti Nicola	9				
Giusto Giovanni	10				
Martini Giovanni Andrea			3		
Muresu Emmanuele	11				
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia	12				
Peruzzo Meggetto Silvia	13				
Reato Aldo	14				
Rogliani Francesca	15				
Romor Paolo	16				
Rosteghin Emanuele			4		
Saccà Giuseppe			5		
Sambo Monica			6		
Scarpa Alessandro					4
Senno Matteo	17				
Tagliapietra Paolo	18				
Ticozzi Paolo			7		
Tonon Cecilia			8		
Visentin Chiara	19				
Visman Sara				1	
Zanatta Emanuela			9		
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco	20				
	20	2	9	1	5

Favorevoli 20.

Contrari 2.

Astenuti 9

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Gruppo 1, emendamento 1, con pareri tecnici favorevoli. Sambo e altri.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Questo è un emendamento che chiede di aumentare lo stanziamento attualmente previsto per l'affidamento a terzi di attività e servizi finalizzati alla riduzione del danno e di prevenzione al consumo di sostanze stupefacenti, per il 2021 chiede un aumento di € 20.000 rispetto ai € 42.000 circa attualmente previsti; per il 2022 chiede e per il 2023, un aumento di ulteriori € 40.000 rispetto ai € 50.000 previsti. Sappiamo che la situazione è correlativa, innanzitutto che questa Amministrazione ha deciso di prevedere questo servizio in appalto, per un anno almeno questo servizio non si è svolto, tanto che il report della ASL in merito alle tossicodipendenze aveva rilevato delle problematiche, soprattutto per la mancanza di questo servizio. Negli anni successivi a questo report, è stato introdotto questo appalto, che di fatto sono i cosiddetti operatori di strada. Nel passato sappiamo che era svolto da personale interno, venivano fatte numerose uscite ovviamente in orario anche serale, cioè dove c'era la necessità, evidentemente, di intervenire da questo punto di vista. E attualmente è stata stanziata, negli altri anni mi pare € 40.000, quest'anno 42, nei prossimi 50. Ma è evidente, se si fa anche un conteggio delle ore di uscita, del costo, che di fatto si tratta veramente di una spesa purtroppo irrisoria rispetto al problema attualmente presente nel nostro territorio. Ribadisco, l'aumento purtroppo dell'uso soprattutto delle droghe pesanti tra i giovani e giovanissimi, è in questo momento una situazione drammatica, che vede purtroppo negativamente Venezia come protagonista in qualche modo nazionale, anche legato alle numerosi morti da overdose che sono accadute in questi anni. Oltre che l'aumento tra giovani e giovanissimi di uso di queste sostanze. Io credo che, ovviamente, l'intervento repressivo lo abbiamo visto soprattutto con i giovani, non sia assolutamente sufficiente e sia invece necessario investire soprattutto, invece, sulla prevenzione e sulla riduzione del danno. Ritengo attualmente che lo stanziamento dell'appalto, quindi l'utilizzo di personale ovviamente non interno, ma esterno, sia assolutamente irrisorio rispetto all'emergenza che abbiamo. Vi chiedo, ovviamente, per il 2021, chiediamo anzi per il 2021, un aumento di € 20.000 in tal senso, perché evidentemente col periodo pandemico sicuramente le possibilità e le situazioni sono diverse rispetto agli ulteriori anni, anche (inc.) di droghe. Però, per i successivi chiediamo un aumento di € 40.000 rispetto agli attuali, perché probabilmente, se non preveniamo e se non lavoriamo per i prossimi anni, la situazione potrebbe addirittura peggiorare rispetto alla già grave situazione, che ribadiamo, non è una definizione, non è un qualcosa che abbiamo sostenuto noi, ma che è anche stato sostenuto in questi anni dai report delle ASL, piuttosto che dalle inchieste in qualche modo di stampa anche nazionale, o comunque dai dati di stampa nazionale, in merito alla situazione gravissima di utilizzo di sostanze stupefacenti, in particolare droghe pesanti e i morti da overdose presenti nel nostro territorio. Ecco, io credo che questa sia una delle

emergenze oltre a quello, ma lo diremo poi anche più avanti, ho visto anche degli altri emendamenti eccetera, oltre anche alla situazione del disagio giovanile e delle altre problematiche. Ma io credo che questo sia realmente uno dei temi e uno degli investimenti che è necessario fare per i nostri giovani.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto. Parere di Giunta. Gianfranco Bettin.

Consigliere BETTIN:

Naturalmente voteremo in modo favorevole a questo emendamento, per i motivi che ha riassunto Monica Sambo, per quelli che vorremmo ulteriormente sottolineare relativi alla necessità di integrare in questo campo ai necessari piani repressivi di intelligence, di contrasto attivo su quel fronte alle forme di disagio sociale, ma soprattutto a chi ci lucra sopra anche gli interventi di natura socio educativa, che sono quelli che più soffrono in questa fase. Di questo c'è una traccia minima nell'impianto complessivo del bilancio, che punta ad altro e neanche nell'emendamento di Giunta ha detto prima. Il voto contrario era motivato, per quanto mi riguarda, soprattutto per una ragione di contenuto, non tanto di metodo. Capisco le ragioni dell'Assessore Zuin su questo punto e nessuno chiede di comportarsi diversamente da quello che le modalità previste propongono. Da questo punto di vista anche in riferimento, era per questo Presidente, avevo chiesto prima per ragioni di tipo personale, ma che sono evidentemente politiche, perché quando l'Assessore Zuin, come in altri momenti fa riferimento ad altre esperienze del passato di questa Amministrazione, è evidente che chi c'era, si sente un po' coinvolto. E vorrei proporre all'Assessore Zuin di cambiare, se vuole, le modalità. Voi ci portate gli emendamenti all'ultimo minuto, ma ci lasciate il regolamento di prima e poi vediamo in quali condizioni si lavorava o si lavori meglio. E in quali condizioni vi sia più rispetto e spazio e agibilità per le minoranze. Quindi, siamo in un contesto diverso e quindi ragioniamo dentro il nuovo contesto, che è anche il contesto che giustamente richiamava l'Assessore, delle difficoltà generali. Ricordiamocelo tutti, però, anche quando ci si esprime nei confronti del Parlamento e del governo, nei termini in cui troppo spesso questa Amministrazione si esprime al di là di qualche omaggio formale al rispetto reciproco. Se vuole posso fornirle un'antologia di dichiarazioni sul governo e sul Parlamento, che vengono espresse da rappresentanti di questa Amministrazione. Per cui, cerchiamo di venirci incontro tutti con un comportamento che, pur senza nascondere le differenze, cerchi i punti possibili di contatto. La proposta di questo emendamento ne offriva e ne offre, come nei prossimi emendamenti analoghi, diversi e spero che l'Amministrazione sia su questo punto altrettanto sensibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie Presidente. Credo che il tema sul problema del consumo di stupefacenti, sia notevole e che bisogna veramente approfondire qual è il rapporto tra la repressione e la prevenzione. Perché questa Amministrazione, anche in maniera molto, molto pubblica, nel senso che sforna decine di comunicati stampa all'anno per far vedere l'attività delle forze dell'ordine, del sequestro, nell'utilizzo dei cani per la ricerca delle droghe. Ma il problema è, che con la repressione e sostanzialmente poco altro, si fa poca strada. Nel senso che, si creano cose molto visibili, pacchetti di droga ritrovati, fotografati, ma il rischio vero è che il fenomeno più che risolverlo, venga spostato e che comunque rimanga. Nel senso, che alla fine il tema invece della prevenzione e dell'assistenza a chi consumi soprattutto negli stupefacenti, è un tema importantissimo. Perché ricordiamo che sono persone, sono persone fragili che sono cadute in quel mondo, che vanno supportate. Viceversa, se, invece, si continua solo ad insistere prevalentemente sul tema della repressione, queste persone non vengono aiutate. Quindi, o si spostano, come spesso succede, l'abbiamo visto, sono stati fatti grossi interventi in via Piave, il fenomeno si è spostato per qualche centinaio di metri, com'era successo in via Anelli, prima senza altri interventi. Quindi, noi riteniamo che invece la prevenzione debba essere la voce principale su cui il Comune di Venezia investe. Nel senso che, ovviamente, la prevenzione fa sì che il fenomeno venga combattuto all'origine. Chiaramente, è un lavoro molto più sotterraneo, molto più personale, molto meno pubblicizzabile, questo è evidente, però è un lavoro che non fa raggiungere lo stesso obiettivo. Perché se risolviamo il problema e riusciamo ad accompagnare fuori dal problema o comunque a ridurre gli effetti sui consumatori, credo che il risultato sia veramente molto, molto più alto. Quindi, con questo emendamento viene chiesto uno sforzo aggiuntivo sulla parte di prevenzione. Ovviamente, è uno sforzo aggiuntivo che è anche commisurato al periodo in cui stiamo vivendo, quindi, le cifre sono cifre comunque modeste. Servirebbe sicuramente ben altro, è evidente che il momento attuale non permetta quegli sforzi enormi. Però, riteniamo che comunque siano cifre importanti, che possano garantire un maggior servizio e quindi un maggior risultato. Per questo, ovviamente il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Ovviamente condivido, oltre ad aver sottoscritto questo emendamento. Parto da un elemento di preoccupazione, che quest'estate era emerso come, dagli studi nazionali del 2019, Venezia fosse città che per rapporto chili sequestrati e abitanti, per quanto riguarda l'eroina, era la città che aveva il dato più preoccupante. Se non sbaglio era un chilo ogni 36.000 abitanti, Bologna era uno ogni 42.000, la stessa Milano uno ogni 85.000. Quindi, è evidente che esiste un problema profondo di consumo, in particolare di questo tipo di sostanza. Siccome purtroppo la cosa non sembra migliorare negli anni, là siamo preoccupati e proviamo a capire insieme quali potrebbero essere le vie di soluzione. È evidente che c'è un elemento fondamentale che è quello della repressione. Nessuno la vuole minimamente mettere in discussione. È chiaro che serve la Polizia, servono i Vigili. Ovviamente, noi crediamo che forse debba assumersi più un ruolo centrale più che la Polizia Locale, le altre forze dell'ordine, che forse hanno un tipo di percorso formativo forse più adeguato a questo tipo di mansione. Però, nonostante questo, riteniamo comunque utile la presenza della Polizia Locale e la ringraziamo per il lavoro straordinario che sta facendo e che stanno facendo. Personalmente ho avuto modo di constatare un lavoro puntuale sul territorio. Riteniamo, tuttavia, che sia soltanto uno degli aspetti determinante, ma non l'unico. È per questo che chiediamo che si faccia un investimento importante. In questi anni abbiamo investito molti milioni sul tema Polizia Locale ed aumentato in modo esponenziale, ma altrettanto pensiamo che possa essere utile fare un lavoro puntuale sul territorio. Questo, già in passato, quando erano stati totalmente azzerati gli operatori di strada, sembravamo delle Cassandre. Poi, per fortuna il progetto è ripartito sotto altra formula, sotto altri nomi, ma di fatto tramite una cooperativa. A noi interessa non chi lo fa il servizio, ma che il servizio venga reso. Poi l'Amministrazione e gli uffici troveranno la soluzione migliore per affrontarlo. Però, siccome il problema rimane ancora forte, crediamo che serva fare uno sforzo in più di investimento. Per questo, questo e altri emendamenti vanno in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

Grazie. Siamo, se non mi sbaglio, in dichiarazione di voto, quindi cerco di essere molto rapida. Credo che sia noto a tutti che il problema della droga, in particolare a Mestre, è gravissimo e vedo che l'Amministrazione se ne sta occupando in maniera molto importante e naturalmente lo trovo molto giusto. Credo che a tutti noi Consiglieri vengano riportate le situazioni drammatiche che non riguardano solo le strade, ma per

esempio a me è stato segnalato che gli spacciatori riescono a intrufolarsi nei condomini per spacciare meglio. Quindi, le persone che vivono, si trovano gli spacciatori proprio dentro casa. È una situazione veramente drammatica. E di questo si sta occupando anche il gruppo di "Venezia è tua" nella municipalità di Mestre. Io trovo che sì, la repressione sia fondamentale e sia molto importante. Dobbiamo naturalmente distinguere però i livelli, perché il consumatore finale è a volte vittima ed è opportuno agire a livello di queste organizzazioni che spacciano la droga e che fanno affari in questo campo. Naturalmente, quindi, ben venga l'attività repressiva dell'Amministrazione, ma secondo me è fondamentale anche il servizio di riduzione del danno e credo che di questi temi sarà opportuno poi occuparci in seguito, anche con Commissioni dedicate, vista l'importanza e la vastità del problema. Pertanto, il mio voto per questo emendamento è sicuramente favorevole e chiedo, poi, per il futuro, una attenzione dedicata da parte di Commissioni di tutto il Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Grazie Presidente. La riflessione è proprio questa, che c'è una questione sicurezza che è sicuramente importante e che viene affrontata con molti strumenti. E questa Amministrazione ne ha messi in campo tantissimi. E va bene così. Nessuno mette in dubbio che non fosse necessario dare una svolta anche ad una quantità di personale che fosse proprio adibito a questo servizio. Però, io appoggerò questo emendamento, perché dall'altra parte, se da una parte noi combattiamo le i pusher e gli spacciatori, queste organizzazioni, dall'altra parte ci troviamo di fronte anche a persone fragili. A persone che hanno bisogno di un supporto e che devono in qualche modo essere messi in condizioni di non andare incontro a conseguenze, anche peggiori di quelle del consumo in sé di droga, ma come queste sostanze vengono consumate e essere in qualche modo difesi dal fatto che la salute stessa, con degli strumenti infetti, con delle modalità di consumo al limite, creano in queste persone il danno peggiore. E io penso che, invece, una persona fragile deve essere aiutata, appunto e questo si dice della riduzione del danno che ha questa persona. Ed era uno dei punti che avevamo anche introdotto proprio nei programmi per concorrere con l'elezione. Io non so se questa è la cifra congrua e non so se l'Amministrazione in questo caso farà ovviamente i suoi calcoli. E se anche non fosse accettato come emendamento per questa cifra, per ragioni adesso che l'Amministrazione potrà dire, io penso che invece la questione debba essere comunque affrontata e approfondita, perché la riduzione del danno dà un aiuto alla nostra cittadinanza, da

dividere proprio con lo spacciatore e con l'organizzazione. Per questo il voto sarà comunque favorevole a questo emendamento.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Anche il voto di "tutta la città insieme" naturalmente andrà a favore di questo emendamento, ma volevo richiamare ancora una volta, l'ho già fatto anche in un precedente intervento, cioè il tema fondamentale è quello di come si vuole affrontare e come si vuole decidere la strada, per trovare una soluzione di questo enorme problema. Diciamo, che le forze messe in campo sono le forze della repressione, le forze di Polizia, che ricordiamo, tra l'altro, nella Polizia Locale, non essere la funzione della Polizia Locale. Comunque, a parte questo, sappiamo che i nostri Vigili sono addestrati anche a questo. Però, i risultati oggettivi sono fortemente negativi. Cioè, non abbiamo nessun risultato positivo da segnare. Non c'è un'inversione di tendenza. Anzi, c'è un peggioramento ulteriore. E quello che volevo sottolineare ulteriormente, è che purtroppo, ma tutti noi dovremmo esserne purtroppo consci, sono i ragazzi quelli che sono i maggiormente coinvolti, purtroppo, ultimamente. E per ragazzi intendo 14/15 anni, 14enni, 15enni. Quindi, questo problema va veramente affrontato in maniera diversa rispetto a quello che finora è stato fatto. Quindi, invito Giunta, maggioranza, tutti noi ad essere proprio attenti a questo e a sviluppare modalità diverse di affrontare questo problema, altrimenti non ne usciremo in alcun modo. Grazie.

PRESIDENTE:

Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Sarà telegrafico, perché molto è stato detto dai colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto e mi associo a quanto è stato detto da vari colleghi Consiglieri che ringrazio. Il contrasto al consumo degli stupefacenti è assolutamente inconcepibile se non si fa anche prevenzione. Non possiamo sperare di affidarci soltanto a una armata di Vigili Urbani di nuove assunzioni, in cui continuiamo aumentare l'organico dei Vigili, poi li armiamo, gli diamo le pistole, gli diamo i mitra. Ma stiamo scherzando? La prevenzione è la prima condizione che permette di evitare di doverci occupare poi dei danni quando i

danni sono già fatti. Quindi, il nostro voto, come Terra e Acqua, sarà un voto favorevole e con grande convinzione appoggiamo questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Paolo Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Non posso che essere anch'io, come i colleghi Consiglieri che hanno parlato prima di me, favorevole a questo emendamento. Sottolineo come ha detto anche il Consigliere Martini, la preoccupazione per l'età dei consumatori, che in molti casi si sta abbassando. Per cui, è un elemento davvero molto preoccupante e che richiede delle ulteriori e più massicce attività di prevenzione nelle scuole e non solo nelle scuole e nei luoghi di aggregazione e nei luoghi frequentati dai giovani e dai giovanissimi in questo caso. Servono degli operatori e io qui direi anche al di là di quello che è scritto in questo emendamento, degli operatori che non facciano tanto e solo formazione e prevenzione al consumo di stupefacenti, ma che indicano anche altre strade, altre ipotesi, altre possibilità per i giovani di stare insieme, tra virgolette, di divertirsi. Ricordo anche, che la riduzione del danno serve per molteplici aspetti. Da un punto di vista sicuramente sanitario va a rendere meno complicato sostanzialmente le conseguenze dell'assunzione di droga. Se i consumatori sono edotti di come gestire alcune situazioni, sicuramente c'è un minor aggravio anche per il sistema sanitario che si deve prendere in carico dei casi magari complicati. La riduzione del danno va a lavorare anche sicuramente su un tema che a me è sempre parso caro all'Amministrazione e alla maggioranza, ovvero quello del cosiddetto degrado. Una riduzione del danno che lavora bene, fa anche operazioni come sono state fatte in passato. Ora non ricordo se attualmente sia ancora in vigore lo scambio di siringhe: una siringa usata per una siringa nuova. Questo non è certo un mezzo per andare ad incentivare l'uso delle sostanze, ma serve a incentivare che i tossicodipendenti che ne fanno uso, ne facciano un uso consapevole e attento e non rischino di trasmettersi, passarsi malattie da un lato e dall'altro di abbandonare siringhe in giro per la città, che sicuramente non fanno un bel vedere e sono chiaramente un problema anche per i bambini più piccoli, che magari non sanno cosa sono e rischiano di farsi del male, di pungersi. E sicuramente questo è un tema importante. Altrettanto, noi dobbiamo considerare il problema sociale. Se riusciamo a lavorare, a prevenire l'aumento di consumatori e a lavorare con i tossicodipendenti, considerandoli come a tutti gli effetti sono delle persone con dei problemi, noi possiamo anche tentare in qualche modo di ridurre il fatto che queste persone vadano a compiere ulteriori reati o si mettano in delle situazioni di maggiore degrado e disagio. Abbiamo letto tutti sui giornali episodi di

prostituzione anche di giovanissimi e giovanissime, per avere in cambio delle dosi. Sicuramente, se si lavora bene con la riduzione del danno, anche episodi di questo genere potrebbero sicuramente calare, come potrebbero anche calare dei furti. Per cui, questo per dire che, la sicurezza non passa solo per la repressione, ma anche per azioni di questo tipo, di riduzione del danno e prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti. Che, ricordiamo, in questo periodo è aumentata molto soprattutto, per quanto riguarda anche delle sostanze fra virgolette così denominate "pesanti".

PRESIDENTE:

Emanuela Zanatta.

Consigliera ZANATTA:

Grazie Presidente. Innanzitutto, mi trovo d'accordo con chi mi ha preceduto e pertanto non faccio altro che aderire pienamente. Mi interessava fare anche un focus per una categoria che forse è vista indirettamente, che sono i residenti di quelle zone particolarmente frequentate in primis è via Piave che è conosciuta a tutti, ma adesso ci sono anche altre zone che sono purtroppo ostaggio di questa condizione. E sto pensando a via Aleardi, Corso del Popolo, ma sto pensando anche a zone periferiche, quali la cipressina, mi è stato detto anche Zelarino. Qui i residenti, purtroppo, sono essi stessi vittime di questa condizione, perché a volte hanno paura di uscire di casa. Ecco, metto in evidenza al Consiglio e ai Consiglieri tutti, anche questo ulteriore aspetto. Ringrazio.

PRESIDENTE:

Alberto Fatuzzo.

Consigliere FANTUZZO:

Grazie Presidente. Non mi dilungo. Segnalo solo, che è evidentemente c'è anche una buona collaborazione con altre forze dell'ordine, oltre che alla nostra Polizia Municipale anche con i Carabinieri, che sono molto presenti sui territori. Segnalo, però, purtroppo, che in alcune zone, dove una volta anche lo spaccio di droga era pressoché sconosciuto, come La Giudecca che fa 7000 abitanti, oggi invece sono molto interessate da questo fenomeno. E mentre c'è una presenza dei Carabinieri seppure occasionale, mancano completamente i vigili urbani e la Polizia Municipale, che potrebbero essere, se visti in isola, un ulteriore deterrente, perlomeno perché si sa che una volta ogni tanto potrebbero passare anche i Vigili oltre che i Carabinieri, perché chi spaccia, conosce gli orari, conosce le abitudini, conosce i percorsi delle Forze dell'Ordine. Quindi, aggiungere una presenza

della Polizia Municipale alla Giudecca, zona che conosco bene e quindi ne parlo a ragion veduta, potrebbe aiutare anche là dove le zone di nuovo mercato, diciamo così, si stanno sviluppando. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin, parere di Giunta.

Assessore ZUIN:

Volevo far presente alla Presidente, che questo emendamento va associato con il gruppo 15, emendamento 1, che è uguale, perché in questo non c'è la motivazione su quello c'è la motivazione, ma sono identici per cui, una volta votato questo, va cancellato quello.

Consigliera SAMBO:

Confermo, era solo perché non sapevo se con la mancanza di motivazione lo rendeva inammissibile. Quindi, posso anche ritirarlo. So che decadono per regolamento.

Assessore ZUIN:

Io, Presidente, siccome gli emendamenti sono tanti, me ne dispiace perché già ci sono stati una decina di interventi sul tema, non è che la Giunta si mette a dare la sua versione sul tema, sennò non la finiamo più. Per cui, per brevità dirò parere contrario e andiamo avanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			

De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia					4
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro					5
Senno Matteo		16			
Tagliapietra Paolo		17			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		18			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		19			
	12	19	---	---	6

Favorevoli 12.

Contrari 19.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 1, emendamento 2, con i pareri tecnici favorevoli. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Questo emendamento prevede lo stesso tipo di intervento, quindi un aumento della voce "affidamento a terzi" di attività e servizi finalizzati alla riduzione del danno e di prevenzione al consumo di sostanze stupefacenti, con una variazione in positivo di € 20.000 per l'anno 2021 e di € 40.000 per l'anno 2022-2023. Ricordando che, purtroppo, attualmente sono stanziati a bilancio solo € 42.000 circa nel 2021, 50mila nel 2022 e 50mila nel 2023. Ovviamente, in questo caso utilizziamo un'altra fonte di variazione negativa. Questo, dal punto di vista tecnico. Sul lato sostanziale, ritengo e ribadisco la necessità di intervento. Vedo, purtroppo, una certa miopia da parte della precedente Amministrazione e anche dell'attuale, in quanto è un emendamento, per chi era nel precedente Consiglio, che noi presentiamo ad ogni variazione e ad ogni Consiglio, perché lo riteniamo veramente una delle emergenze di questa città e un primato purtroppo, lo ricordavano anche prima altri Consiglieri, negativo, legato alla presenza di eroina da un lato e dall'altro di spaccio ma soprattutto di utilizzo di eroina e dall'altro i morti di overdose. Quindi, per di più, ricordo che questa città per anni è stata un modello per tutta Italia, per il governo del fenomeno. Anzi, in qualche modo altre città, grandi città, hanno studiato questo servizio che era iniziato a Venezia e lo hanno applicato. Penso ad esempio alla città di Padova. Sappiamo benissimo la situazione nella quale versava la città di Padova e di fatto è Venezia che, mentre Padova è migliorata la situazione e la situazione della riduzione del danno è ampiamente migliorata, proprio copiando in qualche modo l'esperienza di Venezia, e su queste ci sono anche molteplici studi e anche libri in merito a questo fenomeno, Venezia in qualche maniera è regredita da questo punto di vista. Quindi, evidentemente è un servizio non solo Padova ma anche altre città d'Italia che hanno copiato a Venezia. È altrettanto evidente che la situazione è mutata rispetto agli anni nei quali era iniziato il servizio, proprio perché, e qui lo ribadisce anche l'osservatorio della ASL, si tratta in questo caso di un fenomeno che riguarda giovani e giovanissimi. All'epoca, invece, riguardava di più persone adulte. Quindi, sarebbe necessario ancor di più un investimento, perché anche i servizi del Comune di Venezia devono, l'hanno fatto certamente negli scorsi anni, investire anche in nuova formazione e in nuova visione, proprio per avvicinarci ad un fenomeno che Venezia vive purtroppo da qualche anno in modo così negativo, nella presenza di consumo di sostanze stupefacenti soprattutto droghe pesanti e soprattutto ricordiamolo l'eroina da parte di giovanissimi, Ritengo quindi emergenziale, questa è una delle voci che per di più in realtà servirebbero molto più risorse, ma evidentemente se abbiamo cercato di fare un emendamento il più accoglibile possibile, ma è uno dei temi fondanti e fondamentali nella situazione che è Venezia e che il Comune di Venezia si trova da questo punto di vista lo ricordava anche prima il Consigliere Fantuzzo, non solamente nella Terra Ferma, ma anche la città d'acqua. Oltre a questo, non riguarda l'emendamento, ma manca

anche, l'ha ricordato anche qualche Consigliere, un grande piano educativo che il Sindaco aveva lanciato qualche anno fa, ma del quale non si è più visto nulla né sul bilancio né tantomeno nei fatti. Ribadisco, che questa sia una spesa che potremmo definire emergenziale in questo senso, che è una piaga che dovremmo combattere insieme e continueremo quindi, senza demordere in questo tentativo di far cambiare visione assolutamente miope della precedente e dell'attuale Amministrazione, rispetto al tema della riduzione del danno.

PRESIDENTE:

Emanuele Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Ovviamente, condivido questo emendamento che è sul solco del precedente. Aggiungo, peraltro, che secondo me sarebbe utile aprire quella discussione su cui erano già intervenute le colleghe Visman e Tonon e anche la Consigliera Zanatta. Intanto, come diceva il Consigliere Zanatta, bisogna comprendere il fenomeno nella sua complessità quindi gli spacciatori, purtroppo dipendenti di chi subisce questa dipendenza, ma anche il contesto sociale, il contesto anche abitativo dove si vivono queste situazioni di dramma e tutti hanno delle conseguenze. E quindi, va visto nella sua complessità. Ricordo, che io ed altri Consiglieri, il 26 novembre, abbiamo mandato una lettera ai Presidenti della Commissione Seconda e Terza, proprio perché venga convocata al più presto una Commissione su questo tema. Quindi chiederei, magari, ovviamente siamo in fase di bilancio e quindi si concluderà entro l'anno questa fase di bilancio, però con l'anno nuovo chiederei ai Presidenti Zingarlini e Tagliapietra di convocare questa Commissione, perché mi pare, al di là della discussione di questo bilancio, utile e necessaria affrontarla in modo puntuale. Cioè, qui credo che bisogna un po' uscire da quelli che sono un po' gli schieramenti. C'è un tema evidente in città, poi possiamo avere opinioni differenti, possiamo anche essere noi a favore di questo emendamento, voi contrari, però il tema va affrontato, va riportato in Commissione. Io la domanda l'ho fatta ancora al 26 novembre, purtroppo non ho avuto nessuna risposta e spero che con l'anno nuovo ci sia l'impegno da parte dei due Presidenti di convocarla in modo celere. Grazie.

PRESIDENTE:

Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. ovviamente non mi ripeto rispetto a quello che è stato già detto, abbiamo capito che questo tema apre diverse discussioni e diversi argomenti che stanno a cuore, dalla repressione, al degrado, alla riqualificazione dello spazio pubblico. Però, mi pare che in questa discussione si sia perso forse un elemento che credo sia anche l'elemento più importante, quando si parla di riduzione del danno e stupefacenti, stiamo parlando anche di un alto numero di morti per overdose. Purtroppo, ad agosto sono stati richiamati dei numeri da altri Consiglieri, quando, ahimé e sui giornali abbiamo letto sui giornali locali: "Mestre capitale dello spaccio di eroina", si dava conto anche di un numero di vittime per overdose aumentate. Ecco, io mi focalizzerei su questo aspetto. Qui stiamo parlando di un intervento che può aiutare a ridurre le morti per overdose. Quindi, particolarmente importante. Quindi, nonostante io sia d'accordissimo con gli altri Consiglieri nell'allargare lo sguardo e fare un discorso di insieme e quindi mettere assieme il tema del contrasto alla droga e la riduzione del danno, insieme di politiche più generalizzate, io vorrei proprio sottolineare l'aspetto del numero molto alto di morti per overdose che abbiamo nel nostro territorio. E quindi, partendo da questo semplice elemento, senza aggiungerci altro, così chiedere una maggiore riflessione all'attuale maggioranza, perché dia voto favorevole a questo emendamento. Stiamo parlando, pur come ci ha sempre ricordato l'Assessore Zuin, di un bilancio molto asciutto per tutto quello che ci siamo già detti, ma credo che davanti a oltre dieci morti per overdose, uno stanziamento come quello che noi chiediamo, uno stanziamento che può aiutare a ridurre le mortalità per overdose, credo sia particolarmente utile e importante al di là di tutte le altre considerazioni che condivido. Grazie.

PRESIDENTE:

Gianfranco Bettin.

Consigliere BETTIN:

Per queste considerazioni che da ultimo faceva il Consigliere Saccà e che ricordano questo tragico record che la nostra città ha raggiunto in questi anni, purtroppo, e per quelle che facevano prima molto opportunamente sia la Consigliera Tonon che la Consigliera Zanatta circa la pervasività del fenomeno non circoscrivibile ai luoghi di cui più spesso si parla, la solita via Piave, la solita stazione, il solito lato Marghera della Stazione eccetera, ma il suo diffondersi in tutta la città, il suo penetrare nelle singole unità abitative per certi versi, tra l'altro in forme nuove, non solo quelle tradizionalmente conosciute, con lo spacciatore che arriva ma proprio con radicamento in certi punti che diventano le vere centrali di spaccio, molto meno visibili di quelle che si svolgono attraverso l'opera dei pusher di strada, che sono quelli che colpiscono di più l'opinione

pubblica, perché li vedono. Ma, in realtà, la pervasività del fenomeno è molto più distribuita. Tutto ciò, ripeto, motiva un'aggiunta di intervento. Noi abbiamo vissuto in questi anni un forte lavoro di contrasto allo spaccio, con tutte le armi che questo implica. E quindi, come dicevo prima dall'intelligence c'è un lavoro di scavo, di analisi e di indagine più riservato alla repressione più palese, che è quella più evidente, a cui ha partecipato egregiamente la nostra stessa Polizia Locale, che dobbiamo certamente ringraziare e anche potenziare nella sua capacità di intervento. Ma questo non può andare a scapito. Non è in contrasto con un lavoro di prevenzione, di riduzione del danno che significa evitare le overdose, evitare guai peggiori, che molto spesso sono guai mortali. Ma anche quando non sono mortali, sono guai molto gravi. Quindi, agire su questo non significa arrendersi al fatto che si perpetuano le dipendenze, significa evitare che le dipendenze sfocino in tragedie o qualcosa di simile. Ma, volevo solo sottolineare, che se voi guardate, ogni volta che c'è una rilevante operazione di Polizia, quindi Magistratura, Forze dell'Ordine, compresa anche la nostra, le dichiarazioni più importanti che fanno i rappresentanti massimi di queste operazioni (penso al Questore, penso al PM di turno), sono sempre relative al fatto che loro per primi ripetono che c'è bisogno di un potenziamento degli interventi socio educativi. Alludendo a ciò che può fare la scuola per esempio e questo è molto importante, ma chiaramente alludendo a ciò che devono fare gli enti che hanno più come Mission, oltre ad altre, anche quella educativa... che è sociale che la Polizia, la Magistratura non hanno, se non per linee indirette. Quindi, se chi deve fare la repressione in tutti i suoi aspetti, già fa molto e moltissimo e noi partecipiamo a questo sforzo con la nostra Polizia Locale, è evidente che da anni manca un forte investimento in campo socio-educativo e questo chiama in causa direttamente e più di altri enti ed istituzioni come la scuola, l'Amministrazione, o per esempio la Regione cioè il suo braccio sanitario, che sono per quanto riguarda la disponibilità di strumenti e di risorse nella nostra zona, ripeto, tragicamente etichettata ed epitetata come capitale italiana delle morti per eroina, al minimo storico di dotazione. I nostri SERT sono al minimo storico di dotazione nel massimo di crisi di questi fenomeni che misuriamo da alcuni anni a questa parte. Per cui, sarebbe da chiedere, dovremmo come Amministrazione pretendere dall'Amministrazione Regionale un forte potenziamento di questi servizi.

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere BETTIN:

Ho concluso, dichiarando ovviamente il voto favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE:

Francesco Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Grazie Presidente. Sicuramente lo spaccio delle droghe pesanti, cocaina ed eroina e delle relative overdosi e morti per overdose sono un tema sentitissimo per me, il mio partito e la maggioranza tutta. Rispondendo al consigliere collega Rosteghin, che mi nominava, come ho fatto per e-mail, lo ringrazio per le segnalazioni che ha fatto a gruppo del Partito Democratico. E parlando ovviamente della mia Commissione, la Seconda, Sicurezza, e ovviamente non c'è stata ancora l'occasione in questa settimana di bilancio e soprattutto per non fare un lavoro certosino, di convocare la Seconda Commissione a riguardo della materia. Ma posso intanto rassicurarlo, che sto sentendo tutti i Presidenti di municipalità coinvolte, delle tre municipalità principali dello spaccio cioè Mestre- Carpenedo, Marghera e Chirignago-Zelarino, insieme ai relativi ovviamente ufficiali della Polizia Locale e Assessori preposti, per fare una bella Commissione nel 2021, molto ad hoc per entrare proprio nel tema della materia e riuscire proprio a trovare delle soluzioni efficienti per risolvere questa altissima quantità di spaccio che purtroppo è penetrata nella nostra città già da tempo, che ha avuto una miglioria nei cinque anni precedenti rispetto a sei anni fa, fino a sei anni fa, però è comunque un tema che sicuramente rende problemi alla nostra cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE:

Paolo Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Non posso che, come ho fatto nell'intervento precedente per il precedente emendamento, dichiarare che voterò in modo favorevole allo stesso. Mi permetto di aggiungere altri due punti su quello di cui stiamo dibattendo. In realtà, uno riprendo quanto ha detto anche il Consigliere Bettin poco fa, che bisognerebbe fare un grande lavoro da parte del Comune in ambito di politiche giovanili. Purtroppo, per quanto riguarda le politiche giovanili abbiamo visto come nel bilancio non ci siano voci inerenti, se non legate esclusivamente allo sport. Io non dico che lo sport non possa essere utile per qualcuno, anche in qualche modo per dare un'alternativa e sappiamo che se un ragazzo è impegnato in attività sportiva, magari in linea di massima non si darà alle droghe, soprattutto alle droghe pesanti. Ma bisognerebbe fare in modo e prevedere che queste operazioni di prevenzione passassero per le politiche giovanili. Io rinnovo quanto ho detto anche in un altro intervento in passato, che sono rimasto abbastanza basito

quando in Commissione il Vice Sindaco, che ha anche la delega alle politiche giovanili, ha parlato solo di sport. Non ha mai parlato di associazionismo giovanile, di, anche, perché no, prevenzione a situazioni di disagio e contrasto, anche dei fenomeni del consumo di stupefacenti. Questo, secondo me, è una grave mancanza. E questo emendamento nel suo piccolo prova in parte a intervenire, spostando anche delle risorse per non solo la riduzione del danno, ma anche la prevenzione. Per cui, l'importanza della prevenzione. Altro punto che secondo me sarebbe importante affrontare e tenere in considerazione, è quello di andare a studiare e a vedere come viene affrontato il problema in altre città, soprattutto magari in altre capitali europee che hanno lavorato e hanno fatto degli studi, hanno fatto delle ricerche e azioni, come si suol dire. Hanno provato a usare dei sistemi differenti per lavorare sul contrasto e sulla prevenzione. Per cui, sarebbe bello che nelle Commissioni che anche il Presidente Zingarlini ha detto che andremo a fare prossimamente, venissero a fatti portarti degli operatori o delle persone, degli esperti che hanno studiato per analizzare anche i modelli non solo di repressione per lo spaccio di sostanze stupefacenti, quanto di presa in carico, cura, tutela delle persone che fanno uso di sostanze. Ripetiamo e ci tengo a sottolineare che, i consumatori sono persone a tutti gli effetti. Che poi abbiano dei problemi, è evidente, ma queste persone hanno dei diritti e essendo persone fragili, devono essere prese in carico e devono essere aiutate dall'Amministrazione. Su questo a me sinceramente spiace che la maggioranza non abbia votato a favore del precedente emendamento. Spero che magari, sia perché avete deciso di votare questo emendamento, per mettere delle risorse in quest'ambito. A chi si fa paladino della sicurezza, ricordo che la sicurezza si fa anche con la prevenzione e con la riduzione del danno. Per cui, mi auguro che la maggioranza in questo caso magari voti questo emendamento che abbiamo proposto.

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

Io stavo sviluppando una riflessione prima, vista la compattezza della contrarietà della maggioranza. Mi stavo chiedendo: ma com'è possibile, dopo tutti gli appelli che abbiamo fatto a trovare convergenza su temi di buon senso, questo mi pare un tema di assoluto buonsenso. Pensavo che la lotta alla droga potesse essere una cosa su cui tutti ci troviamo d'accordo, declinandola in vari in vari modi. Parlo per me, non sono assolutamente contraria alla repressione. Anzi, è fondamentale ed ero quindi stupita a vedere questo rifiuto da parte di tutta la maggioranza a trovare una soluzione anche nei temi della riduzione del danno, pur con uno stanziamento mi pare non importante come

quello che viene richiesto, ma comunque che serve a dare nuovo fiato a questo tipo di provvedimenti, che ricordo in passato funzionavano al punto che il servizio di riduzione del danno del Comune di Venezia era diventato un faro sia a livello nazionale che a livello europeo. Perché questo lo riporta anche al Comune, c'erano stati dei premi e altri Comuni del italiani e altri Stati Europei avevano ricalcato l'esempio del Comune di Venezia. Pertanto, ero un po' stupita a vedere questo atteggiamento così compatto di chiusura della maggioranza su questo tema, che pensavo potesse trovarci tutti favorevoli. Mi ha, quindi, confortato l'intervento del collega Zingarlini, che conferma l'interesse di lavorare insieme su questi temi anche dal punto di vista sociale. E quindi, Confido che ci possa essere una base di lavoro comune, che ci possa trovare d'accordo. Mi fa anche piacere sentire che sta già parlando con le municipalità. Volevo sottolineare che, anche la Municipalità di Venezia secondo me è purtroppo interessata a questo problema, perché io li vedo anche sotto casa mia gli spacciatori. Devo dire che sono già anche in contatto con i Vigili Urbani, perché purtroppo sta veramente diventando pervasivo. Ed una cosa ulteriore che va tenuta presente e su cui probabilmente andrò interessato anche l'Assessore competente, è che non si limita allo spaccio di arrivare all'interno dei condomini, ma purtroppo si introduce anche nelle scuole. Ed è una cosa che io ritengo gravissima, su cui bisogna assolutamente fare un Focus. Pertanto, io confido che ci possa essere un interesse di tutto il Consiglio Comunale, tramite Commissione a cui naturalmente sono disponibilissima a collaborare e spero che ci possa essere anche un accoglimento degli emendamenti da parte del Consiglio Comunale, a cui io mi dichiaro favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Paolo Tagliapietra.

Consigliere TAGLIAPIETRA:

Grazie Presidente. Cari colleghi. Condivido pienamente quello detto precedentemente dal Presidente Zingarlini, in quanto alla convocazione di una Commissione. Pertanto, la mia disponibilità è massima e così è già sufficiente.

PRESIDENTE:

Paolo, non ti sentiamo. Paolo, non sentiamo nulla.

Consigliere TAGLIAPIETRA:

Avete sentito prima, quello che ho detto?

PRESIDENTE:

No. Abbiamo solo sentito, che sei d'accordo con Zingarlini...

Consigliere TAGLIAPIETRA:

Pienamente d'accordo, ci siamo già messi d'accordo per convocare anche questa eventuale Commissione. Pertanto, condivido. Grazie.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Io vorrei richiamarmi a quanto detto dall'Assessore al bilancio poco fa, quando ci ha parlato di un bilancio, ha usato un'espressione un po' colorita, bilancio di m... puntini, precisando poi che si intendono, abbiamo capito che siamo sulle barricate, siamo in trincea e via discorrendo. Allora, io alla maggioranza, non all'Assessore ma ai consiglieri di maggioranza che sono altra cosa i consiglieri comunali di maggioranza, vorrei chiedere se veramente siamo in una situazione di trincea, prima di dire no e quindi bocciare emendamenti come questi e come altri, che ci spieghino, per cortesia, se veramente siamo in trincea, come mai stiamo spendendo decine di migliaia di euro, per comprare pagine di quotidiano in cui parliamo di Venezia, natale di luci 2020, e questo immagino sia a carico del bilancio comunale. A meno che l'Assessore non ci dica, che paga Generali o pagano altri sponsor. Perché se il Comune ha soldi per acquistare pagine intere di pubblicità sui Quotidiani, magari potrebbe trovare anche risorse per attività forse più importanti, come quelle di cui stiamo parlando in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE:

Alberto Fantuzzo.

Consigliere FANTUZZO:

Grazie Presidente. Volevo ringraziare i colleghi Zingarlini e Tagliapietra per la disponibilità a convocare in tempi brevi una Commissione per approfondire questi argomenti e trovare assieme delle linee di sviluppo e di contrasto al fenomeno, più che di sviluppo, di contrasto allo sviluppo, chiedo scusa. Però, devo constatare che, su materie che apparentemente sembrano condivisibili da tutti, ci sia una sorta di irrigidimento sugli schieramenti, quasi che il contrasto alle droghe, sia solo repressione, oppure sia solo prevenzione e supporto educativo. Credo che il fenomeno droga non abbia un'unica risposta. Ha bisogno di più risposte articolate. Allora, chiuderci sulle barricate, non tanto

per il bilancio, per delle scelte che sono di tipo politico e a me spiace che stiamo facendo questi approfondimenti in una sessione di bilancio, ma lo stanziamento delle risorse è politica, Assessore, e credo che sia giusto che tutti ci parliamo di questo. Oggi, definire o predefinire in maniera pregiudiziale, che la parte educativa è della sinistra, le droghe sono solo di certe categorie di persone o di popolo, mentre invece sappiamo quanto diffuse siano anche nel ceto benestante che ha votato credo in maniera indifferenziata alle ultime elezioni. E quanto invece ci sia da sostenere anche la parte repressiva, dovrebbe indurre tutti, secondo me, questo è l'appello che faccio, a una maggiore responsabilità. Siamo stati più volte richiamati in primis dal signor Sindaco a rispondere delle responsabilità che gli elettori ci hanno caricato sulle spalle come Consiglieri. Credo che sia giusto sentircela tutti questa responsabilità. Non credo che il fenomeno droga, sia solo di alcuni di noi o sia conosciuto solo da alcuni di noi. O che appartenga solo ad alcune zone della nostra città o delle nostre municipalità. Quindi, credo che questo appello alla responsabilità vada sostenuto da tutti. E quindi, invito fortemente i colleghi anche della maggioranza, a sostenere diversamente da come hanno fatto con la mozione precedente, questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Intanto io ringrazio i Presidenti della Seconda e Terza Commissione, Zingarlini e Tagiapietra, per l'impegno. Segnalo al Presidente Zingarlini, che certo le tre municipalità da lui citate, non sono la totalità delle municipalità dove esiste il problema, purtroppo. Nel senso, che purtroppo il problema è molto diffuso e credo che non ci sia municipalità che sia fuori. Porto un'esperienza della municipalità di Favaro, dove il problema era talmente presente, che persino in Piazzale Don Vincenzo Agnoletto, che è il piazzale dietro al Municipio, dove si esce quando le sedute finiscono tardi, persino lì il problema è esistente. Quindi, dietro la Piazza principale dell'abitato. Oltre che, naturalmente, in molte altre parti. Quindi, credo che vada fatto un lavoro, con tutte e sei le municipalità e che il lavoro adesso ovviamente c'era il bilancio, che però all'inizio dell'anno prossimo sia assolutamente urgente. Sono stati dati un po' di numeri. Credo che dobbiamo anche renderci conto, perché è vero che è un bilancio difficile, però dobbiamo renderci conto di dove ci stiamo muovendo. Nel senso, che questo capitolo è finanziato, lo si ricordava prima, con poco più di € 42.800, la direzione coesione sociale che sappiamo essere una direzione molto, molto delicata, specie in questo momento, quindi assolutamente siamo d'accordo sulla sua dotazione, ma la dotazione della direzione è di oltre € 53.000.000 su

un totale delle direzioni di € 614.000.000. Cioè, questi sono i numeri. Quindi, stiamo parlando di chiedere un aumento di € 20.000, su un capitolo che è finanziato poco. Perché, chiunque abbia un po' di dimestichezza in spesa pubblica, sa che con € 42.000 si può fare un minimo di servizio, ma assolutamente ben poca roba, purtroppo. E quindi, la nostra richiesta, ma veramente speriamo che su questo si riesca a trovare un minimo di condivisione e di intenti, è quello di provare ad aumentare di poco, perché sicuramente l'aumento di € 20.000 è un aumento modesto, che non permette di risolvere tutto, però permette di dare un servizio aggiuntivo su un tema, non ripeto quello che è stato detto prima, perché credo che sia già chiaro a tutti. Poi, un'ultima cosa. L'Assessore Zuin dice che lui non è, tra virgolette, adesso parafraso un po' le sue parole, obbligato ad esprimere il parere, il pensiero della Giunta. Si dà solo il parere sull'emendamento ed è morta lì. Credo, che sarebbe utile, invece, almeno su questi emendamenti importanti e molto politici, cerchiamo di capirci tra di noi anche per non passare le prossime giornate a fare il muro contro muro, che francamente non serve a nessuno. Ma sarebbe importante su questo tema, capire come la pensa sia la Giunta che la maggioranza. Quindi, io spererei, adesso vedo che il Consigliere De Rossi che si era prenotato, ritira, ma spero invece di sentire loro come la pensano, per capire la Giunta intanto perché dice: - voto parere contrario, ovviamente spero che in questo sia favorevole. Ma anche la maggioranza se vota difformemente rispetto a chi ha proposto l'emendamento, sarebbe sicuramente arricchente per tutti i Consiglieri, capire perché ci siano le posizioni diverse. Credo che questo aiuterebbe a lavorare più serenamente e anche contribuirebbe maggiormente a far sì che sappiamo tutti dove stiamo andando, dove le varie forze politiche e i vari gruppi consiliari vogliono andare e qual è il loro pensiero. Credo che possa essere utile. Pertanto, il voto ovviamente sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie. Voglio essere veloce e cioè, evidentemente tutte le municipalità dovevano essere interessate e naturalmente avendo un po' di esperienza in municipalità di Venezia, credo e chiedo che sia coinvolta anche questa. E poi, l'appello che ho sentito riecheggiare anche nelle voci di altri Consiglieri che mi hanno preceduto, come il Consigliere Baglioni, è quello veramente che facevo anche ieri: - ma la maggioranza può spiegarci il perché di determinate scelte o il rifiuto di altre? Cioè, in questo caso sembrerebbe veramente incredibile che venisse bocciato un emendamento del genere, se non ci sono delle veramente forti motivazioni che lo spiegano. Quindi, chiederei davvero una

manifestazione di queste perplessità, o posizioni diverse e di opposizione a questo tipo di proposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Parere di Giunta.

Assessore ZUIN:

Negativo. Ci sono nel 2021 € 42.800 per questa funzione e € 50.000 nel 2022, che secondo la Giunta sono più che sufficienti per questa funzione. Per Gasparinetti, non sono soldi che escono dal Comune, quelli della pubblicità. Le effettua Vela all'interno di convenzioni che ha con i giornali, che sono pagate da sponsorizzazioni. E per cui, anche in questo caso non sono contributi che dà il Comune a Vela per queste funzioni di comunicazione. Parere contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico			1		
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		10			
Onisto Deborah					3

Pea Giorgia					4
Peruzzo Meggetto Silvia		11			
Reato Aldo		12			
Rogliani Francesca		13			
Romor Paolo		14			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro			2		
Senno Matteo					5
Tagliapietra Paolo		15			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		16			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco			3		
	12	16	3	---	6

Favorevoli 12.

Contrari 16.

Astenuti 3.

Il Consiglio non approva.

Alessio De Rossi sull'ordine dei lavori.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente, volevo chiedere a lei se era possibile sospendere il Consiglio per poter permettere a tutti i dipendenti e ai Consiglieri di poter fare la pausa pranzo e dopo di valutare anche la possibilità di convocare la conferenza dei capigruppo, per chiarire la conduzione del Consiglio Comunale del Bilancio.

PRESIDENTE:

Va bene, fermiamoci un'ora, quindi riprendiamo tra un'ora. Alle 14:38.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Prima di riprendere con i lavori, volevo darvi un annuncio che mi riempie di orgoglio e mi fa tanto felice, quindi scusate l'emozione. È stato un lavoro molto lungo di questi anni, che però è un grande successo per la città di Venezia: UNESCO ha appena proclamato l'arte delle perle di vetro patrimonio dell'Umanità. È il quattordicesimo elemento italiano a essere iscritto nella lista rappresentativa del patrimonio intangibile. È un grande successo, perché insieme alla comunità, al comitato promotore, che è il comitato per la salvaguardia dell'arte di perle, anche come Comune di Venezia ci siamo impegnati molto ed è stato un lavoro lungo, faticoso, che però è importante per questa città, per il rilancio delle sue tradizioni, per il rilancio dell'artigianato. Abbiamo subito sostenuto la candidatura, consapevoli che l'arte delle perle di vetro non è solo un'eccellenza di questo territorio, ma è un sapere tramandato da oltre 700 anni. Oggi è un giorno di grande festa. È un giorno in cui viene riconosciuto che i tanti uomini e le tante donne che lavorano ancora e tramandano quest'arte bellissima e meravigliosa della nostra città, trovano il proprio riconoscimento. E io sono partecipe di questa felicità, perché ho lavorato tanto anche con loro e si meritano questo riconoscimento. E quindi, un grande grazie, penso vi uniate anche voi con me, un grande grazie a loro e chissà che questo sia solo un punto di partenza per il rilancio del nostro artigianato e delle nostre arti meravigliose. Grazie.

Proseguiamo. **Gruppo 1, emendamento numero 3.** Monica.

Consigliera SAMBO:

Presidente, mi sente? Scusatemi, ma non so perché il mio ha un attimo un problema. Scusate un secondo che devo riprendere tutte le carte. Perdono, purtroppo in questo periodo ho problemi con la tecnologia. Mi è avversa. Per quanto riguarda questo emendamento, si tratta dell'emendamento 3, specifico, per evitare ironie, ma l'indicazione della voce "No piantumazione alberi", no, non è avversione bensì indica un nuovo capitolo in qualche modo. Quindi, spiego a tutti anche a chi legge l'emendamento, che si tratta di un nuovo capitolo che non era previsto, perché ho chiamato i tecnici per chiedere quanto fosse stanziato a bilancio per il 2021 per le piantumazioni e mi hanno riferito che non c'era una voce prevista, almeno attualmente. Di solito avvengono in corso d'anno. Evidentemente, e lo specifico, si tratta comunque di un emendamento, sia questo che anche i successivi due, quasi simbolico. Nel senso che, per chi conosce un minimo la materia, sa che in questo caso € 100.000, ma negli altri due € 50.000, con questa cifra la

piantumazione e irrigazione per i primi due anni che consente ovviamente la crescita e quindi il fatto che comunque l'albero possa continuare in qualche modo a vivere e rigogliare, è una spesa ad ogni albero non dico ingente ma comunque di certo non di poche decine di euro, ma addirittura di qualche centinaio. Quindi, dipende un po' dal tipo di appalto, ma si va dai 200 ai 400 per l'arco di piantumazione e dei primi due anni, in qualche modo di vita dell'albero che sono importanti ed essenziali. Quindi, è simbolico, sapendo la situazione emergenziale. Bisogna però, qui ovviamente è la città e il bilancio comunale in questo momento e nel prossimo anno. Volevamo, però, che ci fosse questa voce in modo fisso strutturale, per dare un segnale. Allora, spero in questi giorni c'è in discussione anche un emendamento in Consiglio Regionale del Partito Democratico, che prevede mi pare addirittura 5 milioni di richiesta di investimento per piantumazione in tutto il Veneto. Sappiamo, che per di più anche le piantumazioni nei Comuni di solito sono finanziate oltre che da fonti interne, anche da fondi europei o regionali. Quindi, spero che anche in quella sede ovviamente venga accolto un emendamento di portata ovviamente ben più ampia, perché sappiamo che poi il problema riguarda ovviamente non solo questo Comune, i Comuni, la Regione e il pianeta, per arrivare. Quindi, solo per dire che, evidentemente è uno stanziamento puramente da, tra virgolette, per il numero di alberi sicuramente non particolarmente numeroso, però è essenziale. Io credo, che in maniera strutturale i nostri bilanci, oltre a quello che viene fatto con altri fondi europei e regionali e nazionali, debba prevedere uno stanziamento di questo tipo. Ricordo, che purtroppo anche alle volte ovviamente per fatti legati alla salute degli alberi, ma ci sono luoghi in cui ancora queste ripiantumazioni non vengono effettuate dopo l'abbattimento. Su questo ci sarà anche un emendamento poi nostro al DUP. Penso ad esempio in Parco Bissuola, dove ci sono stati numerosi abbattimenti negli ultimi anni e quindi a quanto abbiamo fatto tramite accesso agli atti legati alla salute degli alberi, ma ancora non è stata ancora in alcune zone effettuata la piantumazione. Quindi, è evidente l'emergenza e la necessità. È vero che in questo momento siamo in una situazione pandemica, ma è anche vero che l'emergenza climatica è un problema che non possiamo sottovalutare e che purtroppo, a differenza di quella pandemica, ci accompagnerà per i prossimi decenni e oltre. Solo per dire alcuni punti, ovviamente perché sono necessarie le piantumazioni? Puliscono l'aria, puliscono l'acqua, combattono ovviamente per quello che ho detto i cambiamenti climatici, proteggono il suolo, creano ambienti più freschi, purificano ovviamente l'ambiente, sono essenziali per la salute dei cittadini, in particolare anche per anziani e bambini. Ecco, io credo che è un segnale di questo tipo, con dei fondi seppur minimi tra virgolette, ma essenziali, strutturali del Comune, sarebbe ritengo assolutamente un segnale importante, che credo vada dato. Grazie.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Mi associo naturalmente alla richiesta, che sposo totalmente, anche perché la città, anche di questi che si dicono essere atti comunque simbolici, sono però atti importanti, perché sia dal punto di vista pratico effettivamente migliorano l'ambiente e la vita, ma anche la migliorano da un punto di vista proprio... Mi riferisco anche a un tema sensibile, come è quello dell'informazione, perché la piantumazione segue solitamente un abbattimento. Ecco, il tema degli abbattimenti è molto sentito in città, soprattutto perché molto spesso non viene compreso il perché si abbatte. Naturalmente, immagino che sia successo sempre così, nel senso che le motivazioni ci sono, le malattie degli alberi esistono e quindi occorre, è necessario per la salute e per il bene di tutti, che questo avvenga. Però, occorre anche che ci sia un'informazione adeguata, perché non si venga privati di un affetto anche intenso nei confronti di queste realtà, con cui viviamo quotidianamente. È successo più volte alla Bissuola, alle Zattere ricordo l'albero di San Basilio che ha scatenato una vera e propria rivolta nell'area cittadina, attorno all'area portuale, perché effettivamente oltre ad essere importantissimi per quel che riguarda l'ambiente, sono anche realtà a cui ci si affeziona e a cui l'affetto della città, c'è. Quindi, il tema della salubrità, il tema anche dell'affetto con cui ci leghiamo a queste realtà, e il tema più generale del verde e della tutela della nostra salute attraverso anche queste realtà, i polmoni verdi che i boschi rappresentano e che i parchi rappresentano, è anche per questo che naturalmente abbiamo avanzato la richiesta in mozione, con la riformulazione e riproposizione del Forum del Verde. Spero che arrivi presto in Commissione in modo da poterne parlare, perché tante sono le realtà cittadine, associazioni, cittadini che lo chiedono e credo che sia importante per noi avere proprio anche un costante dialogo su questo tema e su questi temi con la città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Sarò brevissimo, in modo da dare anche la possibilità per gli altri emendamenti di essere discussi in maniera adeguata. Io volevo solo sottolineare un aspetto che era emerso durante le Commissioni che abbiamo svolto prima di arrivare oggi alla discussione generale, ovvero che nella nuova macrostruttura non esiste più la direzione ambiente. Devo dire che l'Assessore De Martin ha subito sottolineato come

comunque la conduzione politica rimane sotto una singola persona, ovvero lui stesso. Quindi, c'è una visione di insieme. Eccò, però io credo che su questi aspetti e mi ricollego quindi a questo emendamento, sia necessario, spero che sia possibile anche che l'Amministrazione riveda questa posizione, perché dividere in tre parti una direzione importante, come quella dell'ambiente, può portare forse anche a delle piccole sviste come in questo caso, piccole ma importanti sviste, ossia la scomparsa di una voce importante per i motivi che hanno già ricordato i Consiglieri che mi hanno preceduto e quindi non mi dilungo. E soprattutto in un momento come questo, in cui sappiamo bene che la Giunta ha proposto la soppressione dell'istituzione boschi e grandi parchi, che appunto entrerà in maniera più organica all'interno della macrostruttura, ma scontando questa mancanza dal punto di vista amministrativo di una direzione che porti il nome e allo stesso tempo assieme alla visione politica riesca a portare delle azioni coordinate nel loro complesso. Sappiamo che i temi ambientali sono molto importanti, su questo ovviamente siamo tutti d'accordo e si va da piccoli interventi che possono essere quelli, piccoli ma importanti interventi, del verde pubblico a interventi invece più strutturali. Quindi, io in questo caso volevo sottolineare l'importanza di avere una visione anche amministrativa di insieme su questo ambito e quindi voterò a favore del presente emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Emanuele Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sono tre emendamenti abbastanza simili, nel senso che hanno tutti quanti la stessa finalità, quindi farò un unico intervento anche per l'economia dei tempi. È evidente, che l'importanza della piantumazione in città è importante. Quello che mi piacerebbe, al di là del contributo economico che si può mettere o meno in bilancio, è in qualche modo aprire una riflessione anche il prossimo anno con la Commissione, su questo invito il Presidente De Rossi a convocarla, perché spesso c'è una parte di balletto di cifre, ovviamente quando si toglie un albero fa molto clamore, i cittadini si organizzano, comitati e molto spesso non c'è la stessa attenzione quando vengono piantumati o viene poco conosciuta. Quindi, siccome spesso si dice che in questi anni sono stati moltissimi gli altri piantumati, più di quelli tagliati, secondo me proprio per avere un po' conoscenza piena di questo aspetto, sarebbe utile avere il quadro di dove sono stati piantati. E qualcuno già lo accennava prima, credo che la cittadinanza fondamentale abbia bisogno di essere informata. Spesso, sappiamo benissimo che il taglio di un albero è motivato da motivi reali, malattie oppure che bisogna fare un'opera che comunque è stata condivisa. Sono

mille le motivazioni. Spesso, però, il cittadino queste cose non le sa. E si trova, come magari è successo per esempio nella zona di Mestre, che vedono il taglio dell'albero e si preoccupano, non ne capisco le motivazioni. Ora, bisognerebbe, forse, trovare una forma da un lato in Commissione di avere chiarezza di quanti alberi sono tutti stati piantumati in questi cinque anni, quanti sono stati tolti per vari motivi. E dall'altro, trovare come metodo, che quando ci sono interventi importanti, di cui vengono colpiti gli alberi, per motivi anche legittimi, che ci siano adeguate informazioni al territorio ed eventualmente anche spiegando loro che nel momento in cui, ed era per questo che tra l'altro c'è anche un emendamento al DUP specifico, quando viene per x motivi tolto un albero, perché serve, perché c'è un motivo di malattia, perché c'è un'opera condivisa, quello che si diceva prima, che almeno il cittadino abbia comunque sempre la certezza che venga almeno nello stesso numero ripiantumato. Grazie.

PRESIDENTE:

Gianfranco Bettin.

Consigliere BETTIN:

Nell'annunciare il voto favorevole a questo e agli altri emendamenti collegati a questo, rilevo anch'io che il suo significato va un po' al di là dello specifico che contiene, perché allude a un modo di coltivare l'attenzione per il verde pubblico in generale, che è nella sensibilità diffusa di questi anni, ma che va raccolta e anche un po' organizzata. Per questo, sarebbe davvero opportuno ripristinare e dare spazio a strutture come il forum per il verde, ma anche alla Consulta per l'ambiente, che negli anni scorsi, molti anni, per molti anni ha favorito un dialogo, una conoscenza reciproca anche tra i tecnici addetti, non solo sulle linee politiche dell'Amministrazione, ma anche nel modo in cui i tecnici funzionali, le persone che ci lavorano affrontano questi temi. Se oggi fa più rumore un albero che cade che la famosa foresta che cresce, è anche perché non solo è cresciuta la sensibilità ma si conoscono poco i motivi per cui a volte gli alberi vengono tagliati, sostituiti. Il rischio di un albero che potrebbe cadere, è un rischio molto elevato. Un po' di anni fa, alcuni dipendenti del Comune pagarono caro il fatto che alcuni alberi in zona Lido per esempio caddero e fecero dei danni anche a delle persone. Danni seri. Quindi, la crescita del verde, che è un grande patrimonio e io segnalo che la nostra città nel giro di 15 anni è diventata una delle città più verdi d'Italia anche sotto questo profilo, va tuttavia organizzata. Per cui, la preoccupazione per il fatto che una serie di strutture dell'Amministrazione, aperte al pubblico, alla cittadinanza come il forum Verde o la consulta per l'ambiente, o strutture interne dell'Amministrazione, come l'intera direzione ambiente, siano venute meno al di là della singola sensibilità del singolo Assessore o dell'insieme dell'Amministrazione, non aiutano in quest'opera. Quindi, questo è un piccolo

segnale ovviamente dato da questo e dagli altri emendamenti collegati, ma i ragionamenti che stiamo facendo, il fatto di riprendere questi discorsi in Commissione e di confrontarci su qual è il modo migliore per implementare questa tematica, esprimono questa necessità.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie Presidente. Io non richiamo perché condivido tutto quello che è stato detto sinora dai colleghi. Aggiungo solo, intanto uno degli effetti fondamentali degli alberi, oltre a quelli già richiamati, che lo sono altrettanto, è anche quello nei centri della riduzione del calore proprio nei centri abitati. E questo, in vista del surriscaldamento e anche della qualità di vita ha un effetto fondamentale. Sappiamo benissimo, che una strada alberata d'estate ha una temperatura inferiore ai 30 gradi, mentre una strada non alberata l'asfalto raggiunge temperature di 70 gradi. Quindi, ovviamente si ripercuote su tutto il clima cittadino e non solo. Collegato a questo, c'è anche un fatto, nel senso che anche se si mantiene il rapporto di numero di alberi rimpiantati uguale al numero di alberi abbattuti, non è detto che la situazione sia uguale. Nel senso, se io taglio un albero in centro a Mestre e ne pianto uno nel bosco di Mestre tra Favaro e Dese, il saldo è zero, però chiaramente il centro di Mestre si è impoverito e il bosco di Mestre è diventato più ricco, ma lì ci sono già tanti alberi. Ed è quello che ogni tanto succede. Penso a un altro esempio che ci ha visti in strada. Non è competenza del Comune lì, ma quando è stata abbattuta la pineta, comunque gli alberi che c'era nella zona dell'aeroporto, si è tolta una serie di alberi in un punto delicatissimo, dove la questione dell'inquinamento è un tema assolutamente vivo. Quindi, qui serve veramente una maggiore attenzione e uno sforzo, perché sappiamo benissimo il momento che stiamo vivendo a livello planetario sul clima, e quindi sono queste piccole azioni che possono dare il contributo sia a livello generale perché si sa che tutto dipende anche dalle piccole azioni nostre, ma anche a livello proprio particolare. Nel senso, che se abbiamo più alberi nei nostri centri, la qualità di vita migliora. Quindi, ovviamente questo è un emendamento, come lo si ricordava, non è simbolico perché comunque rappresenta un'azione da fare, però è comunque un'azione piccola, ma ritengo che sia una cosa doverosa da fare, quindi il voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Io devo precisare, io mi asterrò su questo voto, ma volevo anche spiegare perché. Sono d'accordo con tutto quello che è stato detto fino adesso dai colleghi e quindi l'importanza del verde. Io stessa ho fatto un emendamento che è stato votato, dove chiedevo maggiore attenzione proprio per quanto riguarda il patrimonio arboreo all'interno delle Commissioni. E ho sposato anche la mozione sul forum del verde. Però, volevo dire questo, in questo momento l'Amministrazione ha il polso di quello che si sta mettendo come poste di spesa e quindi come quantità di soldi che servono in un momento molto particolare, come quello della pandemia. Io rimango sempre dell'avviso che dell'importanza del Verde, del cambio climatico. È un argomento che ho portato avanti in tutti questi anni di consiliature, però in questo momento non me la sento di darlo come positivo, non perché non lo voglia, ma perché aspetto a sentire se all'interno di questo bilancio è possibile mettere questa spesa. Però, mi aspetto che eventualmente nelle prossime variazioni questo invece ci sia. E ci sia anche in modo strutturale. Io ho inteso all'interno del documento di programmazione che c'è la volontà della piantumazione, uno per ogni nato, e appoggerò anche quell'emendamento che poi vedremo del Partito Democratico, dove chiede anche l'aggiungere alberi laddove verranno abbattuti. Ecco, su questo io sono molto d'accordo, perché si parla proprio di una programmazione. Qui mi asterrò e rimango sulla volontà dell'Amministrazione, di poter mettere all'interno di questo bilancio, questa spesa. Ma mi aspetto che comunque, se non adesso, verrà fatta con le prossime variazioni.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Non volevo prendere la parola, ma dopo aver sentito la collega Consigliera Visman, mi sento tanto invece a farlo. Noi sappiamo che, per ogni euro investito per migliorare la qualità dell'aria, ci sono € 10 di minori spese per i bilanci pubblici. Ora, è vero che il bianco della sanità grava principalmente sulla regione Veneto, ma sappiamo anche, che Venezia è uno degli unici Comuni, pochi in Italia, dove vengono superati i valori dei limiti europei non solo per il PM10 ma anche per il PM 2.5 e per il biossido di azoto. Ora, ogni albero che noi regaliamo alla città, è un regalo che facciamo alla salute dei nostri bambini. Quindi, dissento rispetto a chi ritiene doversi astenere su questo emendamento e daremo il nostro appoggio convinto, come Terra e Acqua, a questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Esiste già un piano delle piantumazioni degli alberi, che è seguito dal nostro ufficio e poi realizzato anche attraverso coloro che gestiscono il verde pubblico con il nostro contratto che è in essere attualmente. Per cui, onestamente posso capire lo sforzo che viene fatto in questo senso dai Consiglieri, desiderate questi Consiglieri, ma non è che siamo sguarniti, non è che non viene fatto nulla, non è che non vengono piantati gli alberi, non è che non ci sono le sostituzioni. Tutte queste cose ci sono, per cui il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Monica, vuoi provare il microfono prima di passare al voto?

Consigliera SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Mi sentite? Mi scuso, ultimamente la tecnologia è contro di me. Grazie.

PRESIDENTE:

Procediamo con il voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			

Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		20			
Visman Sara			1		
Zanatta Emanuela	11				
Zecchi Stefano					4
Zingarlini Francesco		21			
	10	21	1	---	4

Favorevoli 11.

Contrari 21.

Astenuti 1.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al **gruppo 1, emendamento numero 4.**

Consigliera SAMBO:

Su questo cerco di non dilungarmi, ma questo emendamento sostanzialmente diminuisce l'importo da € 100.000 a € 50.000. Considerate che si tratta comunque di qualcosa verso i cento alberi all'incirca, facendo una media tra i vari tipi di piantumazione eccetera. Credo proprio sia il minimo. Per di più, noi lo prevediamo in modo strutturale, proprio,

quindi come investimenti per il 2021/2022/2023, proprio per prevedere quel minimo. Solo per aggiungere, non voglio far perdere ulteriore tempo, ma penso sia importante, sulla questione che ricordava prima il Consigliere Baglioni, legata al bosco di Mestre, sappiamo che la situazione del bosco di Mestre, addirittura, in certi casi, essendo un bosco non naturale, ma artificiale, nel senso creato, addirittura ha troppi alberi. Nel senso che ovviamente non essendo naturale, alle volte sono addirittura, troppi. Allora, bisognerebbe aumentare poi le piantumazioni invece nel centro città, o nelle periferie, ma nel senso non nella parte del bosco, invece in altre zone, proprio primo per i benefici anche legati al riscaldamento o comunque al raffreddamento delle strade e dall'altra quello proprio della qualità dell'aria, anche in quei luoghi non legati al bosco. Quindi, anzi sul bosco, ma ripeto, speriamo ci sia una Commissione presto sul tema, sarà da fare anche una riflessione perché va "manutentato" e va gestito ed è un bosco importante della città, al quale bisogna dare massima attenzione, anche nel piano della manutenzione. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni di voto? Parere di Giunta?

Assessore ZUIN:

Contrario.

PRESIDENTE:

Ok. Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco					3

Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	4				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	5				
Saccà Giuseppe	6				
Sambo Monica	7				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	8				
Tonon Cecilia	9				
Visentin Chiara		20			
Visman Sara			1		
Zanatta Emanuela	10				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		21			
	10	21	1	---	5

Favorevoli 10.

Contrari 21.

Astenuti 1.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 1, emendamento numero 5.

Consigliera SAMBO:

Anche in questo caso si chiede una piantumazione di alberi per il valore di € 50.000 per gli anni 2021/2022/2023, utilizzando il fondo di riserva in questo caso.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni? Assessore Zuin, parere di Giunta.

Assessore ZUIN:

Contrario.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		17			

Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		20			
Visman Sara			1		
Zanatta Emanuela	11				
Zecchi Stefano					4
Zingarlini Francesco		21			
	11	21	1	---	4

Favorevoli 11.

Contrari 21.

Astenuti 1.

Il Consiglio non approva.

Il gruppo 2, viene sostituito dal gruppo 5, tutto il gruppo 2, pertanto passiamo, andiamo in ordine e passiamo al **gruppo 3, emendamento numero 1**, con i pareri tecnici favorevoli.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo è un tema particolarmente sentito nella discussione anche delle ultime settimane, sto parlando del next generation EU che è previsto nel DUP, nella presentazione degli obiettivi strategici per l'anno 21/27. Quello che in qualche modo vorremmo, è introdurre il principio della partecipazione. Cioè, bene questo progetto, sappiamo che il Comune ha già presentato, anche tramite la città metropolitana, non è ancora chiaro quali siano i progetti, secondo noi è un'occasione da valorizzare insieme. Quindi, direi di introdurre l'emendamento attraverso un percorso partecipato con le parti sociali e con il coinvolgimento del loro Consiglio. Riteniamo, che solo così possa avere la forza necessaria per (inc.) a Venezia per avere il maggior numero di risorse. Grazie.

PRESIDENTE:

Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Come ha anticipato il Consigliere Rosteghin, è dalla prima seduta che abbiamo avuto in Consiglio, che le opposizioni chiedono di poter vedere e discutere

assieme il programma che l'Amministrazione, giustamente, ha già preparato. Dico giustamente, perché in questo caso ha anticipato i tempi e crediamo che sia stata una scelta assolutamente opportuna. È peccato poi vanificare questo sforzo che è stato fatto, in questa maniera. Intendo questa maniera, perché non c'è la possibilità di dibatterlo non solo in Consiglio, perché è comunque un luogo importante, ma anche in termini più generali, in città. Quindi, questo programma, che ricordiamo, vale 3,9 miliardi, almeno da quello che si è potuto leggere sui giornali, quindi stiamo parlando di una somma di molti, molti, molti, molti, molti direi ancora molti, perché vale più di molte leggi speciali e di finanziamenti di leggi speciali. E quindi, potrebbero essere e dovranno essere dei fondi che possono veramente ridisegnare l'economia del nostro territorio. Di cui ne abbiamo bisogno, oserei dire, disperato, non solo per quello che sta accadendo con la pandemia, ma perché sappiamo che Venezia, Venezia ovviamente Venezia e Mestre, strutturalmente, negli ultimi anni hanno dimostrato di avere un modello di sviluppo che dimostra delle debolezze, che poi sono esplose in maniera fortissima durante la pandemia. Aggiungo, questo è il primo degli emendamenti, adesso ne vedremo altri, in cui cerchiamo di introdurre il tema della partecipazione, che come ho avuto modo di ricordare ieri, non è soltanto una partecipazione qui, all'interno del Consiglio Comunale, quindi tra maggioranza e opposizione, ma dei percorsi, dei momenti di condivisione anche al di fuori delle sedi istituzionali, ma comunque nei luoghi appropriati, quindi con i corpi intermedi e poi per altri tipi di progettazione anche direttamente con la cittadinanza ma avremo modo di parlarne. Quindi, credo che questo sia sicuramente un emendamento importante e che spero che la Giunta e la maggioranza possa approvarlo, perché è bene che incominciamo a parlare tutti assieme il prima possibile, su come investire queste risorse. Grazie.

PRESIDENTE:

Gianfranco Bettin.

Consigliere BETTIN:

Naturalmente, nell'appoggiare l'emendamento, sottolineo come si tratti di un emendamento che va non solo nella direzione della partecipazione, come ricordava adesso il Consigliere Saccà, ma preliminare ad essa nella direzione della trasparenza, che è ancora più necessaria non perché ci sia il timore di qualcosa che viene tenuto nascosto, ma nel senso che non si sa ancora, e lo si saprà evidentemente, ma il rischio è che lo si sappia all'ultimo istante utile, che cosa l'Amministrazione segnala sia finanziabile attingendo a questi fondi di straordinaria importanza e anche mole, che invece potrebbero essere utili, almeno nelle linee fondamentali, presentare alla città, per

raccogliere indicazioni e per sapere dove ci si dirige, per capire con quale modalità intendiamo guardare al futuro, per uscire dai punti di crisi che sono noti e sofferti da parte della città, ovviamente gravati dal quadro della pandemia. È un po' un tema che si sovrappone a quello del bilancio. Il bilancio mobilita comunque parecchie risorse, ma niente o quasi niente al confronto di ciò di cui stiamo discutendo, che ha un potenziale di orientamento del futuro della città senza precedenti, almeno con questa portata e potenziale radicalità quindi sarebbe fondamentale arrivare a conoscere almeno le linee di fondo su cui poi si sviluppano i singoli progetti che l'Amministrazione intende sottoporre o finanziare con questi fondi.

PRESIDENTE:

Paolo Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Io non posso che associarmi a quanto hanno detto i Consiglieri prima di me. Io sono al primo mandato, sono nuovo qui, in Consiglio Comunale e al primo Consiglio secondo me c'era stata un'atmosfera anche molto positiva, in cui la maggioranza auspicava una collaborazione fattiva ed effettiva da parte della minoranza, che chiamo volutamente minoranza e non opposizione, perché è minoranza e l'idea era quella di provare a lavorare insieme. È stato chiesto e ripetuto più volte di provare a creare un clima positivo di collaborazione anche concreto su idee e progetti concreti. A me sembra che in questo caso la nostra richiesta, con questo emendamento, sia quello di poter partecipare effettivamente e ragionare insieme, collaborare, per provare a utilizzare al meglio questi fondi di straordinaria importanza a come hanno già sottolineato i Consiglieri prima di me. Per cui, sarebbe auspicabile ed opportuno che venisse attivato un percorso partecipato all'interno del Consiglio ma a maggior ragione anche con tutte le parti della città che potrebbero essere coinvolte e avere idee e spunti validi e per avere anche un disegno di insieme condiviso e non solo, per carità sarà studiato benissimo, però calato dall'alto alle varie parti sociali della città. Per cui, io non posso che esprimere parere favorevole a questo emendamento e fare un appello sostanzialmente alla maggioranza, di provare a iniziare a dimostrare questa volontà di collaborazione, votando un emendamento al DUP, che in questo caso non comporta nessuna variazione di spesa, solo un'idea di lavoro collaborativo diverso da come è avvenuto per ora su questi fondi. Stiamo, come ha sottolineato il Consigliere Saccà, stiamo ancora attendendo di sapere quali sono stati i progetti che sono stati effettivamente presentati. Per cui, per cui la nostra volontà di collaborare c'è, speriamo che possa essere condivisa.

PRESIDENTE:

Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Come specificava stamattina l'Assessore, ma come aveva accennato anche ieri il Sindaco, si è parlato del documento di programmazione come proprio le linee guida stesse che si dà questa Amministrazione per questi cinque anni. E quindi, io trovo importante che all'interno del DUP ci siano specificate proprio quelle intenzioni, che come è stato detto testè anche dal Collega Ticozzi, se ne è parlato già all'interno di altri Consigli Comunali, e cioè quello della partecipazione e della condivisione. Io penso che tutto quello che viene richiesto adesso in questi emendamenti, che sono relativi proprio al documento di programmazione e non spostano di per sé delle poste, non spostano soldi, invece debbano essere presi proprio in considerazione, in quanto di valore politico. Valore politico che da' effettivamente quell'apertura alle minoranze per poter lavorare assieme, in modo più condiviso possibile. Per cui il voto del Movimento 5 Stelle è favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Sottolineo, senza cercare di ripetere quello che è stato detto, ma l'importanza, siccome questi progetti europei in particolare rappresentano veramente un'occasione di sviluppo per la città enorme, e l'abbiamo vista anche come l'ha presentata anche quelli scorsi, nel senso che basta guardare il bilancio nella parte "investimenti", quanti investimenti derivano da fondi europei, credo che la partecipazione sia un elemento chiave affinché lo sviluppo sia uno sviluppo che venga fatto ascoltando il più possibile e cercando di raccogliere gli spunti e i vari suggerimenti e le varie proposte da varie esperienze che ci sono in città. Sappiamo che in città ci sono notevoli centri che possono dare il loro contributo e quindi è importante fare della partecipazione veramente uno stile di amministrazione, che faccia sì che l'Amministrazione si arricchisca. Nel senso, si può scegliere di presentare il pacchetto a scatola chiusa, come a volte è stato anche fatto. Credo che sia molto meglio per il territorio invece cercare di allargare il più possibile, ovviamente con tempi certi e senza rinunciare alle linee che ha l'Amministrazione, perché ovviamente quelle sono le linee che sono state presentando agli elettori, quindi nessuno chiede di fare l'opposto di quello che si è promesso di fare. Però, raccogliere i contributi

credo che sia una cosa assolutamente opportuna e anche la normativa, per esempio, sui lavori pubblici si sta evolvendo, in modo tale da cercare all'inizio dei processi di far sì che ci sia un dibattito nelle comunità, perché dopo, ovviamente, tutte le cose vanno avanti meglio e i risultati sono più conformi ai bisogni delle comunità. Per questo, il voto sarà favorevole su questo emendamento.

PRESIDENTE:

Parere di Giunta.

Assessore ZUIN:

Contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio					3
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		7			
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		10			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		11			
Peruzzo Meggetto Silvia		12			

Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		20			
	12	20	---	---	5

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 2, con i pareri tecnici favorevoli.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo emendamento, che va ad integrare nel DUP uno degli obiettivi che peraltro trovo interessante e mi pare anche di vederlo per la prima volta, cioè la creazione di un'agenzia per la sicurezza partecipata. E quindi, si riprende il tema partecipate, il tema sicurezza insieme. Se vi ricordate, noi avevamo inserito all'interno della discussione sulle Commissioni, il concetto della sicurezza integrata. Ricordo peraltro che anche il Consigliere Gavagnin aveva fatto un intervento importante durante la discussione in quella sede di Consiglio. Allora, io riprendo un po' quella discussione, dicendo su questa partecipata, però specificando che preveda progetti di sicurezza integrata, quindi commercio, urbanistica, politiche sociali, politiche educative con il coinvolgimento delle associazioni dei cittadini. Cioè, provare a fare un progetto di sicurezza partecipata che sia

a 360 gradi. L'avevamo detto in sede di Consiglio per le Commissioni, credo utile ribadirlo nella fase del DUP, che sono proprio le linee di mandato. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Paolo Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Io non posso che essere favorevole a questo emendamento. Secondo me, fa anche il paio con quanto avevamo presentato in precedenza per quanto riguarda anche la riduzione del danno e gli interventi di contrasto al dilagare delle tossicodipendenze e degli stupefacenti. La sicurezza è un tema che deve essere trattato a 360 gradi. Per cui, anche lavorando con i cittadini, con il commercio. Molto spesso si è detto che una luce accesa, una vetrina con la luce accesa può contribuire alla sicurezza, come anche il presidio delle attività commerciali, purtroppo ahimè ultimamente molte stanno chiudendo anche nel centro cittadino, però il presidio del commercio va al di là del semplicemente essere in un posto per vendere qualcosa. Sono comunque i commercianti dei fari all'interno del territorio a cui si possono rivolgere anche i cittadini. Per cui, ben venga un'idea di sicurezza integrata. Per cui, anche su questo torno a fare un appello, siccome la sicurezza mi pare sia un tema che è molto caro alla maggioranza, non vedo, dal mio punto di vista, perché mai dovrete, voi della maggioranza, votare in modo contrario a un emendamento del genere. Per cui, sta a voi provare a fare il passo per una reale collaborazione e venirsi incontro quando le richieste sono in realtà minime e vanno probabilmente in una direzione simile e auspicata anche da molti Consiglieri della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Sarebbe un po' una normalizzazione di quello che è una gestione un po' poco adeguata della questione e mi riferisco al controllo di vicinato. Questo sarebbe uno strumento più partecipato e più orizzontale e anche più direttamente condiviso e visto e supportato dall'intera cittadinanza. Per questo, il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Io credo, che siccome questo è sostanzialmente il primo DUP di questa Amministrazione, e questa voce è la creazione di un'agenzia sulla sicurezza partecipata, credo che sia importante specificare e quantomeno chiarire cosa intendiamo con sicurezza partecipata, cosa intende il Consiglio Comunale. Quindi, in quest'ottica va l'emendamento, noi lo abbiamo anche in minima parte detto prima parlando sui primi emendamenti, ma l'idea che la sicurezza non possa essere solo il gran lavoro che fanno le Forze dell'Ordine, è un'idea che abbiamo forte e che riteniamo che sia un concetto che prende varie discipline, che sembrano anche molto diverse, perché l'urbanistica, il settore del commercio sembrano, a una vista vita superficiale, non centrare nulla. Se si fa un'agenzia che tratta quel tema, riteniamo che sia importante che invece tutte queste tematiche vengano messe dentro e facciano parte dello stesso progetto. Perché se non rischiamo, se lavoriamo per compartimenti stagni, di affrontare il tema un pezzettino alla volta, però se non integriamo tutte le cose, non raggiungeremo l'obiettivo che ci siamo preposti. Per questo il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Enrico Gavagnin.

Consigliere GAVAGNIN:

Grazie Presidente. Sono contento da un punto di vista, che il tema della sicurezza partecipata sia emerso. Dall'altra parte, però, vorrei che fosse chiarito in una Commissione magari ad hoc, la Seconda Commissione, il tema della sicurezza integrata, dall'altra parte. Perché, come ben esplicitato anche dal decreto legislativo 14/2017, che cosa si intende per sicurezza integrata, che l'integrazione tra le varie forze di polizia, non con associazioni e con i commercianti o altri agglomerati di cittadini. Prendo anche spunto da quello che diceva il Consigliere Ticozzi, per quello che riguarda la sicurezza, quindi la partecipazione dei cittadini sulla sicurezza, cominciare dal marciapiede, quindi dall'occhio su una città, dallo Street View come in letteratura riferisce già Janet Jacobs nel 1968. Tutto questo va benissimo, però fa parte di quella che qui in Italia viene chiamata sicurezza partecipata e di cui la mano operativa non è altro che il (inc.), ovvero, il controllo di vicinato come è stato traslato in maniera non propriamente corretta in italiano. Ecco, su questo però, bisogna fare prima di tutto chiarezza in una Commissione, poi sarò d'accordo sugli emendamenti come questi, che però non colgono il punto. Perché se parliamo di sicurezza integrata, è un'altra cosa. Grazie.

PRESIDENTE:

Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie. Io ritengo assolutamente essenziale, poi eventualmente si può togliere la parola, se inganna, non vedo il problema. Ma sia assolutamente essenziale parlare di sicurezza ma anche di vivibilità della città in qualche modo a 360 gradi. Quindi, parlando di commercio, di urbanistica, di politiche sociali, di politiche educative, che devono essere tutte ordinate, intersecate. Sappiamo che da un lato il decoro e il degrado, dall'altro anche la sicurezza si combattono non solo con strumenti sanzionatorio repressivi, ma anche insieme a ben altri strumenti, anche insieme ad altri strumenti che sono appunto quelli elencati in questo emendamento, a partire da, qui si parla di urbanistica, di rigenerazione urbana come il commercio ed è tutto in qualche modo un circolo virtuoso. Nel senso che, nel momento in cui un quartiere è rigenerato più vissuto ,c'è anche la possibilità di apertura di nuove attività commerciali. E quindi, ancor di più vissuto dalla cittadinanza e dai residenti del quartiere e di conseguenza anche più sicuro. Sono delle banalità, ma credo che prevederlo all'interno del DUP proprio come previsione di quella che vogliamo sia questa città in tutte le sue sfaccettature e in tutti i suoi quartieri e territori, sia proprio il minimo. Ritengo che questa compartecipazione con i cittadini e il confronto sempre proficua con tutti gli atti del territorio, sia un elemento essenziale e anche di rivitalizzazione della città stessa. Magari proprio in quelle zone che più stanno subendo in questi anni problemi relativi proprio alla sicurezza, oltre che ovviamente allo spopolamento, ma che ripeto sono tutte questioni che in qualche modo si intersecano e che sono legate proprio alla rigenerazione in senso ampio dei nostri quartieri.

PRESIDENTE:

Parere di Giunta.

Assessore ZUIN:

Contrario. È ridondante e inoltre può accogliere molte cose di quelle che vengono (inc.) con la parola "partecipate". Per cui, parere contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				

Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex					3
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		1			
Canton Maika		2			
Casarin Barbara		3			
Damiano Ermelinda		4			
D'Anna Paolino		5			
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		7			
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		10			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		11			
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		20			
	12	20	---	---	5

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 3, con i pareri tecnici favorevoli.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo emendamento probabilmente può apparire, anzi lo è sicuramente, molto specifico. Va inserito all'interno dell'obiettivo più generale, relativo alla gestione dei forti del campo trincerato di Mestre. E questo mette una specifica su uno dei compendi che è quello del Forte Gazzera, per il quale chiederò all'interno... chiediamo all'interno del 2020 anche la possibilità di fare il bando di assegnazione. Nel senso, che oggi non è chiaro se c'è ancora una (inc.) vigente e crediamo utile invece andare a gara a bando. Su questo emendamento qua, se la maggioranza ritiene che essendo troppo specifico quindi magari pur condividendolo magari si rischia di un voto contrario, non so se sia possibile anche gli emendamenti, non solo le mozioni, si può mandarlo in discussione in Commissione, la Quinta, penso, che è Urbanistica e anche Ambiente oppure quella del Patrimonio, perché altrimenti si rischia che magari è troppo specifica di fare voto contrario, quando magari può essere una condivisione utile, una discussione utile in Commissione. Se invece non si può fare così, si va al voto. Però, penso che sia un'opportunità utile per un avere un compendio straordinario e peraltro nei prossimi giorni partiranno anche degli importanti investimenti all'interno di quel forte, che ricordiamo essere di proprietà comunale, e può essere un'occasione per valorizzarlo in un'area molto particolare del nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Parere di Giunta. Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Al di là della natura specifica del progetto che ha proposto il Consigliere Rosteghin, ne abbiamo parlato in corridoio anche con l'Assessore, è previsto il bando. Serve richiederlo? Cioè, perché inserire un qualcosa che lei sa già che verrà attuato? Mi sorprende, ogni tanto, come vengono fatti questi emendamenti.

PRESIDENTE:

Nicola Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Alla luce, poi, dell'intervento anche del collega De Rossi, visto che ha informato anche il resto del Consiglio, per quanto riguarda i bandi che verranno poi messi nero su bianco per quanto riguardano i forti della Terraferma, credo che questa sia una disponibilità anche della sua Commissione a discuterne e la stessa disponibilità la dà il sottoscritto per quanto riguarda la Commissione Patrimonio, includendo anche però i forti di Lido e Pellestrina, che forse qualche collega non conosce appieno, ma il territorio di Lido Pellestrina è disseminato di forti, che anch'essi hanno bisogno della stessa attenzione che hanno i forti della Terraferma. Quindi, se la discussione poi del tema verrà affrontata nella Quinta Commissione, e spero anche, ma sono sicuro del coinvolgimento della Settima che presiedo, (inc.) essere discussa sia per i forti della Terraferma sia per quanto riguarda i forti di Lido e Pellestrina. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Emanuele Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Due elementi, il primo è, che nel documento del DUP ci sono tante cose che sappiamo già che vengono fatte, cioè il Salone Nautico, ci sono tante cose che pure vengono ribadite, quindi non è questo il tema. Poi, purtroppo, mi duole constatare che si parla di un bando al Forte Gazzera, ma anche dai giornali da diversi mesi, dalla precedente legislatura, però non ho visto nessun documento a riguardo. Quindi, potrà essere anche uno sprono voler passare dalle parole sicuramente a cui credo pienamente, alla concretezza di vedere il bando. Fa piacere che il Presidente della Commissione abbia accolto la mia richiesta. E quindi, se si fa all'inizio dell'anno una Commissione sui forti, sulla loro assegnazione, dando dei tempi certi e possibilmente oltre che dei tempi, anche condividere insieme quali sono i criteri che magari per condividere dei criteri di assegnazione sulla progettualità, sulla condivisione della municipalità quello che riteniamo. Quindi, colgo le parole del Presidente Gervasutti e ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE:

Ok. Quindi, emendamento ritirato.

Passiamo al **gruppo 3, emendamento numero 4**, con i pareri di regolarità favorevoli.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo, come sapete, è un tema che abbiamo posto, è la prima mozione che abbiamo depositato in questa tornata amministrativa e da quel momento so che gli uffici si stanno attivando anche con pareri, che sembra, almeno dalle informazioni che ho io, diano anche dei buoni esiti sulla possibilità che da parte del Comune e dell'Amministrazione Comunale possa utilizzare l'ecobonus sul patrimonio comunale, sull'edilizia residenziale. Io credo che possa essere una delle straordinarie occasioni di questa città, che esiste già. In questi giorni in Parlamento si sta discutendo sulla sua proroga, si parla addirittura del 2023. Quindi, ci sono delle straordinarie opportunità. Credo, che stante anche il nostro tipo di patrimonio che è estremamente datato dell'Amministrazione Comunale, questa possa essere l'occasione per... Mi pare di cogliere che nelle prossime settimane la capigruppo aveva già deciso che si possa andare in Commissione per poter sviscerare fino in fondo il tema. Ho colto che ci sono già dei pareri positivi, che l'Assessore Zuin già oggi mi pare che lo dicesse oggi in Consiglio, su questo si sta già lavorando. Siccome, però, queste sono le linee di mandato è essenziale metterle all'interno. Poi, credo che sia veramente un'opportunità enorme che l'Amministrazione Comunale non possa non cogliere. Ovviamente, non è una operazione semplice, nel senso che se stiamo parlando di un piano Marshall per la riqualificazione e rigenerazione urbana e quindi da un punto di vista energetico di gran parte degli alloggi comunali, serve un percorso di confronto con le banche, serve un confronto con un bando anche europeo internazionale perché stiamo parlando di investimenti importanti. Cioè, serve fare un progetto all'altezza della città di Venezia, ma è una grande opportunità anche di lavoro a proposito dell'alternativa alla monocultura turistica. Quindi, questa è la grande opportunità assieme alla next generation EU va accolta, ma credo che per coglierla bisogna inserirla tra le linee di mandato. Quindi, io la inserirei, poi diamo il tempo alla Commissione di lavorare e ai progetti di essere esplicitati. Ma penso che siano queste le linee di mandato, è necessario inserirlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Come abbiamo detto più volte, abbiamo bisogno di molte risorse per rilanciare la nostra città e ci sono dei piani sia a livello europeo, come abbiamo già ricordato, sia anche a livello nazionale che potrebbero permettere, se utilizzati in maniera

corretta di trovare questo tipo di risorse, in un ambito, quello della residenza, che sappiamo quanto sia critico ed emergenziale nella nostra città, sia dalla parte di terra, sia dalla parte di acqua. E quindi, sicuramente, anche in questo caso dall'inizio di questa consiliatura che cerchiamo di insistere, perché ci siano dei riferimenti puntuali nei documenti che vengono licenziati dell'Amministrazione. Finora abbiamo avuto, come ricordava il Consigliere Rosteghin, mi pare ieri o l'altro ieri, l'Assessore Zuin che ha detto durante una Commissione, che gli uffici ci stanno lavorando da ottobre e questa è un'ottima notizia. Tengo a precisare, però, che all'interno del bilancio, sempre che abbia letto bene tutte le voci, sia tra gli investimenti sia tra le spese correnti, non ci sono cifre appostate per far funzionare un meccanismo che comunque si dovrebbe essere a somma zero per il Comune, ma comunque richiederà un minimo di investimenti perlomeno per farlo partire. Quindi, sono sicuro che l'Amministrazione è molto attenta a un tema come questo e crediamo, quindi, che inserirlo all'interno del DUP e quindi le linee di programma dell'Amministrazione sia un elemento importante, che poi andremo ad approfondire più avanti. Ma che in tutto il bilancio non venga richiamato in maniera puntuale e precisa, mi sembrerebbe un errore. E quindi, questo è un suggerimento per cercare di rimediare a questa svista. Grazie.

PRESIDENTE:

Nicola Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Grazie Presidente. So che il collega Rosteghin aveva già chiesto informazioni alla Segretaria della Settima circa (inc.) sono ancora in sospeso per quanto riguarda l'ecobonus e ho fatto rispondere che bene o male siamo in attesa di interpretazione da parte di Insula e anche degli uffici comunali se è possibile, per il Comune, poter accedere per gli alloggi pubblici, al sistema dell'ecobonus. Quindi, io prepondererei il fatto che prima di inserire nel DUP qualsiasi altra documento dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2021 l'intenzione di accedere all'ecobonus, capire se è possibile farlo. Quindi, invito al presentatore, se ritiene di ritirare l'emendamento, con l'impegno che in Commissione anche del collega De Rossi o quella dei lavori pubblici, se è possibile per l'Amministrazione Comunale accedere all'ecobonus e prevedere eventualmente dei fondi più che altro per lo studio e la redazione di qualche parere di qualche architetto e qualche ingegnere se non trova in applicazione delle risorse al personale del Comune di Venezia. Quindi, faccio questo invito, in modo che ogni impegno che prendiamo in Commissione, vediamo se c'è la possibilità e valutiamo gli ordini del giorno e le mozioni e poi penso che la Giunta faccia tutti i passaggi obbligati e doverosi per poter far sì che il patrimonio

immobiliare del Comune di Venezia faccia un salto di qualità, potendo accedere all'ecobonus. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Concordo con quanto detto dal Presidente Gervasutti. È già dalla passata consiliatura che abbiamo affrontato anche con la Vice Sindaco Colle la questione. Purtroppo la normativa non era affatto chiara. Mi risulta proprio dai tecnici che non lo sia tutt'ora. Dunque, credo che inserire un piano strategico con informazioni e pareri discordanti, non sia opportuno. Anzi, non sia degno di un DUP. Però, ci siamo presi l'impegno, come Presidenti di Commissione, di affrontare la questione, perché il tema è molto interessante. Anzi, poter usufruire di nessun vincolo, soprattutto economico per poter migliorare la vivibilità e l'abitabilità di tutti gli spazi di competenza comunale, Ci mancherebbe. Solo che facciamolo se effettivamente è possibile farlo.

PRESIDENTE:

Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Aspetterei, casomai, la risposta del proponente.

PRESIDENTE:

Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Vi ringrazio delle proposte. Siccome comunque in Commissione giace ancora la mozione, quindi comunque rimane all'ordine del giorno della Commissione. Siccome io ritengo che dalle verifiche che ho fatto, questa possa essere una strada percorribile, chiedo che rimanga l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Monica.

Consigliera SAMBO:

Velocemente. Sollecito anche io comunque la convocazione, anche perché solo per una questione di metodo nella capigruppo abbiamo parlato di entro due settimane, altrimenti

chiedevamo di discuterla in Consiglio. Quindi, chiedo che anche quando si prendono degli impegni, poi si proceda in tal senso. Credo che il tema sia assolutamente importante, andiamo il prima possibile in Commissione, oltre a votare favorevolmente a questo emendamento, qui il Consigliere Rosteghin ha fatto molti approfondimenti. Chiedo comunque che venga convocata il prima possibile la Commissione, per poterne discutere, perché penso che sia realmente una possibilità e una grande occasione per la città. Quindi, voto ovviamente favorevole e sollecito la convocazione il prima possibile.

PRESIDENTE:

Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Solo per aggiungere, che se la formulazione è problematica, nel senso che manca ancora questa certezza che anch'io sollecito, se il Consiglio lo ritiene, si può anche valutare un'eventuale modifica della dicitura, inserendo la terminologia, valutando la possibilità di usare l'ecobonus. Nel senso, tenere il piano di efficientamento energetico al patrimonio comunale, che credo che sia, a prescindere dall'ecobonus, l'obiettivo fondamentale che bisogna perseguire. E quindi, aggiungere la frase "valutando la possibilità di usare l'ecobonus", in modo che se si può usare l'ecobonus ovviamente si può fare un lavoro molto più corposo e importante sul patrimonio immobiliare del Comune e se è no, si fa quello che in parte è già stato fatto che va incrementato, cioè comunque cercare di migliorare lo stato e la situazione energetica dei nostri fabbricati.

PRESIDENTE:

Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Una precisazione sull'ordine dei lavori. Qua stiamo parlando di un documento unico di programmazione, non stiamo parlando di un semplice ordine del giorno, mozione che correggiamo, valutiamo se. Qui definiamo cosa facciamo, non cosa vorremmo fare. Ha già fatto una mozione il Consigliere Rosteghin, che è depositata e verrà trattata nelle opportune Commissioni congiunte. Adesso cerchiamo di verificarlo. Se dopo mi fa intendere il Consigliere Rosteghin, che non gli interessa fare l'approfondimento perché li ha già fatti, magari con i suoi profili romani, che poco hanno chiarito finora cosa è possibile fare, va bene, prendo atto che non ha intenzione di approfondire insieme a noi, ma semplicemente portare al voto a prescindere questo emendamento.

PRESIDENTE:

Rosteghin, poi passiamo al voto, per favore.

Consigliere ROSTEGHIN:

Secondo me, se può essere utile, possiamo aggiungere dopo la parola "eco bonus", previa verifica con gli uffici. Così cogliamo anche la riflessione che facevano. Però, siccome il bilancio lo fai oggi e poi non lo fai più, non è che lo fai sempre, io aggiungerei, proprio a garanzia di tutti, così abbiamo un riscontro pieno delle normative, perché magari le informazioni che ho io possono essere sbagliate, non complete e quindi sono il primo a metterle in discussione. Direi, che possiamo mettere, piano di efficientamento energetico del patrimonio comunale, in linea con il decreto eco bonus, previa verifica con gli uffici.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Molto semplicemente, non è un argomento da DUP. Siete tutti d'accordo, gli uffici lo stanno già facendo, non è che ogni legge che esce fuori, modifichiamo il DUP per metterci un obiettivo. Siete tutti mi pare andrete in Commissione, verificherete, Insula sta guardando, i lavori pubblici anche, avete fatto una grossa discussione per una cosa che secondo me non è da DUP. Per cui, il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex					3
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		1			
Canton Maika		2			
Casarin Barbara		3			
Damiano Ermelinda		4			
D'Anna Paolino		5			
De Rossi Alessio		6			

Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		7			
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		10			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		11			
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		20			
	12	20	---	---	5

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Passiamo **Gruppo 3, emendamento numero 5**, con i pareri di regolarità favorevoli.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo emendamento aggiunge, di fatto, sul DUP c'è l'obiettivo di piantumare almeno un albero per ciascun nuovo nato nel territorio. Noi aggiungiamo anche il tema di almeno

due alberi per ogni albero abbattuto a vario titolo. Come si diceva prima, purtroppo l'Amministrazione Comunale anche per malattie, o obblighi o altre motivazioni a volte c'è l'esigenza di abbattere un albero, chiediamo comunque che venga piantumato in sostituzione almeno il doppio. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni? Parere di Giunta?

Assessore ZUIN:

Contrario, anche per gli argomenti che abbiamo già affrontato prima, senza ripetermi.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex					3
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		1			
Canton Maika		2			
Casarin Barbara		3			
Damiano Ermelinda		4			
D'Anna Paolino		5			
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		7			
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		10			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		11			
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			

Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro					5
Senno Matteo	9				
Tagliapietra Paolo		16			
Ticozzi Paolo	10				
Tonon Cecilia	11				
Visentin Chiara		17			
Visman Sara	12				
Zanatta Emanuela	13				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		18			
	13	18	---	---	6

Favorevoli 13.

Contrari 18.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 6, con i pareri di regolarità favorevoli.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo emendamento parla, sempre sul DUP, del tema degli hub. Nel senso che il punto prevede la realizzazione di nuove modalità di accesso a Piazzale Roma. In più, nuovi hub, Fusina, Montiron, c'è anche San Giuliano. Noi non crediamo che sia San Giuliano il luogo adatto per fare un hub. Mentre, per quanto riguarda la città d'acqua, riteniamo invece il ruolo fondamentale di San Giobbe come hub, ovviamente con accesso via acqua. Però, permetterebbe questo di facilitare l'accesso a tutta la parte della laguna Nord, con Burano, Murano. Quindi, che permetterebbe anche di utilizzare determinati tipi di vaporetto più capienti e quindi anche favorire un miglior servizio ai nostri cittadini. (inc.) vuol dire un nuovo collegamento interno con la stazione... Va fatta una riflessione, ovviamente. Quindi, diamo come spunto questo. Anche perché tra l'altro siamo in fase di redazione del PUM, crediamo utile come nuova riflessione da accompagnare. Grazie.

PRESIDENTE:

Scusate, ma avete scritto anche dei messaggi... non è... Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Su questo emendamento non posso essere che d'accordo, per il semplice fatto che sono le linee programmatiche del MoVimento 5 Stelle, che hanno avuto cinque anni fa e anche in questa consiliatura. Già cinque anni fa noi avevamo chiesto, avevamo anche presentato delle mozioni, proprio per fare, diciamo adesso, viene denominato hub, comunque il punto dove avere un interscambio con la stazione, quindi all'epoca noi pensavamo addirittura con il binario 1 dove fare la navetta dedicata e che avrebbe in qualche modo dato un aiuto a tutti quelli della laguna nord, di arrivare alla stazione, non facendo il Canale di Cannaregio. E quindi, ovviando al problema dell'acqua alta, dove quando il vaporetto non passa sotto il ponte delle Guglie e anche quando ci sono problemi tra l'altro di nebbia, dove c'è la linea che viene spezzetata. Per cui, ovviamente non possiamo essere d'accordo che mettere all'interno degli hub anche a San Giobbe. Anzi, riproporrò probabilmente una mozione che avevo fatto anche all'epoca. Grazie.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Questa idea, che non è nuova, di aggiungere una porta su Venezia che sarebbe nel caso specifico San Giobbe, rispecchia un po' una modalità di arrivi e di gestione degli arrivi che ricalca un po' la gestione passata, che si vorrebbe superata. Quindi, pensiamo che sia molto diversa e molto più complessa la questione e quindi merita una riflessione maggiore e questa non sia certo una soluzione. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Questo è un emendamento, poi ce ne sarà un altro un po' più completo più avanti su questo tema. L'importanza del terminal di San Giobbe è stata già in parte richiamata dai colleghi, quindi mi concentro solo su alcuni aspetti che sono veramente importanti. Il primo, è che abbiamo un problema serio nel Canale di Cannaregio di congestione di mezzi. Chiunque abbia preso un mezzo pubblico, oppure sia transitato con una barca in quel Canale, vede che il Canale è saturo e le problematiche ci sono. A me è successo l'anno scorso, andando in piscina Sant'Alvise, che ci fosse un ingorgo di vaporetti e il

vaporetto su cui ero a bordo, dovendo fermarsi perché non poteva andare avanti e una volta fermato non manovrava più, è andato contro una barca ormeggiata sulla riva. Ma questo penso che sia all'ordine del giorno, perché la situazione in quel Canale è veramente di difficoltà, perché è stretto ed è pieno di barche sia di trasporto pubblico sia di trasporto privato. Per cui, ovviamente è un collegamento fondamentale per tutta la parte Nord di Venezia, isole eccetera. Quindi, l'idea di poter scaricare una parte di questi mezzi e farli partire da San Giobbe, permetterebbe innanzitutto di scaricare questo Canale, ma non solo, perché ovviamente l'altro vantaggio grosso è che, evitando il canale non solo stretto ma con ponti bassi tipo quello delle guglie, che consentono il transito solo di mezzi di piccole dimensioni, ovviamente riuscendo a non passare più di lì, non solo si potrebbe passare sempre e quindi non subendo il piano di frazionamento dell'acqua alta, ma anche si potrebbe utilizzare mezzi di capienza diversa rispetto ai motoscafi, che sappiamo tutti essere ovviamente piccoli, per i collegamenti con le isole. Quindi, si potrebbe avere un collegamento con Murano piuttosto che con le altre isole, senza dover fare il trasbordo alle fondamenta nuove e partire con mezzi maggiori. Pensiamo, ad esempio, ai collegamenti con Murano, che in diverse parti dell'anno sono assolutamente sovraffollati. Quindi questo è un pezzo, dopo nell'emendamento successivo tratteremo un po' tutto sul tema dei terminal, perché non è l'unica possibilità per avere un po' una differenziazione (inc.), però, questo potrebbe sicuramente dare una mano, aiutare quella parte di città. E quindi, si ritiene che debba essere un obiettivo dell'Amministrazione. Peraltro, ricordo una Commissione, l'anno scorso, dove l'Assessore Boraso diceva che c'erano già delle valutazioni anche avanzate in corso. Insomma, mi sembrava di capire che l'orientamento fosse favorevole e che ci fossero, almeno dai primi studi le fattibilità tecniche per fare l'intervento. Quindi, francamente mi stupisce un po' di non trovarlo questo nelle linee del DUP, che essendo chiaramente il primo DUP dell'Amministrazione, dovrebbe essere un po' quello che dà la visione da qua ai prossimi cinque anni. Cioè, io veramente mi aspetto che questi approfondimenti fatti e anche una parte di interventi da quello che avevo capito, possono andare avanti e far sì che entro la fine del mandato si possa concretizzare questa piccola rivoluzione della mobilità della città insulare.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Credo sia una materia che meriti un approfondimento. Purtroppo, non ho avuto modo di rapportarmi con Alessandro Baglioni. Non dubito delle buone intenzioni, ma ho paura quando si parla di nuovi collegamenti. In questo, devo dire in

qualche modo mi riconoscono in un intervento di Giovanni Andrea Martini. Quindi, per questi motivi di cautela, intendo astenermi su questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Parere di Giunta.

Assessore ZUIN:

Senza dover escludere San Giuliano, noi intendiamo che Piazzale Roma, stazione siano un unico hub, per cui è compreso anche San Giobbe. E tra l'altro, però, anche sull'intervento del Consigliere Baglioni, attenzione che bisogna anche scavare i canali. Cioè, non è che basta semplicemente prevedere. Per cui, son contento che anche lui sia d'accordo su questa impostazione. Però, portiamo anche avanti questo protocollo fanghi . Cioè, è inutile che da una parte facciamo una cosa e da un'altra parte ne facciamo un'altra. Però, la manifestazione di interesse nel suo intervento la accolgo positivamente. Comunque, il parere è contrario, perché non serve escludere uno per mettere l'altro.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex					3
Bettin Gianfranco					4
Brunello Riccardo		1			
Canton Maika		2			
Casarin Barbara		3			
Damiano Ermelinda		4			
D'Anna Paolino		5			
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	2				
Gasparinetti Marco			1		
Gavagnin Enrico		7			
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea		10			

Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					5
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	3				
Saccà Giuseppe	4				
Sambo Monica	5				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	6				
Tonon Cecilia					6
Visentin Chiara		20			
Visman Sara	7				
Zanatta Emanuela	8				
Zecchi Stefano					7
Zingarlini Francesco		21			
	8	21	1	---	7

Favorevoli 8.

Contrari 21.

Astenuti 1

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 7, con i pareri tecnici favorevoli.

Consigliere ROSTEGHIN:

Qui si parla del tema ZTL, in particolare l'obiettivo dice: "migliorare la circolazione cittadina mediante la revisione di accesso al centro abitato in Terraferma, che preveda riduzione e sospensione della ZTL". Noi togliamo questo pezzo, perché di fatto già in questi ultimi anni le ZTL sono state praticamente azzerate, se non sbaglio c'è via Pio X e basta. Quindi, crediamo che parlare di ulteriore riduzione, vuol dire di fatto non aver nessun luogo al centro della Terraferma, in cui c'è una prevalenza del ruolo del pedone. Crediamo che non sia questo il modo per migliorare l'accesso al centro città, anche

perché non stiamo parlando, che sia chiaro, di introdurre nuove ZTL, ma qui si dice di togliere anche quelle che ci sono. Ricordiamo, per esempio, che su via Colombo, l'aver tolto la ZTL ha portato a delle importanti conseguenze negative, sia per il tram che ovviamente è in coda con le macchine, sia per l'inquinamento e comunque per il rumore, l'inquinamento di chi abita in via Colombo e non ha migliorato certamente l'accesso in centro città. Quindi, noi crediamo che vada rivista l'idea di un nuovo accesso alla città, favorendo il mezzo pubblico, il mezzo la bicicletta, il trasporto lento, anche le auto, non siamo contrari a questo, ma sicuramente non può essere la priorità di togliere le poche ZTL che ci sono. Grazie.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Mi trova assolutamente d'accordo, nel senso che, abbiamo proprio bisogno di una città nuova. Mestre ha bisogno di vivere una vita nuova. Se andiamo al centro di Padova, in centro è estesissima la parte pedonale e pensare di ridurre ancor di più zone limitate al traffico, è veramente assolutamente contrario a qualsiasi tipo di logica sostenibile. Quindi, tanto si parla di sostenibilità, quanto si opera in senso contrario. Quindi, assolutamente occorre ripristinare quello che c'era e allargarlo anche. Quindi, il mio voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Sicuramente, il tema della ZTL è un tema delicato e quindi va affrontato fino in fondo. E spero anche che avremo modo di fare una verifica su questo tema in Commissione, in maniera estensiva. Certo, oggi che praticamente non ce ne sono più e abbiamo avuto un'Amministrazione che è andata in completa controtendenza rispetto a quello che stavano facendo da anni ormai tutti i principali centri, veramente non so più cosa si possa ridurre, perché a parte qualche piccola vietta di dimensioni assolutamente minuscole e che quindi è una ZTL di fatto nel senso, sennò si crea un disastro, l'unica vera ZTL che è rimasta in piedi, è quella di via Pio X. Ma via San Pio X ricordiamoci che arriva lì, all'attraversamento pedonale tra via Palazzo e Piazza Ferretto, che già adesso con soli mezzi pubblici e gli autorizzati che passano, è un attraversamento pedonale pericoloso. Pensare di aprire al traffico, vuol dire veramente creare problemi di sicurezza

e di vivibilità enormi. Invece, è stata citata via Colombo, lì credo che sia necessario un ripensamento di quella scelta. Nel senso che, adesso chiaramente stiamo vivendo un periodo un po' particolare quindi è difficile fare la valutazione che valga oggi. Del resto, la situazione che stiamo vivendo, altre città hanno anche sospeso temporaneamente alcuni provvedimenti, perché è una situazione eccezionale. Però, valutando la situazione che c'era un anno fa e speriamo ci possa essere tra qualche mese, via Colombo densa di macchine, che sostanzialmente diventa una coda continua da Piazza XXVII ottobre o comunque da Piazzale Cialdini fino all'incrocio con via Vespucci, è una situazione ovviamente di inquinamento intollerabile e anche un danno molto vistoso sul tram. Cioè, non solo perché fa sì che i tempi di percorrenza si allunghino, ma anche far venir meno quello che erano i principali vantaggi del tram, cioè l'affidabilità. Nel senso, che avendo comunque la preselezione sui semafori e avendo degli orari tarati in modo che fa tutte le fermate a una certa ora, l'affidabilità fa sì che il servizio sia frequente e anche tendenzialmente puntuale. Cosa che tutti abbiamo verificato, nel senso prima le vecchie linee quando arrivavano verso i capilinea avevano orari assolutamente inaffidabili, mentre il tram tutto sommato anche nei tratti terminali può essere utilizzato per muoversi. E questo avviene. Però, ovviamente bisogna ridefinire un attimo le priorità e credo che la questione della sicurezza stradale di via Colombo, in particolare dell'incrocio con piazzale Cialdini, che veramente c'è stato qualche incidente ma ritengo che ci sia qualcuno che da lassù ci guarda e protegge gli utenti che ogni giorno passano in piazzale Cialdini, perché è una situazione, dove ognuno di noi che ci passa, molto, molto pericolosa. E credo che li vada fatto ordine e quindi sicuramente sia opportuno a togliere quel riferimento dal DUP e bisognerebbe un attimo, ovviamente, fare un lavoro di lungo termine, per un attimo ripensare all'accessibilità al centro di Mestre, perché è giusto garantire che gli automobilisti possono arrivare al centro, però ovviamente la priorità deve essere quella del funzionamento del mezzo pubblico e anche la vivibilità del centro. Cioè, ricordo una volta a Piazza Ferretto ci si arrivava in macchina, per quello che insegnano i nostri genitori, ci raccontano che parcheggiavano a fianco del Duomo di San Lorenzo. Non è questo il modello di città che vogliamo. Credo che, per esempio, la pedonalizzazione di Piazza Ferretto sia una cosa che negli anni scorsi era stata molto, molto discussa, poi credo che tutti noi non riusciamo neanche a immaginare una Piazza Ferretto con le auto, con altri mezzi che passano dentro. Quindi, credo che su questo serva una valutazione, anche un lavoro di questo nuovo Consiglio e sicuramente non possiamo partire dal ridurre ancora di più la situazione che oggi è veramente (inc.)

PRESIDENTE:

Grazie. Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Molto è stato già detto da chi mi ha preceduto. È evidente che l'unica ZTL è rimasta di fatto una sola unica ZTL, perché le altre sono assolutamente minime, riguardano piccole viuzze, chiamerei nemmeno strade, quindi stradine. È evidente anche, come incide la presenza o meno di una ZTL anche sul trasporto pubblico locale. Io credo, che se effettivamente ci sono dichiarazioni di principio anche nel DUP sulla mobilità sostenibile, sul Venezia Green eccetera, se noi crediamo realmente in queste dichiarazioni di principio e non rimangano solamente degli slogan, bisogna anche attuarli con delle azioni concrete. È evidente che elettoralmente sicuramente o comunque nella comodità dei cittadini, di chi ci vive eccetera, sicuramente le ZTL sono considerate alle volte particolarmente limitanti, però è altrettanto vero che la questione va fatta in maniera, con uno sguardo più generale. Se noi non ripensiamo a un altro modello di mobilità anche in città, è evidente che continueranno ad aumentare i mezzi privati a discapito ovviamente del trasporto pubblico, che ha dei benefici ovviamente da più punti di vista. Da un lato nei costi, dall'altro ovviamente soprattutto nella questione dei riflessi ambientali. In questo modo, in realtà, continuando a chiudere di fatto ZTL presenti, andiamo ad impedire anche, oltre che un aumento di traffico, quindi un aumento di inquinamento proprio nell'aria più vicina alle strade più trafficate e dove erano presenti una volta ZTL, andiamo anche ad entrare in conflitto ovviamente con i mezzi pubblici, nonché, come veniva ricordato, in alcuni casi con la pericolosità delle strade. Perché è evidente che una strada dove vi è la ZTL e quindi la presenza solo dei mezzi pubblici e quelli autorizzati, non liberi in qualche modo, anche l'utilizzo di mezzi alternativi, sostenibili è di molto implementato. Io credo, che se ci crediamo realmente in questa prospettiva e di pensare a una Venezia, una città di Venezia come città della mobilità sostenibile, ritengo che bisogna fare un passo indietro rispetto a quello che è stato fatto in questi ultimi cinque anni. E quindi, ristabilire, magari anche facendo discussioni in merito a quali ristabilire, però alcune ZTL. Certamente, non si può ridurre o sospendere l'ultima di fatto rimasta.

PRESIDENTE:

Gianfranco Bettin.

Consigliere BETTIN:

Grazie. Venezia è l'unica grande città europea, che in tutta Europa è tornata indietro sulle ZTL. Se non è l'unica, è una delle pochissime. Disponibile a rettificare l'informazione che do, ma sono quasi certo che sia l'unica a fare a ritroso questa strada e quindi a imboccare una strada regressiva in una materia che sembra acquisita ormai, in un

obiettivo che sembra acquisito ovunque. Al di là dei colori delle Amministrazioni, l'idea che il centro della città va progressivamente allargandosi, pedonalizzandosi, portando le persone con i mezzi pubblici, a parte i residenti ovviamente, e quindi plasmando la città in questa forma, con la mobilità leggera, con il mezzo pubblico e semmai creando dei parcheggi alla frontiera della zona che si vuole trasformare in ZTL e nel nostro centro città invito a fare il confronto che abbiamo fatto alcuni anni fa tra la disponibilità di parcheggi attorno al centro di Mestre, perché ovviamente il centro, la questione veneziana in questo caso riguarda il centro di Mestre e i parcheggi che ci sono attorno ai centri analoghi di Treviso, di Padova e delle altre città paragonabili del Veneto ma anche ad altri. E si vedrà che i parcheggi sono moltissimi, quindi non c'è questa necessità di portare le auto fino in Piazza Ferretto da capo, per citare qualcosa che è stato detto prima. La motivazione in generale che viene adotta, è quella di favorire il commercio nel centro ed è ovviamente un obiettivo condivisibile. Ma a parte il mezzo regressivo, vediamo quali sono i risultati. Il centro della città, quello che si affaccia sulle ZTL, è totalmente pieno di negozi chiusi. A riprova, che non serve a niente ricorrere a questa strategia. Ci sono questioni generali non affrontabili ovviamente in sede locale, a parte la pandemia ma anche prima, quelle legate alla lunga crisi economica, che non hanno una soluzione locale. Localmente, tu puoi incentivare l'afflusso verso certe zone e questo lo fai costruendo qualità, sviluppando qualità. Qualità urbana e quindi incentivando il valore di fruizione dei centri storici che viene incentivato anche attraverso la loro riqualificazione, il fatto che sono luoghi di respiro in cui ci si muove agevolmente eccetera eccetera. Quindi, inserire un obiettivo del genere, dopo che già si è demolito gran parte dell'impianto delle ZTL precedenti, andando in totale controtendenza rispetto a quello che si fa ovunque, rappresenta evidentemente un obiettivo che occorre contrastare. Come fa questo emendamento, per l'appunto.

PRESIDENTE:

Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Il tema dell'accessibilità è sicuramente importante, bisogna stare attenti a non metterlo in contrapposizione con il tema della vivibilità della città. Io aggiungo, rispetto a quanto è stato detto, per non ripetere gli stessi concetti, il tema della qualità dello spazio pubblico. In città si è molto lavorato, non solo adesso che stiamo parlando soprattutto del centro di Mestre, ma nelle passate Amministrazioni si è fatto un grande lavoro, infatti (inc.) vengono a volte chiamiamo periferie. Mi ricordo, c'è sempre stato il tema della famosa città prima bipolare, che poi è diventata città

arcipelago e sono stati fatti tanti interventi per migliorare la qualità urbana e la qualità dello spazio pubblico in tante aree decentrate. Il tema dell'accessibilità e della vivibilità anche in queste aree decentrate, va di pari passo con quanto stiamo dicendo adesso. E come ha ricordato il Consigliere Bettin, il tentativo di rendere i centri delle nostre città più accessibili dal punto di vista della mobilità privata, non ha assolutamente aiutato il rilancio del Commercio. Questo credo che sia un dato difficilmente contestabile. Ecco, che crediamo, io ne sono fortemente convinto che sia invece necessario riprendere un discorso sul tema di come rendere i nostri spazi pubblici più accoglienti, prendendo anche esempio da quello che è la città, dalla città storica, che sappiamo che è la città pedonale per antonomasia, che ha un servizio pubblico di un certo livello e permette soprattutto una mobilità interna pedonale. Secondo me, è un modello importante da anche solo a prendere in considerazione ed esportare in primis nel Comune che porta il suo stesso nome. E qua io direi mi fermo, ma dobbiamo lavorare secondo me sul tema della vivibilità. Grazie.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti... no alla fine degli interventi. Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Io ho ascoltato un attimo questa discussione, rispetto a questo emendamento e sono andato un attimo a riguardarmi il DUP e vedo che la missione è favorire la complementarità tra i mezzi pubblici e privati per migliorare la mobilità del territorio. Vedo che viene levata via questa frasetta. L'alibi la do sempre ai nuovi arrivati, per i vecchi, invece, ricordo, andate a rilegervi il PUMS, piano urbano della mobilità sostenibile, da noi approvato in passata consiliatura, dove ci sono tutti i dati e le analisi che prevedono questa complementarità tra i mezzi pubblici e privati. E da lì, eventualmente, da uno studio che eventualmente possiamo fare in Commissione, potremo capire dove interagire o meno. Concentrarci su una ZTL, credo sia veramente riduttivo. Proprio perché abbiamo approvato un piano urbano della mobilità sostenibile. Cerchiamo di fare un passo in avanti, in alto a livello qualitativo, almeno. Non siamo in municipalità, non siamo al bar. Cerchiamo di creare un rapporto anche in termini di contributo concreto, ma non soffermandoci su una ZTL sì, ZTL no. Potrei dire tranquillamente che abbiamo implementato la mobilità ciclopedonale con tutti gli interventi, attraverso le opere pubbliche ma anche quello è un dettaglio. Ecco, io invito la Presidente, eventualmente se mi sta ascoltando, assieme all'Assessore, di affrontare questo tema per rendere edotti chiunque e per poter fare reali emendamenti e contributi ad una discussione.

PRESIDENTE:

Ritira la richiesta di intervento Gasparinetti. Io non capisco perché Alessandro continua a scrivere il messaggio in chat. Emanuele Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Mi scusi presidente, chiederei però, possiamo entrare sull'emendamento se uno lo condivide o non lo condivide. Però, chiederei che nessuno possa giudicare gli emendamenti presentati da un altro, sulla bontà o meno. Cioè, se uno non lo condivide, dice: "no, non sono d'accordo". Ma sminuirlo perché non lo ritiene all'altezza di questo DUP, o cose del genere, secondo me... Perché noi facciamo un emendamento per chiedere di togliere il discorso della ZTL, ma perché è scritto sul DUP. Non è che ce lo siamo inventati noi. In questo DUP c'è scritto che prevede la riduzione della ZTL. Siccome abbiamo detto che la ZTL, l'unica sostanziale è via Pio X, di fatto noi non vogliamo togliere la ZTL sulla via Pio X, che per Mestre non è proprio una cosetta da poco. Quindi, chiederei al Consigliere De Rossi, che ringrazio sempre per gli stimoli di alto profilo, che eviti di giudicare il lavoro degli altri Consiglieri e si esprima sulla contrarietà o a favore, come meglio ritiene, sull'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

De Rossi per fatto personale, presumo.

Consigliere DE ROSSI:

Presidente, solo per precisare, il mio voleva essere un semplice contributo a un'attività costruttiva in seno a questo Consiglio. Io sono sempre dell'opinione, che per risolvere i problemi molto complessi, come quelli annunciati in questa Mission, non si risolve con una soluzione così semplice e banale.

PRESIDENTE:

Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Mi fa piacere questa marcia indietro rispetto alla dichiarazione di prima, che parlava di discorsi da bar, quando invece io credo che tutti gli interventi, quindi non solo quelli del mio gruppo ma anche chi è intervenuto degli altri gruppi, fossero incentrati invece proprio sull'affrontare la questione della mobilità sostenibile, sul capire quali sono anche, lo ricordava bene anche il Consigliere Bettin ma anche il Consigliere Saccà, di quali sono

ad esempio le altre realtà europee, di come si comportano, mi pare anzi che la discussione sia stata assolutamente non banale o non di municipalità come poi per di più non vedo e ritengo anche che sia anche offensivo nei confronti anche dei Consiglieri di municipalità quest'affermazione. Credo, anzi, che il contributo alle discussioni che si fanno in municipalità, alle volte siano assolutamente proficue. Ma rigetto questa, non solo per quello che ho dichiarato io, che magari è anche poco importante, ma per altri anche ho citato Consiglieri che hanno fatto anche dei discorsi più alti anche sulla questione della mobilità sostenibile, sulla questione della qualità dell'aria, sulla questione della fruibilità e dell'accessibilità delle nostre città in merito proprio all'utilizzo di mezzi ecosostenibili e anche legato al fatto che la scelta in questi anni di togliere le ZTL è stata giustificata da questa Amministrazione, dall'Assessore ai trasporti per una questione relativa ad implementare il commercio, mi pare e ribadisco, è evidente come è stato fatto, che questa scelta è stata purtroppo totalmente fallimentare. Quindi, ribadisco, mi fa piacere il passo indietro rispetto alla precedente dichiarazione, ma rimaniamo nella correttezza e nel rispetto degli emendamenti e delle dichiarazioni degli altri. Non mi pare che nessuno avesse ecceduto o comunque avesse fatto dichiarazioni particolarmente poco plausibili. Poi, evidentemente la pensiamo diversamente e ce ne facciamo una ragione.

PRESIDENTE:

Parere di Giunta.

Assessore ZUIN:

Non siamo assolutamente d'accordo con le dichiarazioni del Consigliere Saccà e con le dichiarazioni della Consigliera Sambo sul discorso del Commercio. Le ZTL hanno ucciso il commercio. Ora, questo è il momento meno opportuno per pensare di modificare un DUP in questo punto. Noi non abbiamo nessuna intenzione, in questo momento già così difficile per il commercio, di andare a fare riduzioni o sospensioni. Per cui, si va avanti così. Almeno, questa è la posizione dell'Amministrazione. Per cui parere contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessandro	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			

Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			3
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		20			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		21			
	12	21	---	---	5

Favorevoli 12.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Prima di passare all'8, cinque minuti di pausa. Non di più.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Riprendiamo.

Gruppo 3, emendamento numero 8, con i pareri tecnici favorevoli.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo emendamento riguarda le scuole paritarie. Come sappiamo, sono gli asili con cui da svariati anni, anche con le precedenti Amministrazioni di centrosinistra e con questa, vengono date delle risorse sottoforma anche di accordo, quindi con protocollo di intesa, per svolgere un ruolo complementare al servizio educativo del Comune di Venezia. Sono in modo profano dette quelle due scuole spesso "delle parrocchie", che però hanno un ruolo fondamentale e determinante. E quest'anno il contributo messo in bilancio da parte dell'Amministrazione Comunale ritorna al valore precedente, alla variazione fatta durante il 2020 e quindi si torna a un valore inferiore rispetto a quello ereditato in passato. Questa cifra credo vada un po' ad aumentare il nostro contributo, naturalmente secondo poi le divisioni che verranno fatti dagli uffici alle scuole paritarie differenti, perché di fatto stanno affrontando maggiori costi anche loro, per via del Covid, per via delle sanificazioni, igienizzazioni. Tutti hanno maggiori costi, allora riteniamo comunque un servizio importante che viene dato alla collettività e quindi questo emendamento tende a sostenerle. Quindi, non si raggiunge ancora la quota 2020, ma comunque si incrementa la quota messa già a disposizione da parte del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Parere di Giunta. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere contrario, perché vedremo nel 2021 cosa riusciamo a fare con eventuali variazioni durante l'anno.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			3
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni					4
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele	6				
Onisto Deborah					5
Pea Giorgia					6
Peruzzo Meggetto Silvia		10			
Reato Aldo		11			
Rogliani Francesca		12			
Romor Paolo		13			
Rosteghin Emanuele	7				
Saccà Giuseppe	8				
Sambo Monica	9				
Scarpa Alessandro		14			
Senno Matteo		15			
Tagliapietra Paolo		16			
Ticozzi Paolo	10				
Tonon Cecilia	11				

Visentin Chiara		17			
Visman Sara					7
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					8
Zingarlini Francesco		18			
	12	18	---	---	8

Favorevoli 12.

Contrari 18.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 9, con i pareri tecnici favorevoli.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo emendamento nasce dal fatto che, nell'ultimo piano investimenti la uno che è un intervento che è strategico, cioè la pista ciclabile su via Asseggiano, è stata spostata dal 2020, visto che era già previsto nel precedente piano di investimenti, al 2022. Con questo emendamento, lo si anticipa al 2021. Aggiungo, però, un elemento. Io ho presentato (inc.) fondamentalmente alla cittadinanza, penso anche a tutto il Consiglio, di in qualche modo provare a utilizzare il 2021, anche se la posta di bilancio rimanesse nel 2022, per avviare tutta una serie di procedure tecniche necessarie a quel tipo di intervento. Perché, essendo un intervento molto complesso, serve quindi fare la varianti, serve fare gli espropri. È molto complesso. Quindi, io, a tal riguardo ho presentato anche una mozione in Consiglio Comunale, che chiedeva fondamentalmente questo. Cioè, se rimane nel 2022, utilizzare il 2021 per poter portarsi avanti con queste procedure. Se la maggioranza condivide questa logica, perché vorrei evitare che arrivassimo al 2022 e siccome non si fanno le parti propedeutiche dell'intervento, questo intervento, che è da tutti condiviso e sentito, slitta ulteriormente. Quindi, io sarei anche disposto volentieri a ritirare l'emendamento, però magari con la volontà successiva di condividere la mozione che ho già presentato, allegata alla delibera, naturalmente, con tutte le osservazioni del caso che ritenete utile. Ma il senso è questo, cioè anche se rimane nel 2022, che vuol dire due anni già slittati, evitiamo di non cogliere al meglio questo anno che ci separa dal 2022, proprio per fare la parte di back office: variante, espropri. Perché sono tempi eterni. Se noi cominciamo questa procedura nel 2022, quando sarebbe l'anno del finanziamento, perché quindi fai fatica a fare gli espropri e pagarli se il finanziamento non è nel 2021, ma ci sono altre formule che gli uffici conoscono meglio di me. A me interessa che tutte queste procedure partano fin da subito, altrimenti arriviamo al 2022 che parte l'iter e

necessariamente saremo costretti a slittare la pista ciclabile nel 2023-2024. Ora, il principio è questo, bisogna provare ad anticipare il percorso. Quindi, se la maggioranza ritiene, posso ritirare l'emendamento, però volendo quella condivisione sulla mozione che è collegata alla delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Nicola Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Grazie Presidente. Io credo, che il territorio della città di Venezia è molto vasto e di urgenze di interventi nei lavori pubblici, ce ne sono molte, sia per quanto riguarda la Terraferma sia la città storica, sia per quanto riguarda anche le isole. Forse, il messaggio che prima ha dato l'Assessore Zuin, e che forse qualcuno non ha capito o ancora colto, è che è un bilancio conservativo, seppure le situazioni emergenziali e che abbiamo a disposizione 40 milioni in meno. Quindi, per forza di cose ci saranno alcuni interventi che prioritariamente verranno fatti nel 2021 ed altri nel 2022. Credo, che solitamente questa è la sottolineatura di fatto. Penso che il collega Rosteghin capisca che è una questione puramente di priorità. E anche al Lido c'è un intervento che non da ieri è all'ordine del giorno e viene spostato nel 2023. È un bilancio d'emergenza, come più volte sottolineato. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Io credo, che il ragionamento che ha fatto il collega Rosteghin sia assolutamente corretto. Nel senso che, è stato anche molto disponibile, vista la situazione di emergenza, a prendere atto di questo e ad agevolare e far sì, che le esigenze di bilancio si intreccino con le esigenze, poi, di sicurezza e di effettuazione dei lavori. Quindi, credo che sia veramente da valutare la sua richiesta sulla mozione collegata, che ovviamente è associata. Nel senso, che condizionerà, sarebbe importante fare un ragionamento unico adesso, in modo da condizionare anche il voto su questo emendamento. Perché l'ha ricordato lui, ma ci tengo a specificarlo, i tempi delle opere pubbliche sono tempi condizionati dalle procedure. Quindi, la variante urbanistica ha procedura di adozione, la raccolta di osservazioni e i pareri municipalità, consiglio per l'adozione. Ci sono diverse

votazione. La procedura espropriativa lo stesso, non è che apro la procedura oggi e domani mattina pago gli espropri. Prima apro la procedura, notifico ai proprietari il fatto che c'è una procedura di esproprio, accolgo le loro osservazioni e poi si va avanti con la progettazione e con l'iter di progettazione, perché ricordo che anche qui non c'è un unico livello di progettazione e poi si arriva all'esecuzione dell'opera. E possono passare anni da quando si parte con la progettazione a quando si vede la prima ruspa in cantiere. Quindi, bisogna assolutamente evitare il fatto che le questioni di bilancio facciano sì che si aspetta all'infinito prima di partire, poi arrivano i soldi, si pensa di partire, in realtà bisogna fare mesi e anni di iter. Almeno la parte burocratica portiamola avanti appena c'è la certezza delle fonti. Questo è un ragionamento che si fa con l'emendamento e soprattutto con la mozione, perché la mozione consente di tenere nel 2022 le risorse, purché si parta prima con l'iter, quindi nel 2022 effettivamente poi i soldi si spendono, perché sennò il rischio è quello che si rinvia tutto, che arriva al 2022 con i soldi in bilancio, però le procedure diventano più lunghe, perché magari qualche proprietario fa un'osservazione e quindi bisogna contro dedurre, oppure ci sono altre questioni tecniche che possono assolutamente incepparsi. Oppure, problemi nella gara. Sappiamo che adesso l'impresa, vista anche la difficoltà di lavori, se cercano di tuffarsi su tutti i lavori, i contenziosi in fase di gara sono assolutamente possibili a far perdere tempo. Quindi, io spero che arrivi una risposta al Consigliere Rosteghin per quanto riguarda la sua proposta che ha fatto, che credo che sia di assoluto buon senso, nell'interesse non solo del territorio punto della zona di via Aseggiانو, ma credo che sia proprio nell'interesse anche del funzionamento, del buon funzionamento della macchina comunale.

PRESIDENTE:

Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Io ringrazio il Consigliere Gervasutti per l'apertura di disponibilità. Condivido, poi, sull'assoluta necessità in bilancio di difficoltà. È inutile, anche se su ruoli differenti, siamo "sulla stessa barca". E quindi, ritiro l'emendamento, provando con il Consigliere Gervasutti, in fase di mozioni, a valutare quella mozione che dice fondamentalmente che non serve mettere i soldi oggi, però portiamoci avanti con tutta la parte burocratica che su un'opera di questo tipo, perché è molto lunga come pista ciclabile, con espropri e varianti, c'è tutta una parte dietro le quinte, che però è necessaria e che permette nel 2022, quando è già finanziata l'opera, di realmente partire col cantiere. Quindi, ritiro l'emendamento e ringrazio il Consigliere Gervasutti.

PRESIDENTE:

Ok, emendamento ritirato.

Quindi, procediamo, **gruppo 3, emendamento numero 10.**

Assessore ZUIN:

Scusami Presidente, scusami Emanuele. Volevo solo dare un attimo la parola al dottor Nardin, per una cosa, così la spiega meglio anche ai nuovi Consiglieri, i vecchi la sanno già. C'è un emendamento tecnico che non ha nulla a che fare con la Giunta, che viene aggiunto e non viene neanche votato, ma vi viene trasmesso comunque. Faccio un attimo dire due parole a lui, così lo presentiamo e dopo andiamo avanti col resto. Se è d'accordo.

PRESIDENTE:

Sì.

Dottor NARDIN:

Il regolamento di contabilità prevede che le variazioni nel frattempo intervenute e gli schemi di bilancio approvati dalla Giunta, per effetto di variazioni dirigenziali al fondo pluriennale vincolato, sono oggetto di emendamento tecnico presentate dalla Giunta Comunale e che tale emendamento non è soggetto a votazione e sullo stesso non è dovuto il parere dell'organo di revisione. Sostanzialmente, questo è un effetto della nuova contabilità, che prevede sostanzialmente che, le spese che maturano negli esercizi successivi vengano portate avanti contabilmente. Quindi, traslate dall'esercizio 2020 all'esercizio 2021, attraverso delle determinazioni e quindi attraverso il fondo pluriennale vincolato. Questo fa sì, che da quando viene presentato il bilancio, il bilancio stesso del 2021 si modifica per effetto di questi atti gestionali dei dirigenti, proprio perché ad esempio in materia di opere pubbliche viene aggiudicata una gara e quindi le relative somme vengono portate negli esercizi successivi. Sono proprio emendamenti di natura tecnica, che quindi non sono soggetti a parere dell'organo di revisione, proprio perché hanno una valenza meramente tecnica. E questo, ripeto, è l'effetto della nuova contabilità. Quindi, spero di essere stato chiaro. Non so se ci sono domande, rispondo.

PRESIDENTE:

Gasparinetti.

Dottor NARDIN:

Dopo volevo un attimo fare una puntualizzazione sull'emendamento 10, che riporta i pareri favorevoli sia tecnico che contabile. Qui, nella sostanza l'abbiamo considerato un mero refuso, perché veniva inserita una nuova spesa, riducendo il fondo derivante dalle vendite immobiliari. Quindi, siccome è un meno 400 di utilizzo del fondo derivante dalle vendite immobiliari, abbiamo inteso che fosse utilizzando il surplus delle alienazioni previsto e quindi un incremento dell'entrata. Quindi, l'abbiamo considerato un mero refuso il meno e in questo senso è stato dato il parere favorevole. Dopo, se l'emendamento dovesse essere accolto, ovviamente è una variazione in più dell'entrata da alienazioni, con una variazione in più della spesa.

PRESIDENTE:

Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Innanzitutto mi fido di quanto appena indicato dal dirigente. In realtà volevo cogliere l'occasione pubblicamente per ringraziare il dirigente e l'Assessore al bilancio, Michele Zuin, perché il portale dell'imposta di soggiorno è stato aggiornato e riattivato a partire da oggi liberamente fruibile. E questo a seguito ad un breve scambio di battute che abbiamo avuto ieri qui, in Consiglio Comunale. Quindi, devo dire che, in questo caso, quando è doveroso, ci sta un plauso all'Assessore e ai dirigenti che hanno dato pronta risposta ad una sollecitazione. Nessuna obiezione per quanto riguarda il tema ora esposto dal dirigente. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Passiamo all'emendamento numero 10.

Consigliere ROSTEGHIN:

Intanto mi scuso con gli uffici per l'errore col più e meno e peraltro anch'io mi associo ai ringraziamenti nei loro confronti. L'abbiamo già detto ieri in presentazione del bilancio, ma ogni occasione può essere soltanto che necessaria e dovuta. Questo emendamento mette in evidenza un problema di sicurezza, ormai peraltro già evidenziato da tanto tempo e anche dalla municipalità, su via Oriago. L'emendamento prevede un finanziamento nel 2021 e peraltro ho sbagliato nel momento in cui ho fatto l'emendamento, perché volevo inserirlo nel 2022, visto che il 2021 è già complesso come abbiamo potuto vedere. Se la maggioranza ritiene condivisibile la proposta, per me è assolutamente condivisibile anche la scelta di spostarlo non nel 2021, perché ho fatto confusione con gli anni, ma anche nel 2022 o 23. Basta che sia previsto, perché è un

tema assolutamente richiesto dai cittadini. Purtroppo non c'è menzione nel piano degli investimenti, però secondo noi ha una sua valenza. Quindi, se c'è la volontà comune di votarlo con una data diversa, lo modifico. Altrimenti lo mettiamo al voto così come è. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE:

Ok. Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika					3
Casarin Barbara		3			
Damiano Ermelinda		4			
D'Anna Paolino		5			
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		7			
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		10			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia					5
Peruzzo Meggetto Silvia		11			
Reato Aldo		12			

Rogliani Francesca		13			
Romor Paolo		14			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		15			
Senno Matteo		16			
Tagliapietra Paolo		17			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		18			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		19			
	12	19	---	---	6

Favorevoli 12.

Contrari 19.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 11, con pareri di regolarità favorevoli.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo non è più sul DUP, è sulla delibera. Chiede di togliere il punto 12, che ovviamente vuol dire rinumerare tutti gli altri. In buona sostanza, è il Piano Triennale del fabbisogno. Con questa delibera noi deleghiamo la Giunta ad assumere e ad approvarlo. Io chiedo che, togliendo questo punto, questo piano rimanga in capo al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Ovviamente, per confermare la necessità che la questione relativa anche al fabbisogno venga discussa e condivisa anche insieme al Consiglio Comunale. Sappiamo che su questo punto vi sono visioni differenti rispetto alle priorità, quindi una delega in bianco alla Giunta non possiamo, da questo punto di vista, accettarla.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Chiaramente, parere contrario. Mi pare che sia una cosa che è stata delegata o comunque è sempre stata assunta dalla Giunta, pur mettendone a conoscenza il Consiglio, ma resta una priorità per la Giunta.

PRESIDENTE:

Ok, passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia					4
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			

Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		20			
	12	20	---	---	5

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 12, con i pareri tecnici favorevoli.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo emendamento, di fatto, siccome la delibera dà mandato alla Giunta di attuare i vari provvedimenti, anche in riferimento alla pandemia, quindi scadenze piuttosto che tutto quello che riguarda il possibile contrasto agli effetti economici derivanti dall'emergenza. Credo che sia anche giusto questo, perché si può affrontare le emergenze a volte con provvedimenti più snelli, come la Giunta. Credo, tuttavia, nell'ottica che più volte abbiamo ribadito, che questa pandemia va governata nel bene o nel male insieme, che possa essere utile che i provvedimenti presi, prima di essere presi della Giunta, possono esserci, tenuto conto anche, quindi sentito il Consiglio Comunale. Quindi, rimane la prerogativa della Giunta per mantenere la celerità, ma trovare una forma di coinvolgimento del Consiglio Comunale ritengo, in questa fase così delicata, estremamente utile. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

C'è un discorso di celerità, cioè di velocità anche a volte di prendere le decisioni per renderle immediatamente esecutive. Per cui, è uno strumento che utilizza la Giunta, poi ci sono i normali doveri di informazione verso il Consiglio. Per cui, il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia					4
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			

Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		20			
	12	20	---	---	5

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 13, con i pareri tecnici favorevoli.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo è un emendamento sempre al DUP, peraltro riprende un concetto che era emerso su un progetto pilota che ha fatto il Comune di Venezia, che ha preso come ambiente pilota, probabilmente, la Gazzera, con la Smart city. Era un progetto della Pon Metro e tra le riflessioni che erano emerse anche in discussione, era l'introduzione del concetto della città in 15 minuti. Quindi, Venezia in 15 minuti. Sono esempi analoghi anche a Parigi, piuttosto che Milano. Cioè, l'idea di trovare delle forme per cui anche utilizzando (inc.) può esserci "la possibilità" di ogni cittadino di raggiungere in un quarto d'ora e quindi bisogna organizzare la città, penso ai servizi pubblici, piste ciclabili, i servizi anche di prossimità della Pubblica Amministrazione. Cioè, in modo tale, che un soggetto, sia con mezzi "lenti", quindi mezzi pubblici o in bicicletta, possa raggiungere in 15 minuti i principali luoghi di attrazione o i principali luoghi di necessità all'interno di una città. Venezia, ovviamente, e Mestre hanno delle dimensioni minori rispetto a Milano, o a Parigi, quindi in parte questa cosa avviene già di sé, per la sua dimensione limitata. Però, in quest'ottica anche che potrebbe essere un po' allargata nell'ottica un po' più metropolitana, è un principio per cui in qualche modo è utile anche ripensare la mobilità all'interno di una stessa città. È un paradigma che adesso in qualche modo si sta sviluppando nelle principali Metropoli Europee, come dicevo prima, e secondo me Venezia potrebbe essere un esempio, per la sua conformazione, ottimale. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Potrebbe anche essere bello, però, Emanuele, non possiamo inserirlo così, sul DUP, (inc.) realizzare. Bisogna capire qualcosa di più prima di poterlo mettere in un obiettivo. Se avete un progetto, magari, e poi si può eventualmente sviluppare in maniera diversa e dopo eventualmente anche mettere nel DUP, ma sapere qualcosa di più. Per adesso non posso accettare un emendamento così.

PRESIDENTE:

Sambo.

Consigliera SAMBO:

Mi pare che sia una tematica importante. Noi l'avevamo posta anche come parte del programma elettorale dell'ultima campagna. Ma, oltre a questo, lo stanno sperimentando non solo capitali europee, ma anche città italiane. Quindi, sono varie quelle che stanno avviando un percorso per, in qualche modo, primo a prescindere dai 15 che potrebbero essere 10 in alcuni territori eccetera, o di più in altri ovviamente dipende dalle distanze dei quartieri e delle realtà presenti. Però, proprio un po' quello che dicevamo prima in sede di discussione della questione più generale che abbiamo iniziato con la questione relativa alle ZTL, di pensare proprio ad una città, in qualche modo dove tutti servizi, da quelli della Pubblica Amministrazione, alla sanità ma non solo anche il commercio siano raggiungibili nei cosiddetti 15 minuti. Perché questa è la dicitura ripresa da Parigi, ma non solo, perché ribadisco tante città italiane stanno iniziando a progettare e riprogettare le loro città sulla base di questo slogan in qualche modo, che però per quanto già detto, non lo è. Nel senso che, dall'altro è evidente che anche la pandemia in qualche modo c'ha fatto ripensare a nuovi modelli di vivere anche i propri i territori, i propri quartieri, molto più vicino, incentivando e avvicinandoci anche alle attività dei vari quartieri, parlo ovviamente in particolare nella Terraferma perché ovviamente là il raggiungimento con mezzi oltre che a piedi, ma con mezzi pubblici o in bicicletta riguarda ovviamente in particolare la Terraferma. Quindi, io credo che questo sarebbe anche di stimolo per il commercio cosiddetto di vicinato, oltre che un modo diverso di vivere il territorio. Quindi, quello che un po' si diceva prima, anche in merito ad altri emendamenti, sulla rivitalizzazione di alcune zone, che poi ha degli effetti non solo sulla qualità della vita, la qualità dell'aria, anche la salute delle persone a partire dai più piccoli, ma è anche proprio è il fatto di poter rivitalizzare queste zone e vivere in qualche modo in un quartiere

animato. Quindi, io credo che questo sia assolutamente una visione in questo senso, di città e di quartieri che già tante città europea italiane hanno sperimentato, o stanno sperimentando, e che penso dovremmo darci come obiettivo per i prossimi cinque anni, perché ribadisco la pandemia ci ha fatto ripensare un po' ai modelli, gli stili di vita anche e di conformazione delle città.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Il tema della raggiungibilità in 15 minuti di tutto quello che è la vita sociale e anche viva delle persone, è quello che ispira questo emendamento. Devo dire, che già a suo tempo l'avevamo portato al Consiglio d'Europa, quando abbiamo presentato il progetto di capitale d'Europa. Lo estendevamo, parlavamo di Venezia d'acqua ma parlavamo anche della Venezia di terra. E quindi, è un concetto che fa vivere e che permette una qualità della vita che purtroppo oggi riscontriamo non esserci. Quindi, è sicuramente da appoggiare.

PRESIDENTE:

Nicola Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Io non è che voglio smontare gli obiettivi dei colleghi che hanno proposto questo emendamento, però quando si fa riferimento alle maggiori Città d'Europa e a quelle italiane, vorrei che non passasse il messaggio che... Venezia non è una città come le altre. Nel senso, catalogarla come raggiungere ogni servizio ogni 15 minuti, in particolare per le isole, il centro storico, credo che sia un obiettivo quantomeno improponibile. E sono le vere poi esigenze di socialità, di integrazione, di aumento degli abitanti, di iterazione tra gli stessi ed è proprio l'obiettivo che secondo me non è corretto. Nel senso, dobbiamo arrivare a un servizio al cittadino di prossimità, a prescindere da quale sia la conformazione. Credo che, sottolineare i 15 minuti, credo sia un errore di fondo e credo che invece, come già fatto anche altre volte da questa Amministrazione e bene o male come si evince anche dalle linee del DUP, deve essere una città a forma di cittadino, senza poi catalogare i 15 minuti, che possono essere utili per una parte del territorio che è quello della Terraferma, ma sono fuori dalla concezione per un altro territorio, che è quello che secondo me ha più bisogno di servizi al cittadino, di attenzione che è quello del centro storico e anche in particolare delle isole. Sono queste le zone che soffrono in

questo momento, anche in questo periodo di pandemia. Soltanto questo, per giustificare il voto contrario all'emendamento. Nessuno scontro politico.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Io, invece, ritengo che sia importante ovviamente i 15 minuti non sono 15 minuti di timer, sono 15 minuti, 30 secondi e cade tutto, ma è un concetto importante, quello dell'averne a portata di mano, in tempi ragionevoli. Quindi, è chiaro che il progetto non può valere, per le realtà particolarità è chiaro che da Sant'Erasmo in 15 minuti non si riuscirà ad arrivare a tutti i servizi. Tanto per fare un esempio lagunare. Però, il fatto di avere a portata di mano in tempi rapidi, 15 minuti vuol dire quello, i servizi principali, è un modo di vivere la città. Non è l'unico. Nel senso, che poi si può decidere di avere altri modelli dove i servizi vengono accentrati. Ricordo, per esempio, una cosa che è stata fatta dalla scorsa Amministrazione, quella di chiudere alcuni servizi nelle municipalità: gli URP, i protocolli in diverse sedi periferiche oppure gli uffici per esempio a Murano che sono stati chiusi. Il fatto che per rifare una tessera elettorale bisogna andare alla Carbonifera tranne proprio sotto le elezioni. Cioè, sono scelte che ovviamente non vanno incontro a queste esigenze. Anche i presidi ospedalieri, i servizi, i distretti sanitari eccetera naturalmente si può decidere di fare un grande ospedale dove si va sempre lì tutti per far tutto, oppure si può scegliere di avere dei distretti e cercare di fare più cose possibili nei distretti, senza andare negli ospedali. Questo è un po' il concetto del Venezia in 15 minuti. Credo che la pandemia ci abbia aiutato su questo. Nel senso che, per esempio, il commercio di vicinato che era in grandissima sofferenza, purtroppo è in grandissima sofferenza ancora, perché ovviamente la situazione è molto delicata, però durante il lockdown di marzo improvvisamente ci siamo accorti che non tutti, perché ormai alcuni negozi avevano chiuso, però abbiamo avuto bisogno di andare nel negozio sotto casa e ci siamo accorti che la cosa era di importanza vitale, sicuramente più importante rispetto a quello che era considerato generalmente prima della pandemia. Ma la stessa cosa, siccome poi ovviamente la vicinanza vuol dire non solo minore perdita di tempo da parte dei cittadini, quindi la possibilità di vivere meglio il resto del tempo, ma c'è anche un discorso che ovviamente comporta minori spostamenti, quindi minor inquinamento, minori esigenze di trasporto privato e pubblico, minori consumi eccetera eccetera eccetera, credo che questa sia una via assolutamente importante, che questa Amministrazione da qua nel prossimo mandato debba perseguire. Per quello il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Solo per dire che, secondo me invece questa è proprio una scelta politica ben precisa che può fare l'Amministrazione, proprio discende una certa idea di città. Riguarda, una volta si sarebbe detto il decentramento. Diciamo, che abbiamo capito che l'attuale Amministrazione non ha una grandissima attenzione a determinate tematiche che riguardano questi ambiti, sia dal punto di vista istituzionale sia dal punto di vista dei servizi. Ieri citavo quella strategia di adattamento per ricollegarmi anche a quello che diceva il Consigliere Baglioni, fatta dal Comune di Milano non ovviamente che quello che fa il Comune di Milano sia la Bibbia, però volevo leggere veramente tre righe, perché l'ho trovato qua negli appunti sparsi, e c'è scritto: "è importante riscoprire la dimensione di quartiere, la città raggiungibile a 15 minuti a piedi, accertandosi che ogni cittadino abbia accesso pressoché – ovviamente pressoché – a tutti i servizi entro quella distanza". Ecco, quindi, che questo emendamento in realtà fatteggia proprio una risposta non solo alla pandemia, ma anche a una certa idea di vivibilità diffusa in tutta la città. Grazie.

PRESIDENTE:

Ok, l'Assessore Zuin si è già espresso. Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			

Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia					4
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia			1		
Visentin Chiara		19			
Visman Sara			2		
Zanatta Emanuela	10				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		20			
	10	20	2	---	5

Favorevoli 10.

Contrari 20.

Astenuti 2.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 14, con i pareri tecnici favorevoli.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Qua siamo sempre nel DUP, in particolare nella missione di bilancio 5, quando si parla dei 1600 anni di Venezia, che sappiamo che è un'iniziativa alla quale teniamo tutti molto, compreso ovviamente l'attuale Amministrazione e che rispetto a quanto scritto, si chiede di inserire alcune parole, ve le leggo: "da attuarsi con ampia e

fattiva partecipazione degli attori culturali cittadini". Perché questo? Stiamo leggendo che in questi giorni sta nascendo questo comitato, non ancora del tutto definito. Io mi vorrei soffermare soprattutto su una parola "fattiva partecipazione". Ovvero, io parto da quanto è successo recentemente per il comitato del centenario di Porto Marghera, quindi anche quello una grande occasione per la città non solo di ripensare e di vedere il proprio passato, ma di proiettarsi sul futuro. Ed è stato gestito io credo in una maniera non corretta, ovvero era un comitato ministeriale, aveva avuto un finanziamento di € 500.000 da privati, da una grande azienda, para privata l'ENI, e cosa è successo? I membri di questo comitato sono stati riuniti dal Presidente, che era Luigi Brugnaro, una volta e dopodiché non sono mai più stati convocati. Non solo, in quella prima riunione era stato previsto, era proposto un programma molto articolato, che era stato vidimato dal comitato. Poi, nel corso dell'anno questo comitato per grandissima parte è stato stralciato. Aggiungo un altro elemento, anche in quel caso, come leggiamo sui giornali, era prevista chiamiamola una call aperta alla cittadinanza, alle associazioni, a chi volesse proporre delle idee. E questa call c'è stata, ma anche in quel caso la risposta è stata di fatto nulla da parte non voglio dire del comitato, perché ribadisco il comitato non è mai stato più convocato dopo la prima riunione. Non solo, siamo nel 2020, il centenario di Porto Marghera evidentemente è concluso, ma non è mai stata consegnata ai membri dello stesso comitato una relazione, un qualche cosa che raccontasse che cosa si era sviluppato durante quelle celebrazioni, che anche in questo caso le celebrazioni come all'epoca non è esattamente la parola giusta, perché anche quella volta si cercava di proiettarsi nel futuro. Quindi, era semplicemente per rimarcare questo aspetto, visto l'importanza di questi 1600 anni di Venezia, perché l'Amministrazione collabori in maniera fattiva con gli attori culturali oltre ai membri del comitato che sta già nominando di quali criteri e non ho ben capito ma non è qua il punto, i criteri ovviamente sono sempre opinabili quindi si potrebbe glossare ampiamente. Ma non è questo, sono tutte personalizzate che vanno benissimo. Però, l'importante è poi coinvolgerle e assieme a quelle personalità, anche il tessuto più ampio in città. Ecco, da qui questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Sono naturalmente favorevole a questo emendamento e trovo che lo spirito sia quello non del gloriarsi di centenari, ma di vivere assieme e far vivere assieme i cittadini un momento di condivisione, di una storia millenaria che come tale vada vissuta in tutti i suoi

ambiti e in tutti i suoi aspetti. Quindi, un comitato che debba vivere come anche il Consigliere Saccà sottolineava, in maniera sinergica, che ci sia veramente un confronto, che ci sia veramente una disponibilità anche di dialogo e di crescita. Mi permetto di far notare due assenze, quantomeno nella costituzione prima di questo comitato che sono rilevanti, mi riferisco alla biblioteca Marciana e all'archivio di Stato. Due realtà importantissime per la città e che per un momento così importante per una celebrazione che si vuol fare così importante, trovo che non possono mancare. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Solo per sottolineare l'importanza del coinvolgimento pieno e non solo magari formale di tutti gli attori che fanno cultura a Venezia, affinché questa possa diventare veramente, questo è un momento anche complesso, dove obiettivamente è un po' complicato anche immaginare festeggiamenti, sperando che il vaccino ci risolva molti dei nostri problemi. Però, ovviamente oggi è complicato. Ovviamente, si tratta di una data, di una scadenza fondamentale, e sarà importante che sia veramente vissuta da tutta la città come vera festa. E credo, che l'unico modo per avere questo obiettivo, è quello di avere il massimo coinvolgimento possibile ed evitare che invece sia qualche evento, cioè non voglio usare il termine calato dall'alto, nel senso magari più stretto del termine, però qualcosa che non veda coinvolta veramente tutta la cittadinanza e che faccia sì che sia veramente la festa di tutti. Quindi, credo che questo sia un obiettivo importante, che possa essere raggiunto solo coinvolgendo tutti gli attori. Ricordo, che ci sono tantissimi attori che fanno cultura a tutti i livelli. Abbiamo delle eccellenze che sono anche magari piccole realtà che fanno cose veramente eccellenti. E quindi, credo che sia importante coinvolgerli tutti, per arricchire il programma e anche per far sì che sia veramente una cosa sentita. Cioè, i cento anni di Porto Marghera, che era un'altra data fondamentale per la nostra città, però ho la sensazione che siano passati non come la festa di tutta la città, bensì come un evento sicuramente rilevante, ma che non ha coinvolto tutti i livelli cittadini. Quindi, credo che questo sia un emendamento importante, che avrà il voto mio favorevole.

PRESIDENTE:

Giovanni Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Volevo fare più che altro, più che il punto della situazione e nemmeno entrare in polemica, perché gli ultimi interventi che ho sentito, sono veramente ridicoli. Mi permetto di chiamarli ridicoli, perché mi stavo divertendo, addirittura tanto assurdi lo erano. Perché, il proponente ha in modo, soprattutto educato ma anche intelligente, proposto un qualcosa che era seriamente proposto. Sappiamo quanto è in sofferenza la parte dello spettacolo, quindi gli attori, ma tutto lo spettacolo in genere, in un momento come questo dove comunque sicuramente rientra, attraverso quelle che saranno le caratteristiche anche di un anno poi tra l'altro di ricorrenza a questa importante data per tutti i veneziani, ma per la storia di Venezia nel mondo sicuramente, è scontato che attraverso anche la storia recitata, comunque la storia raccontata, la storia a dimostrazione con non soltanto spettacoli ma anche con recite serie, importanti, fa parte sicuramente di questa annata che speriamo ci liberi da questo virus, così ci lascia e dà la possibilità, soprattutto ai teatri, eccetera ma a tutto quello che riguarda, chiamarlo spettacolo è un po' riduttivo, la cultura recitata. Gli interventi che sono seguiti, prima mi interessava molto, soprattutto l'esposizione del Consigliere proponente, che si dimostra persona tra l'altro anche molto seria e molto mirata al produrre non tanto al contrapporre, gli interventi dei suoi chiamarli "amici di partita", hanno rovinato quello che era sicuramente una proposta che diventava difficile da non sostenere. L'ultimo intervento, poi, è colossale, dove addirittura si va ad accusare un qualcosa che non era ancora stato fatto pubblico. Quindi, nemmeno sull'intenzione si va ad accusare l'Amministrazione di escludere. E addirittura, che venga calato dall'alto un qualcosa. Cioè, qua stiamo parlando del "festeggiamento", commemorazione, comunque di una ricorrenza importantissima, dove noi siamo fortunati ad entrarci in questo secolo, 1600 anni di storia che comunque ha travasato nel mondo quella che è l'essenza della storia vera e pura, imitata se non addirittura non soltanto interpretata ma proprio applicata, ricordo gli Stati Uniti d'America eccetera, e comunque invidiata, noi addirittura abbiamo sentito oggi qualcuno che ha banalizzato questa grande importanza, dove i veneziani soprattutto tutti, ma i veneziani nel mondo saranno comunque spontaneamente coinvolti, ma attivamente in quello che è l'orgoglio, non soltanto la passione e la ricerca, ma l'orgoglio proprio di essere comunque compresi, e tutti lo saranno ne sono certo, un anno è sicuramente più che abbondante per dare spazio. E c'è qualcuno che, addirittura, prima ancora di incominciare, ha già accusato l'Amministrazione di far calare dall'alto, quindi senza portare a conoscenza nessuno, un qualcosa che nessuno ancora conosce. È una roba veramente allucinante. E ho sentito più volte ribadire quello che in apertura di questa stagione quinquennale di questo Consiglio, si era da tutti comunque sperato nel dire: "cerchiamo la collaborazione", che vuol dire non imposizione, ma vuol dire, condividere per portare unificando quelle che sono le idee, l'idea migliore. Mi sembra che

proprio siete sulla strada sbagliata. Non tutti, attenzione bene, non tutti. Fortunatamente non tutti.

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere GIUSTO:

Concludo, dicendo che voterò contrario. Mi dispiace per il proponente, avevo già pensato di sostenere la sua proposta, ma purtroppo i suoi alleati, i suoi colleghi l'hanno bruciata.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Io spero che non siano in molti a guardarci con la diretta streaming da casa. Spero che non siano molti i cittadini che assistono a questo spettacolo, perché devo dire che da una sessione di bilancio, io mi sarei aspettato qualcosa di ben diverso. Non 36 Consiglieri Comunali che si accapigliano su una frase, un aggettivo, una virgola, senza che nulla cambia nella sostanza. Di cosa stiamo parlando in questo momento? Parliamo del DUP. Benissimo. Stiamo parlando di somme stanziare in favore delle Celebrazioni per il 1600esimo? No. Stiamo parlando di aggettivi. Stiamo discutendo del sesso degli Angeli. Speravo, e perdonatemi, mi rendo conto di essere ingenuo, è la mia prima consiliatura, altre più scafati di me sono abituati a queste cose. Ma io, da una sessione di bilancio mi aspettavo cose diverse. Da una città che soffre, abbiamo aziende in ginocchio, abbiamo una mozione depositata ora dal collega Brunello, in cui si parla delle difficoltà di esercizi commerciali a cui forse il Comune non riuscirà a sospendere la COSAP e quant'altro, ma stiamo scherzando? E ci accapigliamo sulle virgole e i punti e virgola? Io non partecipo al voto, su quelli che saranno emendamenti di puro cosmetica. Sono assolutamente d'accordo con l'intenzione del proponente, l'avrei votato, ma se dobbiamo ridurci a passare delle ore a discutere di aggettivi, francamente anche no. E premetto, che ero anche io d'accordo, come Giovanni Giusto, con l'intenzione del proponente. È chiaro che deve essere una cosa partecipata, ma è questa la sede per parlarne francamente, una sessione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Io mi rifaccio anche un po' a quello che dice Giusto, cioè guardate che stiamo veramente coinvolgendo il mondo su questa cosa qua e le liste sono sempre aperte, riceviamo anche, per carità, quelli che sono i i suggerimenti di tutti quanti. Volevo solo ricordare, che comunque il MIBACT ha delegato il Segretario Generale Casarin a coordinare tutti gli eventi in capo alle strutture locali del MIBACT. Ha aderito anche il Ministro Franceschini al Comitato ufficiale, parlo dei 1600 anni. Tra l'altro, noi non li chiamiamo festeggiamenti, ma li chiamiamo celebrazione. In più, abbiamo anche attivato una scheda di raccolta delle iniziative, che sarà pubblicata tra breve on-line. Per cui, dire che non coinvolgiamo, o comunque bisogna coinvolgere gli attori culturali, i cittadini, mi pare un'offesa a quello che stiamo facendo, che è esattamente contrario. Avrei voluto che le Giunte precedenti avessero fatto cose del genere nel passato. Cosa che non è avvenuta. Mi pare, che da questo punto di vista, abbiamo veramente coinvolto e stiamo coinvolgendo tutti. E se qualcuno ha suggerimenti, come quelli che può aver fatto Martini, li prendiamo e andiamo avanti. Per cui, non è certo da mettere come obiettivo, perché è un obiettivo che stiamo già realizzando e che abbiamo realizzato anche in passato. Per cui, parere contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco				1	
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			

Martini Giovanni Andrea	4				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia					4
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	5				
Saccà Giuseppe	6				
Sambo Monica	7				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	8				
Tonon Cecilia				2	
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	9				
Zanatta Emanuela	10				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		20			
	10	20	---	2	5

Favorevoli 10.

Contrari 20.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 15, che ha il parere di regolarità tecnica contrario e quello di regolarità contabile favorevole. Contrario, in quanto la formulazione post emendamento non risulterebbe comprensibile.

Consigliere SACCA':

Presidente, devo dire che in effetti l'osservazione che fanno è corretta, perché inserendo l'emendamento ho perso una "e". E' colpa mia e quindi effettivamente la formulazione che compare nell'emendamento, oggettivamente è in un italiano perlomeno claudicante. Adesso non so francamente come si faccia in queste situazioni. Ammetto sinceramente

un mio errore e me ne mi dispiace. Non so se si posso lo stesso illustrarlo con questa piccola correzione, perché manca una "e", oppure se bisogna andare avanti. Non conosco il regolamento, me ne scuso, e quindi chiedo a lei cosa devo fare.

PRESIDENTE:

Chiedo il parere dell'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Comunque era contrario, poi vedete voi se ammetterlo meno col voto.

PRESIDENTE:

Allora, o andiamo avanti con gli altri emendamenti, o lo votiamo, tenuto conto che, però, c'è il parere contrario.

Consigliere SACCA':

Andiamo avanti con gli emendamenti, perché ce ne sono tanti e non voglio far perdere tempo.

PRESIDENTE:

Quindi, lo ritira?

Consigliere SACCA':

Lo ritiro, anche per...

PRESIDENTE:

Gruppo 3, emendamento numero 16, con pareri tecnici favorevoli.

Consigliere SACCA':

Questo, inserendolo, evidentemente non ho sbagliato e me ne scuso ancora anche con gli uffici, a inserirlo. In qualche modo richiama l'emendamento precedente. E io credo che, comunque sia importante anche in questa fase sottolineare all'interno del DUP, alcuni concetti chiave che devono, in qualche maniera, secondo me, (inc.) come la Giunta e come l'Amministrazione Comunale si deve interfacciare con la cittadinanza. In questo caso non si parla di comitati ma si parla di, siamo pianificazione e realizzazione degli interventi di grandi progetti da realizzare sul territorio cittadino, così è scritto oggi adesso nel DUP e si parla dell'area ex Umberto I, dell'ospedale al mare al Lido, del nuovo

quartiere a Sant'Elena. Io chiedo che venga aggiunto "anche con l'ausilio di percorsi partecipativi". E questo ribadisco, secondo me sono cose importanti. Ovvero, io credo che il confronto coi cittadini, soprattutto davanti a grandi progetti di rigenerazione urbana, chiamiamoli così, debba essere costante e debba seguire in qualche modo delle regole. Questo, anche un po' per rispondere, se posso, all'Assessore Zuin. Perché, come ricordavo anche nel comitato centenario, tutto quello che lui ha raccontato che sta avvenendo per i 1600 anni di Venezia, è stato fatto ma poi non è stato attuato, perché anche i percorsi partecipati a tutti i livelli prevedono una certa metodologia di lavoro. Io credo sia importante, non perché tutte le richieste che vengono dal basso, debbano essere accettate. Non è questo il punto. Ci possono essere delle richieste assolutamente da rigettare. Però, se si attuano questi percorsi poi all'atto della definizione del progetto chiamiamolo operativo, è molto più facile anche portarlo a termine, avendo già superato magari alcune difficoltà nella fase di progettazione. Ecco, quindi, che secondo me è importante sottolineare in più parti, in questo caso prima nel comitato adesso su questi cosiddetti grandi progetti, credo che sia importante sottolineare la necessità di percorsi partecipativi. E sottolineo, che all'interno dell'Amministrazione una volta c'erano delle competenze interne molto forti, ma soprattutto c'è un altro elemento che vorrei aggiungere, nell'attuale Giunta, secondo me giustamente, è stato inserito una delega all'università. Nell'Università di Venezia, intendo in questo caso l'Università IUAV esistono due Master che si occupano in diverso modo, ma si occupano di questi temi. E quindi, quindi l'idea di coinvolgere dei professionisti, degli studenti in questi percorsi partecipativi, credo che possa essere una chiave di volta per poi portare a termine importanti progetti di rigenerazione in tempi certi, superando alcune difficoltà che magari si incontrano nella fase realizzativa, perché non si è sentito il bisogno di ascoltare in un determinato modo ciò che viene, come si suol dirsi, dal basso. Grazie.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Nell'esprimere assoluto favore nei confronti di questo emendamento, ricordo anch'io situazione di livello di partecipazione importanti, che potevano essere colte e mi riferisco proprio alla collaborazione con Master IUAV relativa all'area Scomenzera, per esempio a Santa Marta, ma anche all'esperienza importante per esempio dell'ex Umberto I e del comitato che ha così bene coinvolto così tanti cittadini. Quindi, è evidente che il coinvolgimento della cittadinanza sia proprio nella modalità di quella democrazia

partecipata, che permette anche a soluzioni complesse di arrivare a un compimento positivo. Quindi, voteremo a favore.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Non so, perché siete anche persone "esperte", che, come Martini, non è che non è la prima volta che vengono eletti in un organismo elettivo come il Consiglio, la Municipalità eccetera. Mi pare che noi viviamo dentro a delle istituzioni che non sono nominate ma sono elette. Per cui, rappresentiamo ognuno per sua parte una parte di cittadini tramite o propri partiti o liste civiche o quant'altro. Il percorso partecipativo è questo. Cioè, ci sono Commissioni, c'è la Municipalità, ci sono Commissioni Comunali, c'è il Consiglio Comunale. Prendete una delibera di urbanistica e pensate a quanti passaggi vengono fatti con le osservazioni, poi ritorna in Consiglio, poi viene approvata, prima viene adottata. Cioè, onestamente, non mi pare che manchi la partecipazione vostra, chiara, ma rappresentate qualcuno. Cioè, sono uno di quelli che conta sul fatto che uno è stato eletto e rappresenta i cittadini, non è che devi ogni volta chiedere a questi la loro partecipazione a fare qualcosa. Sennò sminuiamo anche la vostra figura in questo caso di eletti del popolo dai cittadini. Per cui, per me è parere contrario.

PRESIDENTE:

Nicola Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Grazie Presidente. Anche per dare forza alle parole che ha detto l'Assessore Zuin, io che vengo da un'esperienza di dieci anni di municipalità e i primi cinque anni eravamo opposizione l'unica municipalità di centrodestra, opposizione all'Amministrazione Comunale e la scorsa eravamo una sorta di opposizione alla municipalità (inc.) di maggioranza a questa Amministrazione, abbiamo sempre intrapreso alcune scelte del territorio, anche attraverso dei percorsi partecipativi, ma che venivano anche da realtà di altri colori politici. Io ricordo che nel 2010-2015 abbiamo fatto dei percorsi partecipativi per quanto riguarda tutta l'area del Palazzo del Cinema. E la scorsa Consiliatura abbiamo, invece, messo in rete tutti quegli attori, tutta quella parte dell'associazionismo per discutere sulla favorita. Quindi, già all'interno del dell'assetto istituzionale del Comune di Venezia, la presenza delle municipalità, che a mio avviso deve essere rafforzata anche con questo ruolo di studio, di analisi, di percorsi partecipativi, di ascolto del territorio, che

poi si relazioni con l'Amministrazione Comunale, con le Commissioni e con il Consiglio con i rappresentanti della Giunta. Quindi, già di per sé la struttura organizzativa è istituzionale, politica dell'Amministrazione Comunale un percorso partecipativo non esclusivo, quindi fa parte anche di qualsiasi Consigliere che è espressione di un territorio, piuttosto di un altro, ampliare la platea degli attori, delle associazioni, di tutti quanti gli "inc.) che possono essere interessati a un progetto piuttosto che un altro.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Rapidamente. Bisogna stare attenti a non confondere i vari piani. È vero quello che sostiene l'Assessore, che ci sono già degli strumenti di partecipazione, delle procedure urbanistiche piuttosto che quella espropriativa eccetera eccetera. Facciamo attenzione, che le grandi scelte generalmente una volta che avviano questi strumenti, poi sono difficilmente anche rivedibili. Nel senso che, le osservazioni generalmente possono fare piccole modifiche, che magari un espropriato, piuttosto che un vicino di casa magari può avere interesse a fare attuare. Ma quello che si chiede qui, è un concetto un po' diverso. Del resto, anche la legislazione europea e anche un po' nazionale sta cercando progressivamente, noi in Italia siamo molto lenti su questo rispetto ad altri Stati europei, però si sta progressivamente andando verso un anticipo della discussione e sostanzialmente un'apertura di una discussione vera, che non sia solo formale. Perché si ritiene che avere una buona discussione sui progetti importanti, strategici per tempo, faccia sì che poi il progetto vada meglio rispetto a magari un progetto che parte male e che poi dopo viene contrastato. Abbiamo in Italia tantissime opere pubbliche che sono partite male e che dopo le fasi esecutive, o comunque di ultimazione e la presentazione diventano complicate. Questo era l'auspicio che si voleva inserire con questo emendamento, che voleva essere costruttivo e far sì che dopo ci fosse un attimo più di discussione iniziale, per poi procedere meglio e più velocemente ad arrivare con risultati migliori e più rapidi agli obiettivi.

PRESIDENTE:

L'Assessore ha già dato il suo parere. Quindi, passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
--------------------	-------------------	-----------------	-----------------	--------------------	----------------

Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia					4
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia					5
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	10				
Zanatta Emanuela	11				
Zecchi Stefano					6

Zingarlini Francesco		20			
	11	20	---	---	6

Favorevoli 11.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento numero 17, con i pareri tecnici favorevoli.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Questo emendamento, pur essendo nel DUP, è più concreto, mettiamola così, ovvero siamo nella seconda parte, in cui si parla di mobilità e in particolare quando si fa riferimento a estendere gli accessi prioritari per i residenti in alcuni imbarcaderi, partendo dai luoghi strategici della città. Semplicemente, indichiamo una priorità dove inserire gli accesso prioritari, ovvero gli imbarcaderi di San Zaccaria, perché riteniamo, sappiamo che San Zaccaria è sicuramente un luogo di grande traffico, di grande flusso anche turistico ahimé quando il turismo c'era e speriamo che passata la pandemia la cosa in qualche maniera riprenda, anche se non magari come prima. O meglio, non gestito come prima. E devo dire, che quando sono stati inseriti gli accessi prioritari io ero scettico, invece mi devo ricredere e mi sembra che funzionino e che aiutino la vita ai residenti, ma anche un controllo dei flussi, seppur chiamiamolo così primitivo, ma un importante controllo dei flussi. E credo, che introdurli in a San Zaccaria quindi nell'area marcia, sia particolarmente importante. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

È già previsto negli imbarcaderi di San Zaccaria, per cui non serve assolutamente metterlo come emendamento al DUP.

Consigliere SACCA':

Scusi, posso fare una domanda: è già previsto di farlo, mi dice?

Assessore ZUIN:

Si riferisce alla priority?

Consigliere SACCA':

Sì.

Assessore ZUIN:

C'è.

Consigliere SACCA':

Mi scusi, non lo sapevo. Allora, se volete, non ero a conoscenza, quindi mi scuso senno non l'avrei fatto. Se l'Assessore mi dice che è già previsto, io posso anche, ovviamente, ritirare l'emendamento, perché a questo punto inutile. E mi scuso.

PRESIDENTE:

Va bene. Quindi, lo ritira.

Gruppo 3, emendamento numero 18, con pareri tecnici favorevoli.

Consigliere SACCA':

Questo, sicuramente invece è un tema più divisivo, perché qui propongo di togliere "e scavo del Canale Vittorio Emanuele". Vorrei, però, tematizzare un attimo questo tema, anche a partire dalle parole che ho sentito ieri dal Sindaco ad inizio della sessione sul bilancio, quando parlava di Porto. Parole, che devo dire mi hanno favorevolmente colpito, perché per la prima volta, per carità, sentivo inserire il discorso dello sviluppo del Porto all'interno di un concetto di alto Adriatico. Tanto che sono andato a rileggermi la mozione che la maggioranza ha votato durante questa consiliatura e questi concetti non li avevo ritrovati. Quindi, sono ben contento che in questo, probabilmente l'ha detto altre volte, però in questo inizio di dibattito sul bilancio siano stati espressi così chiaramente. E vorrei aggiungere un elemento. Venezia, perlomeno da quando, adesso non voglio farla lunga, è scoppiata la rivoluzione industriale ha un'attenzione molto forte tra quello che è lo sviluppo e quello che è la salvaguardia. Sappiamo benissimo, che Venezia a fine 800 era una città prettamente industriale, dopodiché per ovvi motivi queste industrie si sono trasferite a Porto Marghera e anche l'attività portuale. Diciamo, che questa attenzione è prettamente novecentesca e la viviamo ancora adesso e dobbiamo riuscire a risolverla. In questi ultimi periodi mi pare che sia evidente come questa forte contrapposizione, che secondo me è falsa e va governata soprattutto dalla politica tra l'attività portuale e la laguna e la città, questa contrapposizione sta superando i livelli di guardia, Io credo che sia un nostro compito fare in modo che ciò non avvenga, perché indubabilmente il porto

senza Venezia non può esistere, ma allo stesso tempo Venezia senza il porto allo stesso modo non può esistere. Quindi, questo emendamento punta a sottolineare come sì, infatti è inserito quando si parla di politiche portuali, lo sviluppo delle politiche portuali sono assolutamente prioritarie per questa città, ma tenendo presente un concetto a noi molto caro, che ad esempio lo scavo di nuovi canali rischia di pregiudicare l'equilibrio già fragile in laguna. Da qui, l'idea di questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Sambo per emendamento. Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Ovviamente, per confermare il mio voto favorevole e quello del gruppo in merito a questo emendamento che abbiamo ovviamente sottoscritto. Già in sede di discussione in altri Consigli avevamo sollevato il tema. Non mi dilungo perché ha ovviamente ampiamente espresso il senso dell'emendamento il Consigliere Saccà, è evidente che non possiamo continuare a mettere in contrasto la questione relativa al lavoro con la questione ambientale. Quindi, è evidente, lo si sa, che lo scavo del Vittorio Emanuele avrebbe delle conseguenze sull'ecosistema lagunare, tremende e terribili. Di conseguenza, io credo che altre siano le alternative, come lo abbiamo detto, e la previsione addirittura nel DUP come documento di programmazione di questo scavo sia assolutamente da eliminare. Abbiamo già discusso nel merito del futuro del Porto e tanto ci sarà ancora da dire su questo, ma certamente non è una nostra priorità. Anzi, lo avversiamo, lo scavo di un Canale tanto delicato. Grazie.

PRESIDENTE:

Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Ovviamente condivido questo emendamento. Il tema che abbiamo sempre detto, fa riferimento che siamo contrari allo scavo di nuovi Canali e altra cosa è la manutenzione. Io credo che questa Amministrazione (inc.) delle capacità, lo diceva Saccà, ma anche adesso nell'intervento del Consigliere e anche la Consigliera Sambo, di ritrovare quello spirito di (inc.) che sia in grado di coniugare ambiente e lavoro. Il porto è un tassello fondamentale, così come la tutela della laguna. In passato siamo sempre stati in grado di provare a trovare una sintesi tra questi due aspetti, che apparentemente possono essere contrastanti ma che invece non lo sono. E colgo l'occasione di questo Consiglio e di

questo emendamento, anche per dare la mia solidarietà ai lavoratori che venerdì, domani, saranno in sciopero, proprio per paura per il proprio posto di lavoro. Noi crediamo che si possa e si debba trovare una soluzione anche al tema delle navi da crociera e possa esserci questa soluzione, sia su un breve periodo che nel lungo periodo. Auspico che il comitatone possa dare velocemente una risposta, per dare garanzie a tutti quei lavoratori che oggi sono preoccupati per il loro futuro. Grazie.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Io faccio una premessa, che deriva da una deformazione professionale. Praticamente, guardo con un certo distacco gli emendamenti puramente cosmetici a un documento, che è un documento di programmazione, un documento di indirizzo, ma che non ha effetti vincolanti, laddove però mi ci ritrovo qui lo scavo di Vittorio Emanuele, devo dire che apprezzo l'utilità dell'emendamento. E sarei andato anche oltre, forse, rispetto a quanto vedo qui, nero su bianco. È chiaro che, pregiudicare già in sede di DUP decisioni eventuali future, che potrebbero trovare già un primo tavolo di discussione il 21 dicembre come ha ricordato il Sindaco in sede di comitatone e che sicuramente necessitano di ben altro dibattito e discussione, trovarcelo già nel DUP, mi crea una reazione istintiva di rigetto, perché non è il DUP che mi può dire se la soluzione per le grandi navi è lo scavo di Vittorio Emanuele. Io avrei francamente fatto un emendamento ancora più radicale, per quanto mi riguarda, ma essendo questo l'emendamento sul tavolo, è mia intenzione appoggiarlo, quindi la dichiarazione di voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

E' inutile che qui ribadisco la posizione che il mio gruppo ha già da tempo detto, però volevo sottolineare come naturalmente non possiamo non appoggiare questo emendamento e che non è una soluzione (inc.) Vittorio Emanuele che risolve il problema delle grandi navi, è, lo ricordo, per sviluppare un collegamento per le navi più piccole, che possano arrivare in marittima. L'unica cosa interessante che il Sindaco ha detto, una tra le cose interessanti che ha detto il Sindaco, è stata quella che occorre tenere viva la Marittima. Ecco, noi riteniamo che sia esattamente così, deve essere tenuta viva la Marittima. La Marittima può essere tenuta viva benissimo con le navi di tonnellaggio

limitato, che possano entrare tranquillamente da dove entrano oggi e che vanno in Marittima e che danno lavoro e danno attività al porto, attività adeguata, attività che gli stessi lavoratori del Porto naturalmente apprezzano. Devo dire, che i lavoratori del porto, e qui entro naturalmente in temi complessi, però hanno manifestato una grande attenzione nei confronti delle soluzioni al di fuori della laguna. E devo dire, che questo dimostra come l'alibi sempre portato avanti da realtà politica diverse, di uno scontro tra ambiente e lavoro sia superato addirittura dagli stessi lavoratori, che ritengono che sia la soluzione esterna alla laguna, la soluzione più valida. Non entro nel merito della pericolosità di quando si parla di soluzioni temporanee. Le soluzioni temporanee allocate, in realtà così difficili e pericolose come a (inc.) Marghera. Quindi, sono cose che abbiamo più volte detto, ma mi premeva, almeno in sintesi, dirlo anche oggi. Grazie.

PRESIDENTE:

Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

In questo caso io mi associo, me l'ha tolto di bocca il Consigliere Gasparinetti. Nel senso che, ovviamente in questo tema, su tutto l'articolo che c'è scritto nel DUP, abbiamo delle posizioni talmente distanti, che non aver fatto, a mio modo di vedere, un emendamento per quanto riguarda questo articolo solo nella parte che riguarda Emanuele, è molto riduttivo rispetto a come la penso io o a come la pensa il Movimento 5 Stelle. Per cui, non posso non votarlo favorevolmente l'emendamento, anche se è telefonato che un emendamento così, essendo una posizione politica dell'Amministrazione, non passerà mai. Per cui, se questo serve soltanto a ribadire una posizione nostra, ok, non siamo d'accordo con uno scavo di Vittorio Emanuele, perché sappiamo che non è uno scavo di mantenimento ma è dover fare un vero e proprio canale molto più grande di quello che attualmente è in essere. Per cui, lo voto favorevolmente, anche se ritengo che è una scelta politica che qui non si risolve in questo momento, in questo tavolo.

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

Solo per dichiarazione di voto. Io mi associo a quanto hanno detto Marco Gasparinetti e Sara Visman, è una questione di cui abbiamo parlato veramente alla nausea, tutti conoscono le posizioni di tutti, quindi la posizione mia è contrarietà allo scavo di nuovi canali, che naturalmente non pregiudica l'importanza del Porto e del lavoro e tutti gli altri

discorsi, cose che sono sempre state dette che andranno ovviamente affrontate in altra sede. Abbiamo tutti grande fiducia nello sblocco della questione da parte del comitatone, ma non posso che rimanere fedele alla mia posizione di contrarietà allo scavo del Canale Vittorio Emanuele. Per cui, la mia dichiarazione di voto è di voto favorevole all'emendamento, anche se non passerà. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Non commento neppure, parere contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia					4
Peruzzo Meggetto Silvia		12			

Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		20			
	12	20	---	---	5

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Sull'ordine dei lavori, Riccardo Brunello, perché poi non vi ho seguito in chat.

Consigliere BRUNELLO:

Presidente, avevo chiesto cinque minuti di sospensione, se gli altri Consiglieri erano d'accordo e poi ero rimasto che c'era la capigruppo e gli altri capigruppo mi hanno detto di no, che è domani mattina. E a me pareva che ci fosse stato detto di aggiornarci verso tarda serata. Tutto qua.

PRESIDENTE:

Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, Presidente, mi associo a quanto chiesto dal capogruppo Brunello, chiedo anche io ora la conferenza dei capigruppo.

PRESIDENTE:

Allora, diamo la sospensione, perché ovviamente non la neghiamo mai. Se c'è necessità di fare una capigruppo, la facciamo e sentiamo il perché. Facciamola. Creo il collegamento e per gli altri mettiamo la sospensione.

Consigliere GASPARINETTI:

Facciamola pure. Grazie Presidente.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Terminiamo. Anzi, vi annuncio prima la decisione della conferenza dei capigruppo, per chi non fosse stato ancora informato. I capigruppo, a maggioranza, hanno deciso di applicare l'articolo 18 dei tempi certi, pertanto andremo avanti fino alle dieci trattando gli emendamenti come al solito, quindi in tutta normalità, se non con un ordine diverso che poi vi spiegherò. Dalle dieci scatta l'articolo 18. Per chi non ricorda l'articolo 18, è previsto che viene data la parola a un Consigliere per ogni gruppo consiliare che ha presentato gli emendamenti per l'illustrazione complessiva degli stessi per un tempo massimo di dieci minuti ciascuno. Quindi, posti gli emendamenti in votazione, senza discussione, successivamente viene data la parola per le dichiarazioni di voto a un Consigliere per ogni gruppo consiliare e per il tempo non superiore ai sette minuti ciascuno e si pone in votazione la proposta di deliberazione. L'ordine deciso, è stato quello di invertire i gruppi che non hanno avuto la possibilità di illustrare i propri emendamenti fino ad ora e pertanto verrà data la priorità a questi gruppi.

Intanto, terminiamo col **gruppo 3, emendamento 19**, che ha i pareri tecnici favorevoli.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Intanto, devo dire che ho un po' di imbarazzo, è il mio primo bilancio, io credo che comunque il bilancio e anche il DUP sia un documento troppo importante e quindi francamente non capisco perché non si possa andare ad oltranza. Comunque, visto che la conferenza dei capigruppo così ha deciso, non posso che rispettare questa decisione e cercherò di applicarla velocissimamente. Emendamento 19, siamo nella parte degli accordi locatari ed affittuari e chiedo di aggiungere alla formulazione attuale "e anche grazie alla creazione dell'agenzia per la locazione ad uso residenziale", agenzia che noi crediamo, visto anche quanto sta accadendo in altre città, sia uno strumento

assolutamente importante per fare incontrare i privati. Quindi, è per agevolare ovviamente la residenza. Più breve di così, non riesco ad essere. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Brevemente, perché condivido questa proposta. Ricordo, peraltro, che abbiamo presentato anche una mozione negli scorsi giorni, in modo ampio e trasversale, non soltanto come Partito Democratico e crediamo che sia utile provare a costituire non soltanto l'agenzia locazione ma anche un fondo rischi a beneficio dei proprietari. Naturalmente, è una riflessione che oggi speriamo venga accolta; qualora non venisse accolta in questo bilancio, quantomeno spero che presto la mozione possa essere oggetto di una riflessione più ampia e poi in fase di bilancio di variazione trovare accoglimento. Grazie.

PRESIDENTE:

Nicola Gervasutti. Nicola, sei in linea? Non ti sentiamo. Vabbè, intanto andiamo avanti, poi magari... Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Cercherò di essere veloce, visto che questo è un po' il trend. Per motivare la contrarietà del gruppo a questa formulazione e a quest'idea dell'agenzia della casa, perché innanzitutto l'Amministrazione Pubblica... Presidente, lo lasci pure parlare.

Consigliere GERVASUTTI:

Ho poca connessione. Lo stesso discorso per quanto riguarda l'ecobonus. La mozione è valida per la discussione nella Settima Commissione e se altre vogliono essere presenti, congiunta, credo che l'argomento sia serio e prima viene sviscerato in Commissione e poi eventualmente che valuta in maniera successiva, credo. Questo, per giustificare il voto contrario del sottoscritto.

PRESIDENTE:

Va bene. Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Ribadisco il voto contrario di tutta la città insieme, perché si ritiene che l'Amministrazione Pubblica debba in primis interessarsi del pubblico e quindi delle case pubbliche e sappiamo quanto questo tema sia poco seguito o quantomeno non sia seguito adeguatamente. Che si costituiscano fondi pubblici per aiutare le realtà private, è un'idea un po' che noi rifiutiamo sostanzialmente, perché va contro quella che è la funzione primaria del pubblico che è quella di agevolare la residenza, in modo particolare per chi ha difficoltà a pagare un affitto e a risiedere a Venezia. In secondo, luogo la contrarietà era anche determinata dal fatto che ci sono tante realtà in città che si occupano, che seguono queste problematiche e andavano consultate. Si possono sempre consultare. Abbiamo la necessità di confronti. Ecco, quindi, il tema sempre della partecipazione che anche prima mi sembrava trattato in modo un po' o raccolto in modo superficiale. Quindi, ascoltiamo di più. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sono d'accordo con Martini quando dice che non c'è bisogno di questa agenzia, che è giusto che lo facciano gli uffici pubblici. Non penso che lo facciano male. Anzi. Per cui, chiaramente non accettiamo questo tipo di emendamento su questa cosa. Per cui, parere contrario.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Non avevo dubbi sul parere contrario dell'Assessore Zuin, mi meraviglia, e lo dico sorridendo, il parere contrario del Consigliere Martini. Martini è sempre a dire che il pubblico si può occupare di tutti e se andiamo a guardare l'ultimo bando ERP le centinaia di persone in attesa, che probabilmente non vedranno mai una casa pubblica, ci rendiamo conto che o il Comune è in grado di costruire subito tremila appartamenti, oppure Venezia rischia di perdere tutta la classe media e diventare una città soltanto per i molto ricchi, che possono comprarsi la casa e per i molti poveri o, attenzione, i finti poveri, che arrivano in cima alle graduatorie nei bandi ERP. Esiste anche una classe media che stiamo perdendo in città ed è la spina dorsale di qualunque democrazia, perché in quelle società dove esistono solo i molti ricchi e i molto poveri,

sappiamo tutti come va a finire. È terreno di coltura ideale per le dittature, di destra o di sinistra che siano. Quindi, non ha bisogno credo Emanuele Rosteghin di avvocati difensori, di fatto sto prendendo le parti di Emanuele che ha proposto questa mozione. Vorrei solo ricordare, che a proposito di consultazione di ascolto noi avevamo preso conoscenza di questa proposta del PD molti mesi fa, quando per l'appunto la proposta è stata illustrata in corso di incontro con le associazioni, a Mestre, nella casa delle associazioni. Quindi, dire che non c'è stato ascolto, mi sembra fare torto a chi ha presentato la proposta. Ripeto, non è una proposta mia, ma la difendo e mi sembra giusto, per una questione di equità e per ripristinare anche la verità dei fatti, che Venezia vede in questo momento una grossa crisi demografica, dovuta sicuramente al saldo naturale fra nascite e morti, ma anche al fatto che una fetta crescente di popolazione non riesce a trovare casa, perché per l'appunto non è abbastanza ricca o non è abbastanza povera per poter partecipare o ai bandi ERP per le fasce disagiate, oppure a competere sul mercato, non si possono comprare le case perché soldi per comprarsi casa il problema non c'è a Venezia. Il problema sono gli altri. E in questa fascia intermedia che si sta ingrossando anche a causa dei nuovi limiti dei redditi ISEE stabiliti dalla Regione Veneto, perché sappiamo che adesso la soglia di ingresso, per poter partecipare ai bandi ERP, è stata cambiata. Con il risultato, che moltissime famiglie non possono accedere ai bandi ERP. Chiudo qui, per rispettare l'impegno che ho preso a essere telegrafico, ma credo che su questa proposta che è nata in ambito PD e ha ricevuto l'appoggio anche nostro e di Terra e Acqua e di Cecilia Tonon con il suo gruppo consiliare, meriti maggior rispetto. Grazie.

PRESIDENTE:

Gianfranco Bettin.

Consigliere MARTINI:

Non posso, naturalmente, disquisire qui col Consigliere Gasparinetti e quindi chiedo francamente che eviti questo tipo di rapporto a due. Nel senso, che non si può dialogare, credo, mi conferma Presidente?

PRESIDENTE:

Certo.

Consigliere MARTINI:

Grazie. Quindi, il Consigliere Gasparinetti si attenga alle sue considerazioni. Grazie.

Consigliere BETTIN:

In sintesi, però è anche un po' fatale che si interloquisca. Non è necessario trasformare l'interlocuzione in un dialogo. Ma è ovvio che, se si riceve una critica, legittima ovviamente, uno risponda o articoli il proprio ragionamento. Io, francamente, non vedo una contraddizione o una contrapposizione tra la proposta che appoggio, che ho sottoscritto e che appoggio e le cose ragionevoli che diceva Martini, ma anche quelle che ha detto Zuin. Cioè, non è necessario criticare il pubblico, il suo lavoro che fa bene e conosco bene chi lavora all'Assessorato casa eccetera, e so quanto impegno ci metta e sottolineare l'importanza di tutta questa parte qua, del lavoro pubblico. Non la vedo in contrapposizione questa proposta, che va ad arricchire gli strumenti a disposizione per fronteggiare un problema che, come ricordava adesso Gasparinetti, va aggravandosi drammaticamente. Quindi, non capisco perché si debbano contrapporre, quindi l'appoggio in questi termini.

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

Telegrafica. Rispetto il mio impegno che ho preso nella capigruppo. Nemmeno io capisco l'opposizione, perché mi pare una proposta di assoluto buonsenso, rivolta soprattutto a favorire la classe media. E ricordo, purtroppo, che in municipalità c'era stato un tentativo di alzare la soglia ISEE per chi già occupava alloggi ERP, portandola a ricomprendere persone che normalmente invece potrebbero accedere a case sul mercato libero. Mi sembra tutto abbastanza incoerente. Quindi, cerchiamo di affrontare il problema della casa in modo laico e renderci conto che a Venezia e anche a Mestre la classe media è abbastanza tagliata fuori dal mercato immobiliare. E questa soluzione che presentiamo, che valorizza il ruolo pubblico, mi sembra assolutamente ragionevole e di buon senso. Grazie.

PRESIDENTE:

Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Io considero questa proposta comunque uno strumento, è stata fatta. La considero anche di buon senso, l'appoggio telegraficamente e voto favorevole a questa proposta.

PRESIDENTE:

Emanuele Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Solo per ribadire che, ovviamente, quello che auspico rispetto a questa, intanto che non c'è nessuna contrapposizione tra pubblico e privato, anche perché la proposta che abbiamo fatto, l'agenzia per la locazione è in ambito di dipendenti pubblici, dipendenti comunali, da inserirsi nell'attuale agenzia per il sociale che, pur avendo un nome tipo "agenzia", non toglie che siano dipendenti del Comune di Venezia. Quindi, non stiamo facendo. Anzi, è un valorizzare le risorse all'interno della nostra Amministrazione, che credo abbiano dato sempre molto il segno di una grande professionalità. Quello che mi fa piacere cogliere anche da alcuni interventi della maggioranza, è che al di là di come andrà il voto di questo, che ricordiamo essere un emendamento al DUP, siccome poi abbiamo presentato una mozione che non è collegata al bilancio, ma è depositata e quindi si può trovare anche in forma di capigruppo, il momento migliore per discuterla se non in Consiglio, prima in Commissione approfondendo tutti gli elementi necessari, poi andare al voto in Consiglio Comunale, una volta fatti i dovuti approfondimenti. L'idea è quella di avanzare un qualcosa in più. Gasparinetti lo diceva bene, proprio per parlare a quel ceto medio, che inevitabilmente rischia di essere escluso da un lato dalla categoria ERP che va sostenuta, vanno bene tutte le politiche sulle nuove abitazioni, ci mancherebbe, ma c'è una fascia di mezzo, che è quella che sta abbandonando la città purtroppo, che non rientra né nella categoria ERP né nella categoria particolarmente agiata, da permettersi una casa in particolare nella città insulare. Quindi, questa è una proposta, come avete visto in questi emendamenti tante volte abbiamo lanciato delle proposte, che dopo non sono state colte, è anche vero che molte di queste proposte rimangono qui ferme, perché ci sono degli atti presentati, quindi auspichiamo che nelle Commissioni maturi anche nella maggioranza la voglia di comprendere che a volte ci sono delle proposte che possono portare nella giusta direzione e quindi si possono sposare, se non oggi nel DUP di oggi, nel prossimo sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Avevo già dato il parere su questo.

PRESIDENTE:

Parere contrario.

Assessore ZUIN:

Certo. L'avevo già dato, poi ci sono stati altri interventi, dopo.

PRESIDENTE:

Ok, votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola					3
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea		10			
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	5				
Saccà Giuseppe	6				
Sambo Monica	7				

Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	8				
Tonon Cecilia	9				
Visentin Chiara		20			
Visman Sara	10				
Zanatta Emanuela	11				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		21			
	11	21	---	---	4

Favorevoli 11.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al **Gruppo 3, emendamento numero 20**, con i pareri tecnici favorevoli.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Rispetto la decisione dei capigruppo, ritiro l'emendamento. Fatemi dire però, che questa cosa dei tempi certi dimostra che abbiamo assolutamente bisogno di partecipazione anche al di fuori delle sedi istituzionali, visto come stiamo dibattendo il bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Ritirato.

Quindi, passiamo al **gruppo 7, andamento numero 1**. Gasparinetti. Che però, io vedo ha un parere favorevole di regolarità tecnica e contabile contrario.

Consigliere GASPARINETTI:

E' interessante questo parere e da parte mia c'è il massimo rispetto per il parere dei tecnici ovviamente. Vorrei solo essere sicuro che stiamo parlando dello stesso emendamento.

PRESIDENTE:

Il parere è contrario, così capisce il riferimento: "non è possibile ridurre la spesa in quanto i trasferimenti di somme spettanti all'associazione Gondoliera per quota pubblicità su stazi pontili, loro concessi".

Consigliere GASPARINETTI:

Perfetto. E' proprio quello. Infatti, me lo stavo riguardando e devo dire che mi sorprende, perché a questo punto i casi sono due: o è scritta male, con tutto il rispetto sempre per chi scrive queste cose, la causale che trovo nel capitolo di spesa in quell'articolo, oppure c'è qualcosa che mi sfugge, che va chiarito in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Chiediamo al dottor Nardin.

Consigliere GASPARINETTI:

Aspetti, chiedo subito, visto che abbiamo la fortuna di avere il dottor Nardin, chiedo semplicemente questo: se, fra virgolette qui sto citando, si parla di sponsorizzazione, a casa mia è lo sponsor che dà dei soldi al Comune e non viceversa. A quale titolo il Comune deve pagare un'associazione privata, che a sua volta si è già fatta sponsorizzare? Perché non è il Comune che riceve dei soldi, casomai? E a quale titolo è il Comune che deve pagare un'associazione privata, già sponsorizzata da questa società che non voglio citare? Grazie.

PRESIDENTE:

Dottor Nardin.

Dottor NARDIN:

Viene fatta una gara unica, che riguarda stazzi sia di proprietà comunale sia stazzi che l'associazione ha in concessione dal Demanio. Quindi, viene fatta una gara unica, in rapporto ai due stazzi viene trasferita la quota di pertinenza dell'associazione.

PRESIDENTE:

Dottor Nardin, secondo lei è votabile o pongo la richiesta di votazione al Consiglio, visto il parere contrario?

Dottor NARDIN:

Qui c'è un obbligo contrattuale di trasferimento delle somme. Quindi, bisognerebbe motivare il perché non... Però, ripeto, il meccanismo è quello che vi ho illustrato, ma questo dopo si è tradotto anche in...

PRESIDENTE:

Quindi, io chiedo al proponente se lo ritira o pongo il Consiglio nelle condizioni di votare l'illustrazione e la discussione di questo emendamento.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Non avevo chiesto la parola in chat, perché la richiesta è rivolta a me, quindi credo di poter rispondere direttamente. Guardi, i casi sono due: o faccio un'interrogazione su questa vicenda che non è chiara e mi riservo di fare un'interrogazione, oppure chiedo comunque a lei, Presidente, di mettere ai voti l'emendamento, per un motivo molto semplice, è che noi con questo emendamento abbiamo cercato di liberare risorse in favore degli anziani e dei disabili, andando a pescare da due articoli, due distinti capitoli, il secondo è cerimoniale del Sindaco e vorrei che ne parlassimo. Perché alla voce "cerimoniale del Sindaco" ci sono tutta una serie di articoli, la cui somma complessiva sono € 24.000, assolutamente generici, in cui non si capisce assolutamente cosa siano queste spese di rappresentanza. Soprattutto se consideriamo, che ad esempio il vestiario è rimborsato a piè di lista (inc.) e abbiamo visto determine dirigenziali...

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere, allora sono costretta a chiedere al Consiglio di esprimersi sull'illustrazione di questo emendamento e poi eventualmente porlo in discussione, tenuto conto di questo parere contrario.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando			1		
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	1				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			

D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	2				
Gasparinetti Marco	3				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	4				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	5				
Saccà Giuseppe	6				
Sambo Monica	7				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	8				
Tonon Cecilia	9				
Visentin Chiara		20			
Visman Sara	10				
Zanatta Emanuela	11				
Zecchi Stefano					4
Zingarlini Francesco		21			
	11	21	1	---	4

Favorevoli 11.

Contrari 21.

Astenuti 1.

Il Consiglio non approva.

Lo stesso si ripropone con l'emendamento **Gruppo 7, emendamento numero 2**, che ha entrambi i pareri di regolarità contrari, in quanto l'emendamento azzerava i fondi per

l'attività di addestramento alle armi, che risulta obbligatorio per legge. Lo stesso chiedo a Marco Gasparinetti se lo ritira o poniamo in votazione la sua discussione.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Il Consiglio Comunale è anche sede di dibattito politico. Premessa, che il rispetto che io porto al lavoro dei tecnici, è tale che potrei anche ritirare questo emendamento. Ma non prima di aver fatto una dichiarazione. Io non ritengo che questi corsi di tiro al piattello, o tiro a segno o tiro al piccione, non lo so, siano il modo di risolvere il problema di sicurezza che a Venezia e Mestre stiamo toccando con mano, la sicurezza non è migliorata. La soluzione non è assumere un esercito di Vigili armarli coi mitra, con i taser, con le pistole e mandarli in questi posti. Avremmo preferito spendere meglio i soldi del bilancio comunale. Se il parere tecnico è che questi corsi, una volta acquistate le armi, perché questa è stata la scelta di fondo, una volta dotate di armi da fuoco le forze di Polizia Locale, una volta li chiamavano Vigili Urbani, se il corso è obbligatorio, io sono disposto a ritirare l'emendamento. Approfitto, però, dell'occasione che mi è data e la ringrazio Presidente, per annunciare fin d'ora che, invece, sulle altre due questioni dell'emendamento precedente intendo presentare due interrogazioni distinte: una su questo strano contratto di sponsorizzazione e l'altra sulle spese di cerimoniale generiche non precisate, non giustificate, che per quanto riguarda quel capitolo di spesa ritengo degni di un'interrogazione. Grazie Presidente. Questo emendamento è ritirato.

PRESIDENTE:

Quindi lo ritira?

Consigliere GASPARINETTI:

Lo ritiro. Grazie.

PRESIDENTE:

Ok, grazie.

Gruppo 8, emendamento numero 1. Anche questi hanno entrambi i pareri contrari, in quanto l'emendamento utilizza fondi del capitolo 1903.502, relativi a spese per trasferte ed organizzazione eventi progetti comunitari, in quanto tale finanziati con fondi europei e a destinazione vincolata. Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

In questo caso, mantengo l'emendamento. E lo dico con grande serenità, continuare a pensare che ci siano spese di trasferta, missioni e quant'altro, anche se sono fondi vincolati, è un po' prendersi in giro. Noi abbiamo notato in questo capitolo di spesa che in totale ci porta ad una spesa di € 700.000 nel triennio. Avevamo semplicemente proposto che nell'esercizio 2021, quando viaggi all'estero mi sembrano alquanto improbabili, questa voce di spesa venisse rimossa dal bilancio. E a quel punto, magari non è il modo corretto per farlo dal punto di vista tecnico, avremmo dovuto fare anche noi quello che fanno altri, attingere dal fondo di riserva. A noi sembrava urgente la creazione di un fondo di emergenza per l'artigianato locale, per cui abbiamo già chiesto la creazione con una mozione e purtroppo, Presidente, non è stata discussa da questo Consiglio Comunale, perché in quel Consiglio Comunale, quando figurava all'ordine del giorno, per decisione della maggioranza, abbiamo deciso di rinviare tutto all'anno prossimo. Quelle mozioni che verranno discusse nel 2021, arriveranno quando nel frattempo molte imprese artigiane rischiano di chiudere. E quando chiude un'impresa artigiana, Presidente, non è come quando chiude un bar. I bar li compreranno i cinesi, gli albanesi, gli italiani, non mi interessa, quando chiude un'azienda artigiana, rischiamo di perdere i saperi, le tradizioni che non torneranno mai più. Quindi, pur consapevole del parere negativo tecnico, io chiedo la discussione. Grazie.

PRESIDENTE:

Ok, mettiamo ai voti, come prima, la discussione dell'emendamento.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika					3
Casarin Barbara		3			
Damiano Ermelinda		4			
D'Anna Paolino		5			
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		7			

Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		10			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		11			
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		20			
	12	20	---	---	5

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Passiamo, adesso, al **gruppo 12, emendamento numero 1**, con i pareri tecnici favorevoli. Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Grazie Presidente. Volevo portare all'attenzione questi andamenti, perché durante le discussioni, anche in Commissione, più volte ho chiesto cosa c'era in programma per quanto riguarda la missione che riguarda la scuola. E non c'è nulla all'interno del DUP. Sembra quasi, che sugli obiettivi del Sindaco per i prossimi cinque anni, la scuola non ci

sia. Io ho provato a formulare delle proposte. Delle proposte che sono figlie di quello che sta succedendo. Ho anticipato, anche ieri, questi emendamenti in questo senso. Abbiamo parlato, si parla di violenza di genere, violenza sulle donne. Si parla di bullismo, però non possiamo relegare questi argomenti soltanto quando c'è una celebrazione, quando si va in una trasmissione e si parla di questi argomenti, ma in qualche modo come Movimento 5 Stelle riteniamo che questi argomenti debbano avere poi un seguito. Devono avere anche delle azioni concrete, che in parte sono fatti attraverso i centri antiviolenza, attraverso il recupero delle queste persone che hanno queste difficoltà, che sono vittime di queste violenze. Però, rimane scoperta tutta quella parte che riguarda la prevenzione. E quindi, un portare la cultura del rispetto delle persone. Per questo, io ho fatto questi emendamenti, che chiedono proprio di avere attenzione e un cambio di rotta, aiutando già i giovani, ma anche tutti i cittadini a sensibilizzarsi in questi tipi di argomenti e in queste problematiche. Per cui, il primo emendamento riguarda proprio l'inserimento della missione sull'educazione e l'istruzione e diritto allo studio, che sono le missioni classiche che sono all'interno del bilancio. E che come obiettivo strategico abbia un grande programma socio educativo, basato sulla formazione dell'individuo nel rispetto dell'altro, dell'ambiente, dei valori del vivere civile. E come programma triennale, da rendere consapevoli i cittadini, in particolar modo quelli in età scolare, del valore costituzionale della dignità sociale e dell'uguaglianza, approfondendone la conoscenza a prevenzione della violenza di genere e del bullismo. Questo sarebbe la vera motivazione. Per cui, nel primo emendamento si chiede, oltre a questo inserimento come obiettivo strategico, di inserire nel programma triennale la predisposizione e avvio di progetti che coinvolgano le scuole con percorsi di educazione al rispetto, alla dignità di ogni persona, a prevenzione della violenza di genere e del bullismo. Questo è il testo del primo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie. Paolo Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Io non posso che essere favorevole all'emendamento che ha presentato la Consigliera Visman. Professionalmente io insegno nella scuola superiore, nella quale sono anche il referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo e devo dire che, nonostante ci siano alcune attività organizzate dall'ufficio scolastico territoriale, collegato comunque alla Città Metropolitana, io non ho mai ricevuto delle proposte direttamente dal Comune di attività in questo ambito. E penso che sarebbe importante che anche il Comune partecipasse alla sensibilizzazione su questi temi, sicuramente importanti. Ho presentato un'interrogazione nella giornata contro la violenza di genere, contro la

violenza sulle donne, chiedendo appunto che venissero anche istituiti degli itinerari educativi ad hoc, sulla violenza di genere, ovviamente contro la violenza di genere, in quanto fra quelli riportati e presenti nel sito del Comune, non ce ne sono. Per cui, non posso che essere felice e appoggiare pienamente l'emendamento della Consiglieria Visman e mi auguro che anche in questo caso, faccio di nuovo un appello anche alla maggioranza, io non capisco un eventuale voto contrario a un emendamento del genere, dopo anche che si era fatta la mozione tutti insieme, per quanto riguardava la giornata contro la violenza sulle donne. Per cui, io mi auguro, in questo caso, di nuovo una collaborazione da parte della maggioranza, perché mi pare che la collaborazione debba andare in due sensi. A noi è stata richiesta, molte volte anche il Sindaco stesso ci ha chiesto di collaborare anche a noi della minoranza, su alcune piccole cose stiamo provando a dare degli spunti, a dire che il Comune dovrebbe muoversi e non vediamo, ahimè, purtroppo, alcun movimento di apertura sulle nostre proposte. Per cui, voterò certamente favorevole. E ringrazio la Consiglieria Visman di aver presentato questo emendamento.

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon.

Consiglieria TONON:

Grazie. Telegraficamente come prima, ringrazio la consigliera Visman per aver portato l'attenzione su questo tema, so che tutto il Consiglio Comunale è sensibile, perché (inc.) la mozione che abbiamo firmato tutti insieme mi pare fosse il 25 novembre. So che la Presidente è molto attiva su questo tema e sta portando avanti numerosi progetti, assieme anche allo sportello antiviolenza. Il tema del rispetto, l'ho sempre detto, secondo me è fondamentale e va trattato anche nelle scuole. Quindi, è assolutamente una priorità e mi vede favorevole. Spero che tutto il Consiglio possa essere favorevole a questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Emanuele Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Grazie. Anche io mi associo ai ringraziamenti alla Consigliera, che ci permette, in una data diversa dal 25 novembre, che era un po' l'auspicio con cui ci siamo lasciati in quel giorno, a riportare l'attenzione su un dramma che vive questa nostra società. E quindi, una maggiore attenzione proprio alla violenza di genere, ma non solo, anche al bullismo.

Quindi, sono convinto che proprio come Consiglio Comunale dobbiamo in alcuni temi provare a uscire dalla nostra logica rispettiva di partito di appartenenza, per condividere una visione più ampia. Grazie.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Mi associo a chi mi ha preceduto e ringrazio la Consigliera Visman per quest'iniziativa. Ricordo, che in una data altamente simbolica abbiamo votato all'unanimità, come Consiglio Comunale una mozione che era stata presentata meritoriamente da esponenti della maggioranza. Auspico che analogo, l'unanimità si possa trovare anche oggi, perché non vorrei che l'unanimità fosse una cosa che chiedete solo quando a proporre le cose è un esponente di maggioranza. Qui siamo in linea con quella mozione, l'iniziativa è merito della Consigliera Sara Visman e credo che potremmo tutti serenamente votarla. Grazie.

PRESIDENTE:

Vice Presidente Romor.

Consigliere ROMOR:

Grazie Presidente. Ci tengo a dire, che l'affermazione per cui il Comune di Venezia sarebbe assente nelle scuole sui temi del bullismo, del cyber bullismo, della violenza di genere, è davvero oltraggiosa. Ed è oltraggiosa non per me o per gli altri Consiglieri, ma per tanti bravissimi e bravissime professionisti, che lavorano nel servizio di progettazione educativa del Comune di Venezia, che è all'avanguardia su questi temi. È all'avanguardia nella presenza negli eventi per le scuole, dove con grande professionalità, e dico anche delicatezza e capacità di commisurare i temi e i modi di trattarli a seconda dei segmenti di età, si fanno tutta una serie di numerose iniziative, spesso in collaborazione con le Forze dell'Ordine ed in particolare sui temi del cyberbullismo con la Polizia Postale. Una serie di iniziative che più volte ho avuto modo nella scorsa consiliatura di presentare personalmente e invito tutti ad andarsi ad informare meglio, prima di dire che il Comune di Venezia e i servizi educativi sono assenti su questi temi, sui quali invece sono assoluti protagonisti per professionalità, qualità e competenza.

PRESIDENTE:

Grazie Vice Presidente. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Faccio mia in toto la dichiarazione del Consigliere Romor. Cioè io sono anche un po' basito per chi chiede l'unanimità di votazioni di questa cosa, come se fossimo all'anno zero. Mi dispiace per chi chiede questa cosa e tra l'altro, come in tante altre cose, scusatemi se mi permetto, non faccio né nomi né cognomi, ma vedo molta disinformazione su quelli che sono i funzionamenti di questa struttura, che a volte, lo dico con molta trasparenza, magari non è neanche una cosa che ha fatto la Giunta o che ha fatto l'Amministrazione. Fortunatamente siamo in mano a dei professionisti, come diceva Romor, che al di là delle appartenenze politiche della Giunta di destra o di sinistra o di centro o civica, fa le cose fortunatamente senza troppo andare a guardare chi è al governo di questa città. Resto basito dal sentir dire che noi non abbiamo a caro la scuola, dopo che il Sindaco Brugnaro, quando per due mesi ha cercato e ha fatto di tutto, come ci è riuscito ad aprire le scuole a settembre, facendo lavori, organizzando. Anzi, gli veniva detto: "guarda, che non è un compito tuo fare questa cosa". Resto basito, che si chieda la votazione all'unanimità di cose che sono e che vengono fatte, ma non tanto da noi, dalle professioniste, dai professionisti che già operano in questo campo. Io consiglio veramente invece il ritiro, più che la votazione all'unanimità, di questo emendamento. Comunque, parere contrario.

PRESIDENTE:

Visto che sono stata tirata anche in mezzo, nelle dichiarazioni, faccio mie anche io le dichiarazioni del Vice Presidente Romor, dell'Assessore Zuin, proprio per rispetto a tutti i i professionisti che in questo Comune seguono certe tematiche con grande dedizione e anche con grande professionalità. Sono temi su cui certamente dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione e quindi discuterne come Consiglio Comunale anche nelle Commissioni, anche all'interno dei Consigli Comunali, va benissimo. Però, l'emendamento anche per me è inopportuno, perché già tanto, tantissimo questo Comune sta facendo a riguardo. Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Sarò brevissimo, Presidente. Io, come Consigliere ma anche come cittadino porto la mia esperienza. Ho avuto modo di fare esperienza con mia figlia di questi itinerari educativi e colgo l'occasione di chiedere al Presidente, visto che questo emendamento molto probabilmente è frutto dell'inesperienza dei Consiglieri che l'hanno proposto, di poter fare una Commissione, che abbiamo comunque già fatto alla passata consiliatura, sugli itinerari educativi, ma anche per cogliere l'occasione per fonte di informazione dal punto di vista didattico, anche di poter dare ulteriori contributi. Grazie.

PRESIDENTE:

Voleva intervenire l'Assessore Besio.

Assessore BESIO:

Grazie Presidente. Mi sentite? Non attivo l'audio perché ho la batteria scarica, ma su questo ci tenevo a fare un piccolo inciso. Come anticipato già dal Vice Presidente Romor, effettivamente il servizio di progettazione educativa è un servizio preziosissimo del Comune di Venezia, che si allarga a moltissimi temi. E proprio ricollegandomi a quanto diceva la Consigliera Visman, durante il lockdown, questo stesso ufficio, che comprende poi la gran parte degli itinerari educativi, ha avuto come obiettivo di Smart Working proprio la ricerca di tematiche da proporre nel nuovo bando per l'individuazione dei progetti che poi saranno proposti nelle scuole. E tra questi, proprio in relazione a quanto sta accadendo e quanto viene riportato dai media, dai social relativamente a femminicidi o a forma di pregiudizi e stereotipi attivati nei confronti del genere femminile, il gruppo si è attivato proprio in una ricerca tesa a individuare dei progetti legati a questo tema. Questo per dire, che il Comune di Venezia e l'azione della Presidente sempre in prima persona, sempre in prima linea lo dimostra, è attivo, è attento a queste tematiche. Peraltro, altro piccolo inciso, sempre lo stesso servizio propone, e partirà tra pochi giorni, per il quarto anno consecutivo la manifestazione "crescere la generazione digitale", che pure accennava il Vice Presidente Romor, che è un'occasione per affrontare e discutere in maniera propositiva proprio il tema delle nuove tecnologie, proprio in questo periodo in cui la solitudine spesso porta anche a un utilizzo smodato di questi mezzi, soprattutto in mano ai ragazzi, ai bambini. E quindi, questi incontri rivolti a tante categorie di persone, ai genitori, ai ragazzi, agli insegnanti e a tutta la cittadinanza, vogliono proprio sensibilizzare la buona pratica dell'uso dei nuovi media. Ecco, ci tenevo a dirlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Le chiedo, con il suo permesso non attivo il video perché ho bisogno di poter leggere l'emendamento che stiamo votando. Ed è importante quello che vorrei dire. Io voto ciò che leggo, non voto i retro pensieri o i pregiudizi o eventuali cose che nell'emendamento non trovo. L'emendamento dice testualmente: "rendere consapevoli i cittadini, in particolar modo quelli in età scolare eccetera eccetera". Ora, non leggo nell'emendamento di cui ci viene chiesto il voto nessuna critica al Comune, tantomeno agli operatori, agli uffici comunali. Quello che la proponente Sara Visman che si è presa la

responsabilità di firmare questo emendamento dice, è che nel DUP non trova traccia di tutto ciò. Se esiste un'attività meritoria, probabilmente straordinaria a cui ha fatto riferimento anche l'Assessore, ma nel DUP non lo troviamo, i Consiglieri Comunali hanno diritto di far notare che nel DUP non c'è. Quindi, l'emendamento di Sara Visman non va letta come critica all'attività quotidiana costante degli uffici, dell'Amministrazione Comunale agli operatori, ma è una critica al DUP, che è un documento, non è una persona. Sara Visman, e perdonatemi se cerco di interpretarne il pensiero, non sta attaccando delle persone, sta criticando un documento che si chiama DUP, all'interno del quale dice, sostiene Sara Visman, non vengono dati orientamenti su questo problema. Tutto qua. Allora, dal momento che, nonostante l'ora tarda, sono 12 ore che siamo in Consiglio Comunale ormai, è giusto? Dalle nove di stamattina, ma credo che a tutti noi viene chiesto di votare ciò che vediamo. Io quello che vedo, non è una critica agli uffici comunali, tantomeno agli operatori, ma è la richiesta di inserimento in un documento unico di programmazione di una cosa che non c'è, senza nessuna volontà critica nei confronti di chi invece questo lavoro lo fa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Giorgia Pea.

Consigliera PEA:

Mi scuso anche io se non compaio nel video, ma ho anche la batteria scarica. È una doverosa dichiarazione di voto, che sicuramente si discosterà dal resto della maggioranza, ma credo che sia condivisibile l'impostazione che ha dato anche Gasparinetti per ultimo, in quanto non viene assolutamente censurata l'attività del Comune di Venezia, al quale riconosco molti primati, con riferimento ai termini di cui ha fatto cenno l'Assessore Besio e anche per quanto riguarda il quarto anno consecutivo di questa educazione all'uso dei sistemi informatici avrà sicuramente un forte peso e un forte valore. Non dico nulla per quanto riguarda il contrasto alla violenza contro le donne e comunque alla violenza di genere in quanto lo dimostrano anche gli stanziamenti a bilancio e i numerosi fondi che sono stati recuperati anche a livello europeo. Tuttavia, credo che un'indicazione nel DUP fosse doverosa e che l'emendamento della Consigliera Visman non tocchi minimamente la credibilità e l'ottimo operato della nostra Amministrazione, ma fosse in realtà un consiglio che poteva essere recepito con una semplice volontà politica, che evidentemente manca. E spiace, perché per onestà intellettuale non spostava davvero niente a nessuno un'indicazione (inc.). Grazie.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Chiedo semplicemente quello che ho chiesto più volte, cioè che la maggioranza ogni tanto pensi anche a modo proprio, non necessariamente secondo dettami esterni. Quindi, ognuno faccia un esame di coscienza e provi a pensare a questo tema e a come lo si può affrontare originalmente e ognuno per conto proprio, non per dettarmi esterni. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco					3
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	2				
Gasparinetti Marco	3				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	4				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia	5				
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			

Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		20			
	12	20	---	---	5

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 12, emendamento numero 2, con i pareri tecnici favorevoli.

Consigliera VISMAN:

L'emendamento 2, in pratica ha lo stesso impianto dell'emendamento 1, solo che non si rivolge alla scuola, ma si rivolge a una sensibilizzazione a livello cittadino. E quindi, una predisposizione/avvio di un programma di sensibilizzazione che coinvolga tutti i cittadini sul valore della convivenza civile e sull'importanza di prevenire la violenza di genere in qualsiasi forma e in qualsiasi età. Sempre perché all'interno del documento del Sindaco e quindi del DUP, perché c'è stato detto che coincidevano, non c'è nulla. E questo ci tengo a dirlo, io non ho offeso nessuno. Io non ho voluto sminuire nessuno, infatti nelle mie parole non c'è stata nessuna presa di posizione critica nei confronti degli uffici. Anzi, ho anche evidenziato che si fanno delle grandi operazioni anche a livello di ufficio antiviolenza, per cui non mi sono riconosciuta in quegli attacchi da parte di alcuni esponenti della maggioranza. Per cui, questo è l'emendamento e quindi una predisposizione di un programma di sensibilizzazione a tutti. Perché io penso che comunque un'educazione civica che tutti si stanno auspicando, verrà reintrodotta anche nelle scuole e anche questa prevenzione anche al bullismo, alla violenza di genere debba essere ribadita anche agli adulti. E anche dagli adulti poi va ai ragazzi. Ciò non toglie, che

si fanno delle cose. Però, all'interno magari a degli obiettivi, se ci sono, è anche meglio e riconoscibile da parte di tutti.

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

Solo per specificare, che come ha appena detto la Consigliera Visman, anch'io prima non avevo assolutamente rivolto nessun tipo di attacco all'Amministrazione, ma anzi avevo sottolineato con molto favore quello che già si sta facendo su diversi versanti. Questo evidentemente dalle mie parole di prima, non so perché, è apparso il contrario. Quindi, lo voglio ribadire molto fermamente, io sono estremamente colpita da quello che sta facendo questa Amministrazione sul tema contro la violenza di genere e a favore delle donne. Sono stata molto colpita dal fatto che abbiamo votato tutti insieme la mozione in occasione della giornata contro la violenza sulle donne. Pertanto, ribadisco, sono fiera di questa attività dell'Amministrazione e naturalmente anche in questo caso voterò a favore. Ma voglio che proprio non ci siano equivoci su questo. Non avevo detto nulla contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Paolo Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Sarò brevissimo. Io prima non ho detto che non viene fatto assolutamente niente. Io ho specificato alcuni casi in cui probabilmente non ci sono delle attività. Da questo, estremizzare le mie parole, dicendo che ho insinuato che questa Amministrazione non faccia niente sul tema, secondo me lo trovo pretestuoso per un attacco. Ma non importa. Io comunque anche in questo caso sono d'accordo e favorevole a questo emendamento e mi permetto di segnalare che oggi, a proposito di violenze, è la giornata internazionale contro la violenza sui e sulle sex worker. Per cui, a maggior ragione una giornata contro la violenza anche oggi di alcune categorie particolari, però che sono comunque sempre persone e vanno sempre tutelate. Per cui, anche in questo caso esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Solo un'annotazione, però, Consigliera Visman. Lei, però, all'inizio al suo intervento del precedente emendamento, ha detto che questa Amministrazione non pensa alla scuola e ai giovani. Se vuoi, andiamo a risentirci la registrazione, ma questo io ho sentito.

Consigliera VISMAN:

Non ho detto così, mi dispiace. Andiamo a sentire la registrazione.

Assessore ZUIN:

Questo io ho sentito.

Consigliera VISMAN:

Avrà sentito male.

Assessore ZUIN:

Comunque, questo è lo stesso concetto di prima: stiamo facendo molto, lo riconoscete anche voi, non ci sembra il caso di doverlo mettere nel DUP, perché già si stanno facendo queste cose.

Consigliere ROMOR:

Presidente, posso fare la mia dichiarazione di voto?

PRESIDENTE:

Sì.

Consigliere ROMOR:

Presidente, abbiamo sentito tutti che è stato detto molto chiaramente e tra l'altro da un Consigliere che è del mondo della scuola, che il Comune di Venezia è assente su queste tematiche, che sono importantissime, dal mondo della scuola. Che le uniche iniziative su questi temi, sono portate avanti dalla città metropolitana. È bene dire a chiari lettere, che questa affermazione è falsa. E come ho detto prima, è oltraggiosa del lavoro di tanti professionisti che lavorano dentro il Comune di Venezia. C'è un fitto programma di itinerari educativi di centinaia di pagine, che per forza di cose poi viene riassunto in tre/quattro temi principali, in tre/quattro macro aree. Certamente, nel DUP ci sarà un rinvio a quello a queste quattro macroaree ed è già tanto e non si può pensare che nel DUP ci sia l'elencazione puntuale di centinaia e centinaia di temi che vengono trattati. E

ce ne sono altre centinaia che sono altrettanto importanti. Certamente, basta poi andarsi a vedere la singola delibera con gli allegati e c'è tutto l'elenco a cui evidentemente il DUP rinvia. Quindi, ripeto, è assolutamente fuori luogo parlare di Comune di Venezia assente dal mondo della scuola, su questi temi. Basta andarsi a vedere l'elenco puntuale, dopo se volete vi giro il link della pagina del Comune di Venezia e troverete la violenza sulle donne, la shoah delle donne, il cyber bullismo, il bullismo e come ha ricordato l'Assessore Besio, in tempi non sospetti, cioè non oggi ma nei mesi di lockdown, l'obiettivo che è stato dato agli uffici di progettazione educativa è stato quello di sviluppare la tematica della violenza sulle donne. Quindi, ancora una volta con grande puntualità e direi in anticipo sui tempi dei Consiglieri.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Intanto riconosco a tutti noi, credo, il diritto anche di aver sentito male e questo vale per me, vale per l'Assessore Zuin, vale per il Consigliere Romor. Ma quello che noi votiamo, non è ciò che è stato detto qui. È un emendamento, che per fortuna nostra e di noi tutti, è nero su bianco. E per chi avesse dubbi su cosa stiamo votando, basta riprendersi l'emendamento e guardarselo. Mi corregga lei se sbaglio, Presidente, noi votiamo gli emendamenti, non votiamo le dichiarazioni altrui. Se nelle dichiarazioni di voto o nelle dichiarazioni fatte in corso di dibattito, qualcuno è stato capito male, si è spiegato male o colpa di chi ha capito perché siamo stanchi dopo 12 ore di Consiglio, è assolutamente irrilevante, perché quello che resterà agli atti è il DUP. Quello che resterà agli atti, sono gli emendamenti che noi votiamo. E l'emendamento a me sembra ineccepibile. Questo, come il precedente. Una cosa vorrei dire al Consigliere Romor, mi perdoni, ma in un DUP che c'è stato sottoposto e che si compone di 284 pagine - scusate che controllo, 284 pagine - in cui in alcune pagine trovo anche 40 righe, 40 x 240 fate il conto, possibile che non riusciamo a trovare spazio, in due righe due, come propone la Consigliera Visman, per parlare anche di queste cose? Se mi dite di no, perché tanto è già tutto sul sito del Comune, vi rispondo che il sito del Comune è un oceano meraviglioso, in cui possiamo navigare per giornate intere, ma non è detto che il tema abbia la stessa visibilità che avrebbe il documento che si chiama documento unico di programmazione, in cui c'è una sezione strategica. Allora, bisogna capire, se per voi questo è un tema strategico oppure non lo è. Noi riteniamo che lo sia. Tutto qua. E il DUP è la sede per decidere se è una questione strategica oppure no. Al di là di quelle che

possono essere state le dichiarazioni fatte dopo 12 ore di Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Paolo Ticozzi per fatto personale.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Io rinnovo l'idea che non ho detto che questa Amministrazione o il Comune non faccia niente su questi temi. Io ho ben guardato i percorsi educativi proposti, tant'è che ci ho fatto un'interrogazione sopra, perché per le scuole superiori, non c'è nulla sulle violenze di genere. E su questo ne sono sicuro. Non ho fatto un'interrogazione senza documentarmi. E su questo, Consigliere, Vice Presidente Romor, sono sicuro. L'ho verificato. Poi, ho detto che a me non sono arrivate personalmente, nell'ambito delle mie funzioni di lavoratore, particolari progetti legati a questo. Poi, magari ci sarà stato qualche problema di trasmissione dalle segreterie della scuola o del Comune, non lo so, delle dinamiche interne magari alla scuola. E magari ci sono molti progetti di cui io non sono stato edotto e non sono stato messo a conoscenza. Tant'è, che però durante le Commissioni, quando abbiamo parlato con l'Assessore Venturini di questa faccenda, mi ha detto che mi avrebbe inviato documentazione su quanto viene fatto. Io sto ancora aspettando la documentazione in merito. Per cui, rinnovo la richiesta anche in questa sede all'Assessore Venturini e ricordo anche la Consigliera Tonon aveva chiesto copia della documentazione in merito. Per cui, sono proprio sicuro che questa richiesta fosse stata fatta e fosse stata espressa. Per cui, rinnovo il fatto che travisare quanto dico per attaccarmi, non è un buon modo. Comunque, io torno su quanto detto dal Consigliere Gasparinetti e non dobbiamo votare quello che io ho detto o quello che è stato capito di quello che io ho detto è stato interpretato. Noi dobbiamo votare l'emendamento proposto dalla Consigliera Visman. Se su quello siete d'accordo, come mi auspico, rinnovo l'idea che su temi del genere ci dovrebbe essere un'ampia convergenza, io invito quindi anche la maggioranza a votare questo emendamento. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Romor, per fatto personale.

Consigliere ROMOR:

Visto che sono stato citato, brevissimamente. Forse c'è stato un problema di comunicazione, però c'è stato un problema di comunicazione mi sa anche pochi minuti fa, quando ha parlato l'Assessore Besio, che vi ha chiaramente informati del fatto che non

oggi, non ieri, non nei tre giorni intercorrenti tra la Commissione con l'Assessore Venturini ed oggi, ma in marzo, durante il lockdown, il tema fondamentale che è stato affidato e che è stato svolto dai servizi di progettazione educativa, per i nuovi itinerari educativi da proporre alle scuole, è stato quello della violenza di genere, la violenza sulle donne. Questo è un fatto che vi è stato comunicato pochi minuti fa e del quale mi pare che voi continuate tranquillamente a fare come se non vi fosse stato detto niente. Poi, che ci debba essere il voto sulla formale riproposizione nel DUP, che è un documento assolutamente riassuntivo di tutte le centinaia di temi, tutti importanti che sono contenuti negli itinerari educativi, è un fatto che si commenta da solo. Già adesso è di 480 pagine, aggiungiamone altre 300.

PRESIDENTE:

Giorgia Pea.

Consigliera PEA:

Grazie Presidente. È tardi per tutti e non mi dilungherò. Credo, come ho detto prima, che l'Amministrazione proprio perché ha fatto e sta continuando a fare e continuerà a fare, forse poteva dedicare una riga del DUP, che riassume le linee strategiche della nostra Amministrazione, a temi così forti e così importanti. Quindi, come ha detto stamattina l'Assessore Zuin, forse in questo ambito, per la trasversalità che appartiene senz'altro alla nostra lista civica e a Luigi Brugnarò, si poteva forse dare di più. Grazie.

PRESIDENTE:

Emanuele Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Chiedo anche io una riflessione, perché come si diceva prima, si vota l'emendamento, non si vota la discussione del Consiglio. Io assolutamente sono di quelli che crede che su questo tema si sta facendo molto. Il fatto stesso che da marzo sia stata improntata questa riflessione, vuol dire che in parte si può attuare quello che era il nostro auspicio, l'auspicio della Consigliera che presenta l'emendamento. Allora, credo che forse va fatto lo sforzo, perché altrimenti io ho la sensazione che gli emendamenti fino adesso si stanno dividendo tra quelli che proponiamo una cosa e non è condivisa dalla maggioranza e viene bocciato, proponiamo una cosa, la maggioranza sta già facendo e viene bocciato, proponiamo una cosa che forse si potrebbe fare ma non si sa, viene bocciato. Alla fine, mi pare che le motivazioni cambino, però alla fine il risultato sia sempre lo stesso. È

possibile che su tutti gli emendamenti stiamo già a una cinquantina, se non sbaglio, degli emendamenti, una quarantina votati, non c'è mai una cosa che possa essere accolta, perché magari positiva? Cioè, sono tutte o sbagliate, o le facciamo già, o non vanno bene perché non c'è la chiarezza. Allora, forse, forse, io credo che se vogliamo la realmente rendere proficua la discussione, io credo che qualche proposta possa essere accolta. In particolare, una di queste, su cui siamo tutti d'accordo, voi dite: "già lo stiamo facendo", meglio. Vuol dire che rimane formalmente traccia sul DUP, che è un documento che vota il Consiglio Comunale, perché gli itinerari educativi non li vota il Consiglio Comunale, giustamente lo fa la Giunta, lo fanno gli uffici. Io dico, un documento nostro, le linee di programma del Sindaco nel documento nostro, che trovi spazio questo argomento, penso che sia importante. Quelle due righe, è un piccolo segnale che anche il Consiglio Comunale fa suo, fino in fondo, questo. Che non toglie assolutamente niente a quello che già la Giunta fa, che gli uffici fanno, ma è un appropriare anche il Consiglio Comunale di un tema importante e fondamentale per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Abbiamo capito dalla discussione di questi due emendamenti, che tutti hanno compreso che i nostri uffici, le associazioni che ne fanno parte in questi grandi e importanti itinerari educativi, sono conosciuti. O chi l'ha conosciuto adesso. Credo, però, che sia proprio un problema metodologico. Credo che i Consiglieri non abbiano compreso realmente cosa sia il DUP e cosa sono le SES, se le SEO, cosa sia poi il PEG, il piano esecutivo di gestione. Dunque, chiedo concretamente a lei, Presidente, e alla Segreteria Generale, grazie alla dirigente Lazzarini che è all'attuazione del programma, fare nuovamente una Commissione per spiegare veramente cos'è il DUP, come deve essere utilizzato. Perché, per chi ha già avuto modo, anche per motivi di lavoro, ad affrontare gli obiettivi che qua verranno definiti strategici, sono, parti da un punto, ti dai un obiettivo, ti credi degli indicatori di risultato e dopo capisci se è in progress e sta raggiungendo o meno. Addirittura, con gli stessi lavoratori concordi anche di determinati (inc.). Qua abbiamo compreso, ribadisco, che determinate cose sono state già fatte e già raggiunte. Ribadisco, che definire strategico, così come è stato enunciato, riconoscendone il valore di tutto quello che è stato fatto, va in contraddizione assoluta. Se successivamente, attraverso mozioni collegate, ordini del giorno, si vuole, in un determinato tema voler fare delle integrazioni, siamo qui. Però, in questo documento non deve essere messo un obiettivo che di fatto è già raggiunto.

PRESIDENTE:

Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Sarò velocissima. Solo per dire, che oltre alla questione che dovrebbe in realtà vederci tutti unanimi, quindi non condivido ovviamente l'ultimo intervento, qui si pone anche una questione che ha fatto bene a porre la Consigliera Visman e che porremo noi anche dopo, negli altri emendamenti. Qui, in questo DUP, in questa strategia di questa Amministrazione, non c'è nulla sulla missione 4: "educazione, istruzione, diritto allo studio". Questa Amministrazione non si è voluta pronunciare sul DUP in merito a questa importantissima missione. Questa è la questione. Non è legata a cosa è stato fatto e a cosa non è stato fatto eccetera, ma è il fatto che non ci stiamo esprimendo, quindi su questo voglio essere chiara, perché adesso che ci venga fatta anche la lezione su cosa è il DUP non lo accetto. In questo DUP non c'è in assoluto neanche una parola sulla missione di bilancio 4, indirizzo strategico, educazione, istruzione e diritto allo studio. Trovatemi un DUP di una grande città italiana, che non ha questa missione.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. È un po' preoccupante e un po' anche avvilente. Cioè, non si comprende come mai non si possa apportare una modifica minima per modificare uno strumento tecnico, come il Consigliere De Rossi specificava, ma che è tecnico, anche perché indica una via, indica una prospettiva e indica un obiettivo. Purtroppo, abbiamo più volte detto in questa sessione, che la mancanza di una prospettiva e di un obiettivo ci sembra quasi endemico. Però, siccome noi non stiamo dicendo che prima non era stato fatto niente, ma stiamo dicendo che occorre indicare qualcosa per il futuro, credo che un tema come questo, che ci trova tutti d'accordo, che ci ha trovato tutti d'accordo in un unico voto, non si capisce come mai non possa trovarci d'accordo anche in un'espressione per un domani. Perché significherebbe quasi, che un domani noi non lo vediamo nello stesso modo in cui ieri vedevamo la condizione della donna, l'uguaglianza dei diritti e tutte queste cose che diamo ormai per scontato e che oggi invece vediamo quasi svilite. Grazie.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Nel fare la dichiarazione di voto, io ringrazio il capogruppo De Rossi per la lezione che ci ha dato poco fa, però a questo punto mi chiedo cosa ci faceva lo scavo di Vittorio Emanuele nel DUP. Perché ci sono tantissime cose in questo documento unico di programmazione, che per carità, potevano trovare spazio nel DUP e anche no. Allora, siamo a fronte di una scelta, e la Consigliera Sambo, la capogruppo Monica Sambo, ha enucleato in maniera molto chiara il motivo per cui questo tema deve trovare spazio nel DUP. Se non trova spazio questo tema, significa che non vi interessa. Ed è un'ammissione di disinteresse che da parte della maggioranza mi sorprenderebbe, vista anche la dichiarazione e l'ammiro e ringrazio la Consigliera Giorgia Pea per la dichiarazione di che ha fatto, che dimostra per l'appunto che la lista Brugnaro è nata come lista civica, in cui ci deve essere spazio anche per qualche ragionamento autonomo. Nel momento in cui ci sarà un dibattito, ci troviamo d'accordo su determinate cose, io non avrò paura di votare con la maggioranza quando sarò d'accordo con le misure concrete proposte dalla maggioranza. Non avrò paura di farlo. E credo che anche da parte di una lista come la lista Brugnaro, ci possano essere situazioni in cui, davanti a un tema come questo, ci si possa anche ricordare di avere magari una propria autonomia di giudizio. Ecco, tutto qui. Il Consiglio Comunale serve a questo (inc.). ...come vogliamo chiamarli, degli ordini o delle istruzioni delle indicazioni di voto decise altrove, basta. Siamo qui per discutere di quello che stiamo facendo. La mia dichiarazione di voto è chiaramente favorevole e ringrazio chi vorrà cogliere questa opportunità. Grazie.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco					3
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			

D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	2				
Gasparinetti Marco	3				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	4				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia	5				
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo					5
Tagliapietra Paolo		17			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		18			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		19			
	12	19	---	---	6

Favorevoli 12.

Contrari 19.

Il Consiglio non approva.

Vi chiedo cinque minuti di pausa.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Gruppo 12, emendamento numero 3, con i pareri tecnici favorevoli, ma subordinato alla modifica dell'indicazione della direzione. Che è direzione servizi e non affari. Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Va bene. Probabilmente è un refuso. Comunque, va bene, non è un problema la direzione. Lo posso illustrare, intanto?

PRESIDENTE:

Sì, prego.

Consigliera VISMAN:

L'emendamento 3 intende aggiungere alla missione bilancio, che sono gli indirizzi di politiche giovanili, sport e tempo libero, un obiettivo strategico, che riguarda un po' il problema che si è evidenziato ultimamente, che è quello del disagio giovanile. E per cui, la proposta è quella di inserire questo obiettivo strategico. Cioè, offrire ai giovani modalità di valorizzazione della personalità, predisposizione di attività a contrasto dell'aumento del disagio giovanile. Come programma triennale, la mia formulazione era questa: promuovere la libertà di espressione e la valorizzazione dell'inclinazione dei giovani, atte a concorrere alla formazione della personalità del singolo; monitorare le situazioni legate al disagio giovanile. Questi erano un po' i programmi triennali che erano nelle corde del Movimento 5 Stelle, proprio per andare un po' in risposta a questa tematica. E per quanto riguarda l'emendamento 3, l'obiettivo nei piani triennali era quello di facilitare gli incontri, collaborazioni e avvio di laboratori, anche attraverso la concessione temporanea di spazi comunali tra soggetti come ad esempio realtà culturali, artistiche e scientifiche, comunali e/o di volontariato e i giovani che ricercano momenti di confronto collettivo, esperienze di crescita individuale attraverso le molteplici modalità di espressione. Questa era la proposta. E cioè, dare la possibilità a quei giovani che magari non si riconoscono in attività prettamente sportiva, o prettamente di altro tipo, di trovare momenti di socialità anche attraverso il contatto con realtà culturali, artistiche e comunque altri tipi di realtà.

PRESIDENTE:

Paolo Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Io mi trovo anche in questo caso d'accordo con la Consigliera Visman e vorrei precisare anche una piccola cosa. Prendo atto del bando che l'Amministrazione ha portato avanti nella scorsa legislatura per quanto riguarda gli spazi pubblici alle associazioni. Posso non essere completamente d'accordo su come si sia svolto, però prendo atto che è stato portato avanti, con magari qualche lentezza, però mi rendo conto anche che non fosse una cosa semplice, che gli spazi fossero tanti. Tuttavia, io mi rendo conto anche che, avendo anche collaborato in qualche passata Amministrazione con una delle associazioni con cui ero iscritto ed ero Presidente con le vecchie politiche giovanili, però mi rendo conto dell'importanza degli spazi che possono essere anche concessi in modo più semplice, magari anche a gruppi informali. Non tutte le associazioni e le associazioni giovanili magari avevano le carte in regola e la volontà, la possibilità di pensare a poter partecipare a un bando come quello che era stato disegnato dalla precedente Amministrazione e che mi pare si stia continuando a riproporre per altri spazi o per utilizzi parziali di alcuni spazi che non sono stati completamente assegnati. Per cui, secondo me, come avevo già detto anche in Commissione, sarebbe molto importante lavorare sull'associazionismo, o sul protagonismo giovanile e in quest'ottica trovare delle modalità anche che vadano al di là di concessioni come quelle del bando, ma più semplici. Pensiamo anche ad una compagnia teatrale, che magari potrebbe aver bisogno di uno spazio per provare, che non per forza sarà, ho preso atto che mi pare che questa Amministrazione intenda utilizzare l'ex teatro del parco, lo voglia far diventare un centro culturale anche in parte giovanile, alcune attività sono già state fatte. Però, magari anche spazi da utilizzare temporaneamente, per tempi più brevi, potrebbe essere utile e trovare delle forme, delle modalità nuove di concessione anche e sottolineo per i gruppi informali che devono ancora costituirsi, come associazioni. E ricordo, che purtroppo in realtà questa è una scelta ereditata dal passato, non ci sono più luoghi come l'informagiovani, che facevano anche, assieme al laboratorio a Villa Franchin di un tempo, formazione anche per i giovani, anche verso associazionismo e come si poteva costituire, realizzare un'associazione e creare dei progetti. Per cui, io mi trovo completamente favorevole alla proposta della Consigliera Visman e voterò assolutamente in modo favorevole.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco					3
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	2				
Gasparinetti Marco	3				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	4				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia					5
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	5				
Saccà Giuseppe	6				
Sambo Monica	7				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	8				

Tonon Cecilia	9				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	10				
Zanatta Emanuela	11				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		20			
	11	20	---	---	6

Favorevoli 11.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 12, emendamento numero 4, con i pareri di regolarità favorevoli.

Consigliera VISMAN:

L'emendamento 4 si basa un po' sull'impianto dell'emendamento 3, solo che chiede una cosa diversa, cioè chiede di avviare un monitoraggio sul disagio giovanile, allo scopo di programmare delle azioni di contenimento e di diminuzione, in considerazione del problema del probabile aggravio di scenario, dovuto al persistere delle difficoltà di socializzazione a causa della pandemia. Di questo ne avevamo ampiamente parlato anche in Commissione e anche in altre situazioni. E io penso che dare un occhio di riguardo e ad essere attenti su come si sta evolvendo questo fenomeno, non possa far altro che dare un aiuto all'Amministrazione, poi a trovare delle soluzioni e degli interventi pertinenti sul tema.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessandro	1				

Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco					3
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	2				
Gasparinetti Marco	3				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	4				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia					5
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	5				
Saccà Giuseppe	6				
Sambo Monica	7				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	8				
Tonon Cecilia	9				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	10				
Zanatta Emanuela	11				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		20			
	11	20	---	---	6

Favorevoli 11.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 13, emendamento numero 5, con i pareri di regolarità favorevoli.

Consigliera VISMAN:

Questo emendamento si concentra sulla missione di bilancio 14 e cioè sullo sviluppo economico e competitività e su obiettivi strategici che sono presenti già nel documento, e cioè sostegno alla ripresa economica e il rilancio del lavoro nel territorio in risposta alla situazione economica post covid. E in particolar modo, il sostegno alla ripresa economica e il supporto alle attività tradizionali a partire dal vetro di Murano. Ecco, su questi programmi triennali io avevo, come Movimento 5 Stelle, proposto di integrare l'azione che è già presente, con questa, cioè avviare la creazione di un tavolo permanente con le associazioni di categoria, i principali enti, istituzioni e organizzazioni pubbliche presenti sul territorio per la definizione di strategie politiche di sviluppo del distretto del vetro di Murano. Siccome c'è già una parte dove si faranno delle azioni mirate alla contraffazione, la lotta all'italian sounding, proponiamo come Movimento 5 Stelle di inserire anche questa azione qui.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco					3
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			

Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	2				
Gasparinetti Marco	3				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	4				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	5				
Saccà Giuseppe	6				
Sambo Monica	7				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	8				
Tonon Cecilia					5
Visentin Chiara		20			
Visman Sara	9				
Zanatta Emanuela	10				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		21			
	10	21	---	---	6

Favorevoli 10.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 13, emendamento numero 6, con i pareri tecnici favorevoli.

Consigliera VISMAN:

Anche questo riguarda la parte delle attività tradizionali di Murano ed è un altro obiettivo per la parte annuale e triennali. E cioè, la creazione di un osservatorio Murano permanente per avere un monitoraggio continuo e costante della filiera vetro dell'isola di Murano, in termini di numero e tipologia di aziende.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco					3
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	2				
Gasparinetti Marco	3				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	4				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		12			

Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	5				
Saccà Giuseppe	6				
Sambo Monica	7				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	8				
Tonon Cecilia					5
Visentin Chiara		20			
Visman Sara	9				
Zanatta Emanuela	10				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		21			
	10	21	---	---	6

Favorevoli 10.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 13, emendamento numero 7, con i pareri tecnici di regolarità, favorevoli.

Consigliera VISMAN:

In questo emendamento si chiede, sempre negli obiettivi operativi annuali di facilitare e sostenere la presenza e la promozione del vetro di Murano alla Biennale d'Arte. Volevo solo precisare, che in tutti questi emendamenti, non ho fatto altro che recepire quello che hanno chiesto le attività economiche di rappresentanza del vetro di Murano. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE:

Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Presidente, qualche problema di collegamento. Se non mi potete vedere, spero almeno mi sentiate. Anche perché vorrei innanzitutto congratularmi con lei Presidente, per l'annuncio che ci ha dato in apertura della seduta pomeridiana, quindi il riconoscimento da parte dell'Unesco dell'arte delle Perle di vetro di Murano come patrimonio dell'umanità. Non solo di Murano, perché si fanno anche a Cannaregio. Ma visto che l'emendamento di cui stiamo parlando adesso tratta di Murano, mi sembra giusto cogliere l'occasione per congratularmi con lei. Lei, Presidente, ha detto giustamente, quando ha dato l'annuncio, che questo è un punto di partenza. Punto di partenza, il riconoscimento UNESCO ma non può essere punto d'arrivo. Altrimenti, se fosse soltanto un punto di partenza e nessuna azione concreta, il vetro di Murano farebbe la fine del merletto di Burano, che è ormai un fenomeno equivalente a quello degli ultimi Apache nelle riserve indiane, condannati purtroppo all'estinzione. Di conseguenza, se quel riconoscimento da parte dell'UNESCO è solo un punto di partenza e credo che siamo tutti d'accordo, non può la maggioranza continuare a respingere ogni emendamento della Consigliera Visman, nativa di Murano, rappresentante dell'isola di Murano, anche laddove questi emendamenti non comportano nessuna spesa, fra l'altro. Riconoscere in sede di documento unico di programmazione una qualche priorità ad esempio utilizzando anche la Biennale, dove Venezia ha un suo padiglione, cioè il padiglione Italia. Abbiamo un bellissimo albero adesso in Piazza San Marco, cosa ci vieta di indicare nel documento unico di programmazione che, in favore del vetro di Murano ci sarà una qualche azione concreta. Tra l'altro, questo emendamento della Consigliera Visman, mi pare di capire, che è a costo zero. Io credo veramente che su questo la maggioranza debba avere il coraggio di passare dalle chiacchiere ai fatti. Perché voi, a parole, per il vetro di Murano siete sempre a favore, non parlo di lei, Presidente. Parlo della lista Brugnaro. Nei fatti, a Murano, finora di misure concrete non se ne è vista neanche una. Abbiamo visto anche Assessori sfilare a Murano, (inc.) gli operatori. Ma gli operatori qui sono alla canna del gas. E dico qui, perché sto parlando da Murano in questo momento. Allora, io credo veramente che la maggioranza, per conservare un briciolo di credibilità, in un'isola dove ha preso un sacco di voti, abbia il dovere di fare qualcosa di concreto per il vetro di Murano. Grazie Presidente. Il mio voto sarà ovviamente favorevole.

PRESIDENTE:

Giorgia Pea.

Consigliera PEA:

Grazie Presidente. Per amor di verità e a riprova della mia trasversalità assoluta, vorrei dire che la vicinanza che è stata dimostrata da questa Amministrazione, sia precedente che attuale, è evidente, è sotto gli occhi di tutti. Tra l'altro, l'Assessore deputato alle attività produttive ha dimostrato grande vicinanza nei confronti di tutti coloro i quali sono operatori di questo settore del vetro, che è un settore che è legato non solo all'arte ma anche alle attività produttive. E quindi, per questo motivo ritengo di dover assolutamente negare il mio favore a questione emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Avevo già dato il parere, Presidente, contrario.

PRESIDENTE:

Passiamo al voto.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco					3
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	2				
Gasparinetti Marco	3				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	4				

Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	5				
Saccà Giuseppe	6				
Sambo Monica	7				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	8				
Tonon Cecilia					5
Visentin Chiara		20			
Visman Sara	9				
Zanatta Emanuela	10				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		21			
	10	21	---	---	6

Favorevoli 10.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Visto che è stata fatta una pausa più lunga e c'è stato un problema di sistema, facciamo gli ultimi due e poi passiamo ai tempi certi.

Gruppo 14, emendamento 1, con i pareri di regolarità favorevoli. Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Partiamo da una premessa che non è nota a tutti, tantomeno ai Consiglieri Comunali nuovi, come a me. Ci è stato spiegato e giustamente illustrato, come in sede di emendamenti al bilancio, nessuno di noi possa proporre nuove spese o aumenti di spesa, se non andando a tagliare, per un importo equivalente, altre voci di spesa. E credo che questo sia importante ricordarlo, perché non c'è da parte nostra, nel

momento in cui presentiamo emendamenti al bilancio, nessuno intento persecutorio nei confronti del cerimoniale del Sindaco, le cui spese riteniamo eccessive, nei confronti del Gabinetto del Sindaco. No, non c'è nessun intento persecutorio. È un esigenza della procedura di bilancio, andare a tagliare delle spese magari meno urgenti, meno indifferibili, in una situazione in cui la città soffre, attività artigiane, attività economiche e commerciali rischiano di chiudere per sempre, noi riteniamo che dovendo presentare degli emendamenti a saldo zero, con cui in sostanza possiamo proporre nuove spese, a condizioni di tagliarne altre, siamo andati a cercare quei capitoli, in cui almeno per un anno il cerimoniale del Sindaco o altre attività diciamo pure meno strategiche, potrebbero rinunciare a una piccola fetta della torta, visto che il Sindaco ieri ha parlato di fette di salame, io preferisco fetta di torta. Questo, per illustrare l'emendamento che a noi sta più a cuore ed è quello in favore dell'artigianato. Nel momento in cui chiude un'attività economica di tipo generico bar, ristorante, generico non parlo di quelli tradizionali storici, osterie storiche, per carità magari riaprirà quando tornano i turisti, in mano a nuovi proprietari, nuova gestione perché nel frattempo ci saranno dei passaggi di mano, perché sicuramente c'è chi riesce a comprare, a poco prezzo, in questo momento, e mi piange il cuore dirlo, delle attività economiche a Venezia, i cui titolari in questo momento non riescono a pagare gli affitti. Quello degli affitti è un problema che è stato portato con forza anche sul tavolo, voluto dall'Assessore Costalonga. Allora, se questo tavolo ha un senso, dopo essersi riunito più di una volta e ho partecipato da parte mia a quattro riunioni di questo tavolo, credo che sia utile, anche per la maggioranza, ricevere proposte delle minoranze, quali noi siamo, per dare concretezza ai tanti proclami di questa Giunta. La Giunta dice di essere vicina agli artigiani, la Giunta dice essere vicina ai commercianti. L'ha dimostrato in qualche misura, grazie all'Assessore Zuin e questo va detto, nel momento in cui ha posticipato, rinviato alcune imposte. Poi a fine anno faremo bene i conti, per capire quali sono state semplicemente rinviate e quali no. Ma, comunque, qualche gesto c'è stato. Il problema, in questo momento, è che ci sono moltissime attività in affitto, che non riusciranno a superare questo inverno. Non è un problema che possiamo rinviare a primavera, va affrontato adesso. Questo, per molte famiglie, per molti lavoratori sarà l'inverno più duro che si ricordi nella storia recente di Venezia. Forse, è dal secondo dopoguerra che non abbiamo vissuto così. Limitarsi a fare dei bei discorsi, proclami, proprio da parte di un Sindaco, fra l'altro, che rimprovera generalmente le opposizioni di essere quelle delle chiacchiere, quelle delle parole, mentre lui vuole i fatti. Bene, quale occasione migliore, adesso, e non fra un mese, adesso e non fra un anno, di creare immediatamente un fondo di sostegno, un fondo di emergenza per attività artigianali che rischiano di sparire. L'Assessore Zuin mi dirà: "dove prendiamo i soldi?". Con l'emendamento che stiamo illustrando, noi i soldi li avremmo trovati. E se la

maggioranza dovesse decidere di votare contro a questo emendamento, per cortesia, mi spieghino a cosa servono questi soldi. E allora, visto che ci segue da casa potrebbe non avere idea di cosa stiamo parlando, andrò subito a precisare, che per creare un fondo di sostegno a favore dell'artigianato, noi proponiamo per un anno, non è che diciamo che non possono farlo mai più, ma per un anno almeno, di rinviare delle spese di missione. Perché, francamente, nel momento in cui non si può viaggiare, non si capisce perché dovrebbero viaggiare e sono spese di viaggio per i collaboratori del cerimoniale del Sindaco, € 10.000. Hanno bisogno di viaggiare in questo momento? Noi riteniamo di no. Se la maggioranza ritiene che sia una spesa indifferibile, ce lo spieghino adesso, in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere GASPARINETTI:

Concludo immediatamente. Stesso discorso per un non meglio precisato, service amministrativo di supporto tecnico operativo specialistico, ben tre aggettivi al Gabinetto del Sindaco. Se intendete respingere questo emendamento, per cortesia ci spiegate ora e pubblicamente, a cosa servono questi soldi. Grazie.

PRESIDENTE:

Onorevole Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie Presidente. Una breve considerazione, perché avendo seguito con attenzione ovviamente tutti i lavori, come i colleghi Consiglieri di queste 14 ore circa, vorrei far presente una cosa, rispetto a quest'ultimo emendamento e rispetto a quelli che poi il nostro Consiglio ha deciso, salvo i pareri tecnici, di non andare nemmeno a parlo in votazione. A me fa specie un ragionamento e vorrei dividerlo con i colleghi Consiglieri, a prescindere dalle forze politiche, che nel momento in cui l'Assessore al bilancio ci illustra il fatto che i mancati introiti derivati della crisi che ha colpito il mondo intero, ma che in una città d'arte come la nostra ha prodotto evidenti risultati negativi in termini di turisti e quindi in termini di entrate, in termini economici generali per la nostra società, si vada anche nel giusto e doveroso ruolo delle minoranze, andare a spulciare i dieci, i cento, i € 300.000 totali in una cosa, ma nessuno faccia mai un ragionamento su quello che non sta arrivando dal governo centrale. Io sono un convinto e fermo autonomista e apprezzo l'idea che noi siamo diventati nei fatti una città-stato, che praticamente si auto amministra e mantiene tutte le sue risorse e che all'interno della Regione Veneto

possiamo fare ciò che si vuole, dato che spesso e volentieri sento emendamenti che vanno a richiedere alla Regione Veneto maggiore impegno. Io mi sto chiedendo, però, dato che Venezia a Dio piacendo fa ancora parte dell'Italia e dal governo centrale ci aspettiamo delle risposte, quand'è che cominciamo a dire che sicuramente è nostro compito andare ad analizzare quello che la Giunta, dove, come e quando decide di spendere in denaro, ma che è evidente che in una situazione di contrazione non dovuta a delle scelte errate nostre o pregresse, ma ad una contrazione globale e che in Italia e nella nostra città d'arte di ripercuote pesantemente perché abbiamo delle particolarità uniche e quasi che vanno trattate in maniera unica, sia sul vetro di Murano che sull'artigianato, che sui commercianti in crisi, pensiamo davvero di poter risolvere queste situazioni, togliendo dal Gabinetto del Sindaco gli affari istituzionali o i viaggi di lavoro? Per carità, tutto fa cumulo, si può arbitrare su tutto, ma davvero non sarebbe più il caso di andare a richiedere, e spero che giusto per far presente dato che siamo sempre in fase di discussione di questi emendamenti, di far presente che magari per qualche giorno nella giornata di venerdì ci sono gli emendamenti per la legge speciale su Venezia, i 300milioni che io ho richiesto come emendamento alla Camera. So che alcuni colleghi del Partito Democratico hanno fatto altrettanto. Quindi, già lì mi aspetto che arrivino 300 milioni per i prossimi due anni nella nostra città. Ma nel momento di contrazione, i tavoli di crisi voluto giustamente, in maniera intelligente dall'Assessore Costalunga, chiedono soprattutto a chi ha l'onere e l'onore di governare a Roma, di ricordarsi della città in crisi. Quindi, ben venga la massima attenzione al mancato spreco di risorse o la volontà di andare a mettere determinati capitolati di spesa in pausa. Ma non possiamo continuare a pensare che questa nostra spending review, che questa nostra economia domestica, possa salvaguardarci da una crisi che deve essere risolta centralmente, laddove i soldi devono arrivare. Altrimenti continuiamo a rimescolare il brodo, cercando di tagliare le spese già dove sono limitate. E continuiamo a non guardare qual è il vero elefante nella stanza, il comitato di pietra, dei mancati soldi che non arrivano alla nostra città. E su cui l'Assessore ha fatto presente la richiesta al governo centrale di ricordarsi di questi fondi. Una volta che i fondi arriveranno, potremo decidere meglio come gestirli e magari togliere anche al Sindaco la possibilità di viaggiare, di andare in giro e tutte le cose non (inc.). Facciamo arrivare quei soldi. Grazie.

PRESIDENTE:

Sara Visman.

Consigliera VISMAN:

Per dare un voto favorevole a questo emendamento, che comunque cerca di risolvere un problema immediato. Poi, dei soldi che arriveranno da chiedere al governo, non ci tiriamo indietro, non si è tirato indietro nessuno, neanche con la mozione che abbiamo votato tutti insieme proprio sui soldi della legge speciale. Quindi, non ci siamo tirati indietro. Però, in questo momento c'è bisogno di un fondo, c'è bisogno di un'urgenza, perché no, perché non fare un passo in avanti.

PRESIDENTE:

Monica Sambo.

Consigliera SAMBO:

Grazie Presidente. Confermo quanto ho già detto negli scorsi Consigli in questi anni, anche come Partito Democratico abbiamo votato la mozione che richiede ulteriori fondi al governo, con una mozione unitaria di tutto il Consiglio, ma abbiamo lavorato anche in questi anni per fare arrivare tantissime risorse a Venezia. E lo ricordo, perché penso sia doveroso ricordarlo, che sono di entrate speciali in qualche modo tra legge speciale e patto per Venezia, un miliardo e mezzo. Quindi, non siamo mai venuti meno a questo appoggio sia a partire da Venezia in Consiglio Comunale che a livello governativo. Quindi, certamente ci auspichiamo che ulteriori risorse, ma già tante sono state date, arrivino. Io credo, che però tutti debbano fare la sua parte, tutti gli enti. Quindi, oltre in maniera unanime ad aver già chiesto ulteriori risorse per la specialità, noi crediamo che anche il Comune deve fare la sua parte. Anche il Comune deve dare il buon esempio. E io credo che questo emendamento, molto concreto, molto specifico e assolutamente opportuno del Consigliere Gasparinetti, sia da appoggiare da parte di tutto il Consiglio Comunale. È certamente una piccola cosa rispetto alla totalità, per di più del bilancio. Eventualmente, ci dica l'Assessore dove trovare delle ulteriori risorse se queste risorse che ha già individuato e che sono ammissibili il Consigliere Gasparinetti non convincono per questioni politiche, nel senso non tecniche l'Assessore. Ma io ritengo che questo sia veramente il minimo che in questo momento il bilancio possa fare in questa situazione. Quindi, penso che queste spese possano essere utilizzate per fini (inc.) importanti.

PRESIDENTE:

Giorgia Pea.

Consigliera PEA:

Avevo fatto un appunto su questo emendamento, dove mi ero "scritta, ci pensasse il governo". Senza alcuna vena polemica, ritengo che l'intervento dell'Onorevole Bazzaro sia

più che assorbente con riferimento a quelli che dovrebbero essere i contributi statali e aggiungo anche quelli regionali, perché ben venga qualsiasi tipo di contributo a sostegno di queste attività così tanto in crisi, come lo sono del resto anche le partite IVA di cui non ho ancora sentito menzione nel corso di questo Consiglio. In ogni caso, più che di convincere l'Assessore, si tratta di convincere il buon senso di questo consesso. E credo, che per i miracoli che sono stati fatti nel poter fare delle previsioni così, anche grazie a dei risparmi, a delle politiche di assoluta oculatezza che sono state attuate in precedenza, che hanno consentito di chiudere il consuntivo senza mandare a gambe all'aria un sacco di posti di lavoro, sia molto pregevole. Ma volevo fare solo un piccolo inciso con riferimento ai viaggi che verrebbero fatti da questa Amministrazione. Sicuramente il Sindaco, ma non solo lui, fa dei viaggi in rappresentanza della città a proprie spese. Ma sicuramente, il Sindaco e anche la sottoscritta se devo aggiungere. E non si tratta di viaggi per diletto, come si potrebbe intendere dall'intervento di Gasparinetti, ma si tratta di viaggi per lavoro, quindi che quindi sono consentiti, sono ammissibili, in rappresentanza della città d'arte più bella del pianeta a mio parere, ma comunque una delle eccellenze di questo Stato italiano, di cui facciamo tutti quanti parte. E quindi, mettersi a fare propaganda elettorale per accumulare quattro centesimi, perché di questo stiamo parlando, perché poi nel distributivo non so che tipo di giovamento potrebbe avere chiunque, in quanto si tratta veramente di una manovra veramente di propaganda politica, che è assolutamente contraria alla linea di questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Per fatto personale, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie. Credo che una risposta sia doverosa, innanzitutto perché non stiamo parlando dei viaggi del Sindaco ma dell'ufficio al cerimoniale del Sindaco. Parliamo di impiegati comunali, di € 10.000 di spese di viaggio in questo momento. E non parliamo del triennio, quello che noi abbiamo proposto è di stornare questo importo soltanto per questo periodo in cui comunque non viaggerebbero. Ditemelo voi se stanno viaggiando. Gli altri € 63.000 e in totale fanno € 73.000, rispondono a un criterio molto semplice e qui rispondo per fatto personale all'Onorevole. A me è stato insegnato da bambino, che bisogna prima spazzare davanti alla propria porta. Lo facciamo nelle isole. Chi ha un blocchetto terra cielo porta sola a Venezia, a Murano, a Burano, mi capiscono. Spazzano innanzitutto davanti alla propria porta. E poi possiamo andare a lamentarci con Roma e con Bruxelles. Quando io leggo sui giornali, che esponenti di questa maggioranza intendono usare i soldi del recovery fund, quei miliardi di euro, per fare uno stadio, mi

chiedo, se questi soldi che potrebbero arrivare dall'Europa sarebbero in buone mani in questo momento a Venezia. E lo dico pubblicamente. Non basta chiedere i soldi a Roma o a Bruxelles, bisogna anche saperli usare e avere il senso delle priorità. Il senso delle priorità lo vediamo innanzitutto nella discussione in sede di bilancio, dove il Consiglio Comunale sovrano, potrà far capire alla cittadinanza, agli artigiani quali sono le sue vere priorità. Se non siamo neanche capaci di spazzare davanti all'uscio di casa nostra, è inutile chiedere soldi alla Madonna, a Roma e a Bruxelles. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Emanuele Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Oltre a condividere questo emendamento, pongo una riflessione, perché già ieri lo dicevamo, quando si fa giustamente appello a Roma, che abbiamo condiviso in ogni momento. Noi siamo stati tra quelli che hanno votato la richiesta per il rifinanziamento della legge speciale. Bisogna, però, poi, ricordarci, lo dicevamo ieri quando giustamente l'Assessore al bilancio diceva che si può dare di più. Certo, però è anche vero che non dobbiamo dimenticarci che quest'anno sono arrivati 80 milioni dal fondo funzioni fondamentali, 27 milioni per la mancata entrate dell'imposta di soggiorno divisa tra il 2020 e il 2021, i soldi per il TPL, oltre 30 milioni. E quindi, solo questi in spesa corrente stiamo parlando di più di 100 milioni, a cui va aggiunto il patto per Venezia, il PON metro, la legge speciale. Allora, mi domando, ringrazio l'Onorevole Bazzaro perché ha proposto gli emendamenti. Mi domando, se quando la Lega era al governo, c'era tutta questa voglia di presentare emendamenti, se sono stati presentati, e perché i soldi per la legge speciale, fatalità, non arrivavano. Ora, vediamo come quando si cambia ruolo, si cambia anche un atteggiamento a volte. Quindi, chiedo che oggi vengono presentati gli emendamenti, che ci sia la stessa tenacia, quando, semmai, dovessero andare al governo il centro-destra e non oggi come oggi il Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE:

Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Io rimango veramente esterrefatto di fronte a certe affermazioni. Perché adesso sentir parlare di Venezia come città-stato, che si autofinanzia, mi pare veramente incredibile. Ma basta vedere il bilancio del Comune di Venezia, quante voci sono finanziate con fondi che giustamente e doverosamente arrivano dallo Stato, arrivano dall'Europa, legge

speciale, patto per Venezia, fondi europei. Cioè, è doveroso perché Venezia ha bisogno di questo, ha bisogno di più. E su questo non è che lo diciamo da oggi, perché io sono entrato in municipalità nel 2010, è dal 2010 che chiediamo ai vari governi che si sono succeduti, di rifinanziare la legge speciale. Perché nel 2010 la situazione era ben peggiore di quella che è oggi, come anche l'Assessore Zuin in uno scorso Consiglio ha avuto modo di illustrare. Quindi, assolutamente, sentire che Roma non sta mandando niente e sostanzialmente Venezia si sta autofinanziando, è una città stato, è una cosa veramente che ritengono non stia né in cielo né in terra. C'erano soldi aggiuntivi? Sì. Abbiamo un problema di pandemia? Certo. Ed è quello che ovviamente stiamo cercando. Ovviamente, la pandemia non è solo qua a Venezia, quindi ovviamente c'è una difficoltà economica da parte dello Stato e da parte di tutti, ma noi stiamo cercando ovviamente, di far presente la realtà particolare della città di Venezia, ovviamente con tutte le motivazioni che ben sappiamo. Certo, come è stato già detto, non possiamo far presente, però dobbiamo anche partire un po' da noi stessi. Nel senso, che non può essere cambiato il mondo solo quando si va a chiedere i soldi a Roma e poi invece qua a Venezia ci si comporta in modo diverso. Bisogna che i sacrifici li faccia Roma e li facciamo anche qua. Quindi, è evidente che questo emendamento va in quest'ottica, dire: "chiediamo i soldi a Roma, va benissimo", però bisogna che anche noi rinunciamo a qualcosa, rinunciamo a cose che abbiamo sempre fatto o che faremo quando la situazione migliora, credo che se queste spese per l'anno prossimo si contengono o non si fanno, non muoia nessuno. Nel senso, siamo in una situazione di emergenza, la coperta è corta e bisogna capire quali sono le priorità. E sicuramente, quella indicata nell'emendamento, a mio avviso, è la priorità.

PRESIDENTE:

Per fatto personale, Onorevole Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie Presidente. Brevissimo. Lungi da me ricordare il fatto che la Lega al governo significa una sola legge finanziaria, per altri lotta con l'Europa per poter andare a fare quello che volevamo fare, i grandi provvedimenti che avevamo in mente. E lungi da me anche far notare in questa sede che il governo ha distribuito in quest'ultimo anno di pandemia quasi 100 miliardi a debito. E quindi, abbiamo maggiori risorse per dare ristoro a tante famiglie, lavoratori, aziende in difficoltà per la crisi. Guardi, con la massima serenità, mi limito all'amico Consigliere Baglioni, mio con territoriale di Favaro, che ovviamente è un eufemismo quello di Venezia città stato, appunto perché non lo siamo mi aspetto che nel complesso dello Stato italiano ci si ricordi della nostra città. Guardi, molto brevemente, tra venerdì e sabato alla Camera dei Deputati ci sarà l'emendamento,

uno mio e uno della collega del Partito Democratico, Moretto, che sostanzialmente chiediamo la stessa cosa, il rifinanziamento. Sono certo, che proprio grazie alla forza del Consiglio Comunale che si è espresso all'unanimità per la richiesta dei 300 milioni, intanto per i due anni di finanziamento, sono certo che nella giornata di lunedì o martedì, quando post fiducia, l'ennesima fiducia di questo governo verrà approvata la legge di bilancio, troveremo quei soldi. E quindi, sarà mia cura ringraziare molto probabilmente, a me non interessa metterci il nome, l'Onorevole Moretto per aver portato a casa questi soldi per Venezia e per tutti noi. Spero di non essere e che noi tutti non saremo delusi ulteriormente da questo esecutivo. Grazie.

PRESIDENTE:

Giovanni Andrea Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Semplicemente, si tratta di un gesto simbolico, non si sta stravolgendo un bilancio. Si sta indicando una via per dare anche un segnale. Non si risolveranno i problemi di tutti, si risolverà, però, una città che si sente in qualche modo aiutata, sostenuta, difesa ed essere assieme la base è il momento più importante questo. Il momento difficile è quando si fa presto a parlare e non fare. Quindi, in questo caso fare un piccolo gesto e può essere apprezzato da tutti. Grazie.

PRESIDENTE:

Cecilia Tonon.

Consigliera TONON:

L'onorevole Moretto che ha depositato l'emendamento per il rifinanziamento della legge speciale, non è del PD è di Italia Viva, come ho segnalato ieri in apertura di Consiglio. Non mi risultano emendamenti presentati dal PD per il rifinanziamento della legge speciale. Grazie.

PRESIDENTE:

Giuseppe Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie. Sarò brevissimo, perché mi pare che stiamo prendendo una piega, un dibattito di distrazione di massa. Sembra, che quando si è in difficoltà bisogna buttare la palla in

tribuna. Dire che abbiamo parlato già un sacco di volte, non mi ripeto su quello che è stato detto. Come Consiglieri Comunali ci ricordiamo tutti quello che abbiamo votato due/tre Consigli. Io vorrei solo sottolineare, che oggi, tra ieri e oggi stiamo parlando del bilancio di Venezia, siamo trenta/trentacinquesimo emendamento, alcuni hanno degli impegni di spesa sempre limitati e io credo anche molto onesti intellettualmente, perché conosciamo qual è la situazione. Abbiamo fatto degli emendamenti sul DUP per anche aiutare, a migliorare secondo noi alcune scelte, in primis il fatto che si sono perfino dimenticati una missione di bilancio. La verità è che noi stiamo prendendo sempre e comunque solo a risposta di tutto dei "no". Questa è la verità di questo bilancio. Finora sono solo e unicamente "no", su qualsiasi tipo di intervento. E ribadisco, abbiamo presentato come opposizione 76 emendamenti. Quindi, non una cosa enorme, 76 emendamenti che si muovono anche io vedo su assi ben precisi. Le risposte sono sempre e solo "no". Quindi, oggi siamo qua, sono le 22:37, ribadisco andiamo avanti anche ad oltranza, però rimaniamo anche un po' sul tema, cerchiamo sempre di non buttare la palla a Roma, a Bruxelles o altro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Io vi chiedo la cortesia veramente di chiudere, perché avevamo dato le dieci come tempi certi, abbiamo ampiamente oltrepassato questo orario, quindi veramente vi chiedo il favore di essere brevi nei vostri interventi e andare al voto, che iniziamo subito coi tempi certi. Gianfranco Bettin.

Consigliere BETTIN:

Va bene. Dico solo, che sono favorevole all'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Alberto Fantuzzo.

Consigliere FANTUZZO:

Grazie Presidente. Sarò brevissimo. Annuncio il mio voto favorevole all'emendamento proposto dal Consigliere Gasparinetti, perché penso che sia anche molto coerente con l'affermazione fatta prima dall'Assessore Zuin, che siamo in battaglia. Siamo in tempo di guerra e bisogna fare tutti i sacrifici. Credo che sia un piccolo ma significativo sacrificio che viene chiesto, trovando tra l'altro sia i fondi per poter coprire eventuali altre esigenze prioritarie e che sia una cosa che è assolutamente spendibile nei confronti della città, per dire che il consiglio comunale è attento ai bisogni della città e sa fare sacrifici, o sa chiedere sacrifici. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Brevissimamente, mi rifaccio in toto alle dichiarazioni dell'Onorevole Bazzaro e altri che hanno detto di come spende i soldi il Comune di Venezia, menomale che li sappiamo spendere così rispetto alle Giunte precedenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			

Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		20			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					4
Zingarlini Francesco		21			
	12	21	---	---	4

Favorevoli 12.

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Partiamo adesso con l'applicazione dell'articolo 18, comma 4. Pertanto, la Consigliera Sambo, o chiunque altro del suo gruppo, illustrerà in dieci minuti il **gruppo di emendamenti 5, 6, 9, 10, 11 e 15**.

Consigliera SAMBO:

Presidente, mi scusi, non mancava uno della Visman, o mi sbaglio?

PRESIDENTE:

Abbiamo sfiorato ampiamente i tempi, per cui la Visman farà dopo e prenderà dieci minuti per il suo emendamento. Procediamo così.

Consigliera SAMBO:

Per il gruppo parlerà il Consigliere Baglioni, dato che la maggioranza degli emendamenti è sua.

PRESIDENTE:

Però illustrerò tutti i gruppi che ho annunciato, lui.

Consigliera SAMBO:

Sì, li illustrerò tutti, ma dato che la maggioranza degli emendamenti sono suoi rispetto a quelli che mancano, li illustra lui.

PRESIDENTE:

Ok. Va bene. Prego. Vi ricordo che non c'è discussione dopo l'illustrazione.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie Presidente. Proverò a stare nei tempi. Le questioni sono molte. Gli emendamenti di quei gruppi riguardano: tema dell'ambiente. Noi chiediamo un aumento dei fondi per la conservazione delle zone speciali di conservazione di Cà Roman, Alberoni e San Nicolò. Sono tre zone ovviamente molto delicate e a bilancio ci sono previsti solo € 40.000, che sono sicuramente pochi. Per cui, noi chiediamo € 20.000 in più all'anno per queste tre zone. Poi chiediamo un aumento delle aree verdi di quartiere, vista l'importanza che hanno per i vari abitati. E direi anche, inserite queste, l'emendamento specifico riguarda il parco di Santa Maria Goretti. Chiediamo che venga fatto questo parco. Il tema del personale. Noi chiediamo la stabilizzazione degli ultimi ex precari del Comune. Inoltre, nel DUP, per quanto riguarda la partecipata AMES, tra i fattori di economicità c'è il contenimento dei costi operativi della società, quali ad esempio si citano le spese di personale. Riteniamo completamente errata questa dicitura, che tra l'altro non compare nelle altre partecipate, dato che AMES è sotto organico. Quindi, veramente non riusciamo a capire per quale motivo sia messa questa dicitura e ovviamente non ci trova d'accordo. La missione 4. La missione 4, è stato parlato anche prima, non risulta nel DUP. Si passa dalla missione 3 alla missione 5. La missione 4 riguarda l'educazione, istruzione e diritto allo studio. Riteniamo inammissibile che un DUP di un Comune così importante come Venezia, non spenda nemmeno una riga per parlare e per illustrare quali sono le progettualità del Comune per questa missione. Abbiamo provato a scriverlo noi, inserendo e prevedendo una serie di progetti per gli asili e le scuole dell'infanzia del Comune. Veramente credo che sia inammissibile questa lacuna che si vede, basta sfogliare il DUP si passa dal capitolo 3 al capitolo 5. Poi, lavori pubblici. I lavori pubblici, anche qui i temi sono molti, vado sui temi principali. Sicuramente chiediamo un maggior sforzo per sostituire l'illuminazione pubblica tradizionale con quella a led e soprattutto un potenziamento dell'illuminazione dei passaggi pedonali. Qualcosa è stato fatto nell'ultimo anno, direi interventi anche molto positivi, bisogna assolutamente proseguire ed estendere questi interventi a tutti i passaggi pedonali del Comune di Venezia. Ricordo,

per esempio, c'è un passaggio pedonale usatissimo, che al bivio del Tronchetto, già al bivio del Tronchetto è completamente buio. E lì, visto il passaggio di gente, è veramente pericoloso e rischiamo che succeda il fattaccio. Poi ci sono delle opere pubbliche per la municipalità di Favaro e cito le principali: sistemazioni vialetti del villaggio Laguna, lì c'è un'area pedonale che è estremamente dissestata. Abbiamo fatto tutta la campagna elettorale, ci andiamo tutti per mille motivi, lì ci sono gli anziani che cadono per terra. Quando si va lì e si chiede: "qual è il vostro problema?", la prima cosa che dicono, è: "guarda questi vialetti, sono caduta ieri. Sono caduta l'altro giorno. Ho sempre paura di rompermi qualcosa". Sono interventi che chiediamo da tempo. Prima della campagna elettorale era stato fatto un intervento simbolico, giusto probabilmente pronti per la campagna elettorale. Serve un intervento molto esteso. E quindi, abbiamo proposto di inserirlo nel programma delle opere pubbliche del Comune di Venezia. Altro tema, parcheggio del distretto Socio Sanitario di Favaro. È stato costruito un intero distretto socio-sanitario, con un parcheggio troppo piccolo che sia gli utenti del distretto sia gli operatori del distretto non riescono a parcheggiare. Se andate a vedere una mattina, vi invito a farlo, perché la politica si fa sul territorio, vedete di cosa stiamo parlando. Lì c'è un problema enorme, sollevato anche più volte dalla municipalità. Credo ci sia una proposta di una richiesta di sei/sette anni fa nel piano urbano dei parcheggi di inserire una nuova area. Bisogna assolutamente prenderla in mano, perché sennò continuiamo ad avere un forte disagio, ulteriormente aggravato adesso dalla pandemia in corso. Poi, un altro tema molto importante, è la ciclabile Tessera-Campalto. Anche qui, noi chiediamo, ovviamente è un intervento importante, di iniziare a farlo. Non si può solo andare da Anas a chiedere i soldi come sta facendo questa Amministrazione. Perché quando si è trattato di fare la Favaro-Dese, su una provinciale, il Comune di Venezia ha fatto un accordo di programma Comune-Provincia e Regione. Bisogna che facciamo la stessa cosa. Anche qua, non possiamo sempre andare a Roma a chiedere senza fare la nostra parte. Ultima cosa, messa in sicurezza del quadrante Nord-Est di Favaro. Lì abbiamo un problema sia di ciclabilità, di pedoni e di sicurezza stradale, bisogna iniziare a mettere mano. Con cosa finanziamo questo? Su via Mandricardo, che è una via che collega via Gobbi, quindi tra Favaro e Campalto e la zona al Taliercio per capirci, è previsto un doppio intervento, uno l'anno prossimo e uno nel 2023, per riaprire la strada. Ora, abbiamo sempre detto che quella strada va riaperta quel pedoni e ciclisti, poi eventualmente si può pensare anche un traffico locale. Però, non ha senso investire quasi un milione di euro in questo intervento, quando per aprire ai pedoni e ciclisti basta molto, molto meno. Dato che c'è anche la via Vallenari bis subito lì limitrofa. Sicuramente non è un intervento prioritario e tutto l'elenco che ho fatto prima, è decisamente prioritario rispetto all'apertura, quindi ai due lotti, perché l'apertura pedonale e ciclabile è urgente,

su quello concordo, ma l'apertura invece totale e il lavoro finito, quindi il secondo intervento che prevede questa Amministrazione nel '23, è sicuramente procrastinabile. Mobilità. Ne avevamo parlato anche prima quando si parla degli hub, quindi dei terminal, oltre all'elenco che è stato fatto nel DUP, sicuramente vanno inseriti, ne abbiamo parlato prima, San Basilio, perché o iniziamo a lavorare, siccome anche l'ingegner Seno in Commissione ci dice che Piazzale Roma è congestionato che non sappiamo dove mettere gli autobus, iniziamo a differenziare i flussi. Anche su San Basilio possiamo dopo fare arrivare dei mezzi più capienti per andare al Lido di Venezia, invece che avere, per esempio, ogni estate le situazioni che abbiamo sui vaporetto del giro città per arrivare alle spiagge. Quello è uno dei temi. Altri temi sono: uno sforzo maggiore per la creazione di pensiline, aggiungo anche che abbiamo Piazzale Roma che è uno dei terminal principali d'Italia ed è in una situazione dove c'è solo una pensilina che è quella del tram. Quindi, qui serve uno sforzo aggiuntivo notevole. L'aumento di informazione agli utenti che sarebbe tanto prezioso e l'abbiamo visto in Commissione in questo tempo di pandemia. E una voce specifica che non c'è nel DUP per capire, per focalizzare il lavoro che abbiamo in questi mesi sul trasporto pubblico locale. Non è un DUP normale questo, stiamo parlando di un DUP in pandemia. Quindi, serve, a nostro avviso, un'azione specifica nel DUP, che preveda come lavoriamo in questi mesi di pandemia sul trasporto pubblico locale. Lo vediamo quotidianamente quali sono i problemi che si riscontrano sul trasporto pubblico locale. Centro maree. Anche qui ne abbiamo parlato diffusamente in Commissione e servono sforzi sicuramente aggiuntivi, ripeto l'elogio al personale del centro e a tutto quello che sta facendo, veramente stanno facendo sforzi enormi per cercare di dare delle previsioni che siano attendibili e che possano essere di supporto alla vita della città. Però, bisogna tener conto, che sono umani anche loro, il mondo sta cambiando, ci sono i cambiamenti climatici, stanno fronteggiando e cercando di prevedere situazioni nuove, quindi è evidente che bisogna rimettere mano ai modelli, bisogna cercare di avere più informazioni possibili, serve un lavoro aggiuntivo rispetto a quello che poteva servire cinque/dieci anni fa, vent'anni fa. Quindi, questo riteniamo che sia un punto da inserire nel DUP del Comune di Venezia. Altra cosa nel bilancio, nel piano assunzionale bisogna prevedere, a nostro avviso, l'assunzione di personale qualificato specifico, per potenziare il centro maree, proprio perché uno ha una situazione dove serve fare il lavoro che ho detto prima; secondo, c'è una mancanza di organico che ovviamente cosa comune anche ad altri rami dell'Amministrazione e ad altre Amministrazioni, ma ovviamente colpisce anche il centro maree; terzo, ricordiamoci che se le maree eccezionali o comunque molto sostenute sono incrementate da qualche caso all'anno agli oltre venti casi che abbiamo registrato, 26 mi pare l'anno scorso e anche quest'anno vediamo come sta andando, questo vuol dire che il personale del centro

maree è più sottopressione oggi rispetto a quello che era cinque, dieci, vent'anni fa. Quindi, qui serve uno sforzo aggiuntivo e credo che sia obbligatorio da parte del nostro Comune, visto il rapporto che ha con la marea, con l'acqua la città di Venezia, che si sia uno sforzo aggiuntivo in questo senso e che quindi anche dal punto di vista del personale si possa anche dare una risposta, potenziando l'organico. Ricordo, il centro maree lavora h24, fa reperibilità, fa turni. Naturalmente, finora si stanno facendo in otto, non in quattro, in otto, i dipendenti per coprire tutto e lo stanno facendo in modo egregio. Certo, bisogna anche dar modo loro di lavorare in modo umano. Altra cosa sul centro maree, oltre a fare quello che fa, partecipano a molti progetti europei sono stimatissimi in giro per l'Italia, per il mondo, però naturalmente il numero di progetti che possono fare e il numero di attività dipende da quante persone hanno. Perché, se non ne hanno a sufficienza, chiaramente a qualche progetto probabilmente non riusciranno a dar corso oppure non riusciranno ad attivare ulteriori occasioni che potrebbero esserci per il centro maree, che vuol dire per la città di Venezia vuol dire per la ricerca. Ultimo tema...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere BAGLIONI:

Anche qui ne abbiamo parlato molto in questi due giorni di Salone Nautico. Noi continuiamo a ritenere che il Salone Nautico non sia una priorità di questo bilancio. E in ogni caso, credo che il Salone Nautico si può fare benissimo, ma che non debba incidere in modo così rilevante, così come sta incidendo, sul bilancio del Comune di Venezia. Quindi, per esempio, gli interventi che sono previsti per l'impianto elettrico eccetera, possono essere rinviati e quelle risorse, invece, possono essere messe in una vera emergenza che abbiamo nel Comune di Venezia, dell'edilizia abitativa. Chiudo e penso di essere stato più o meno nei tempi, facendo un'osservazione. Con questi emendamenti abbiamo visto, dopo ce n'erano di doppi eccetera, ma sono state presentate 89 proposte di miglioramento del DUP, proposte di modifiche. Credo anche proposte tutte sensate. Non ci sono state proposte propagandistiche o altro. Sono tutte proposte modeste come importi, concrete e tentativi da parte della minoranza in questo momento anche difficile per il Comune di Venezia, di fare la propria parte e di dare dei suggerimenti al DUP. Nel caso della famosa missione 4, anche proprio di scriverla visto che o si è ritenuto di non scriverla, oppure il file in qualche modo è andato perso. Questo sarebbe curioso prima o poi capirlo. Credo che quello finora fatto fin qui, cioè di respingere tutto, sia in palese contrasto con quello che il 15 ottobre è venuto a dirci il Sindaco, nel primo Consiglio Comunale qui a Ca' Farsetti, quando ci ha chiesto collaborazione, ha detto: "mi

raccomando bisogna lavorare insieme". Eravamo tutti d'accordo, avevamo, ovviamente non essendo nuova questa Amministrazione, nel senso che era una riconferma, avevamo il dubbio e abbiamo detto: "arriviamo alla prova dei fatti". Però, se la prova dei fatti è quella che noi abbiamo perso un giorno per discutere gli emendamenti e abbiamo fatto un muro contro muro dall'inizio alla fine e alla fine la conclusione è che il documento questa sera rimane uguale a quello che era questa mattina, se no le modifiche che ha fatto la Giunta, credo che non sia stato fatto un bel lavoro. Che non sia un primo bilancio positivo per il Comune di Venezia e che questo sia un precedente negativo. Tra l'altro, dico per ultimo, il fatto che si sia applicata sostanzialmente per il Partito Democratico questa nuova norma del taglio dei tempi, quindi del fatto di dover illustrare un pacchetto di emendamenti in modo così superficiale, senza fare quel lavoro di approfondimento che sarebbe stato necessario, anche per far capire ai Consiglieri di cosa stiamo parlando visto che sono tematiche...

PRESIDENTE:

Consigliere la prego non mi faccia...

Consigliere BAGLIONI:

...esperienze che ognuno di noi ha fatto, credo che sia un notevole impoverimento. Francamente, non capisco. Mi spiegherebbe più o poi la convocazione di sabato mattina eventuale a cosa è servita. Nel senso che serve, non lo so. Nel senso, che abbiamo anticipato addirittura a questa sera la chiusura dei lavori, quando abbiamo dimostrato benissimo che si poteva chiudere prima. Quindi... qualche ora domani e chiudevamo lo stesso... Comunque, credo che anche qui, sia un'occasione persa per questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Grazie. Comunque complimenti, perché con una velocità incredibile, è riuscito ad illustrare tantissimi emendamenti.

Consigliere BAGLIONI:

Presidente, posso scusarmi un attimo? Perché avevo l'audio spento, quindi non ho sentito minimamente.

PRESIDENTE:

Grazie per l'illustrazione. Non è prevista la discussione, non sono previsti interventi. Assessore Zuin, adesso ci confrontiamo un attimo anche con l'Assessore e c'è la possibilità, e ve lo dico, anche in base a quelli che sono i pareri di Giunta, o di votare ogni

emendamento di ogni gruppo, uno ad uno, oppure c'è la possibilità, applicando l'articolo 22 comma 9, di votare per gruppi o per blocchi, con un unico voto si votano più emendamenti. Ovviamente, l'Assessore Zuin qui entra in gioco, nel momento in cui il parere di Giunta è positivo o negativo su alcuni o per altri sì e per altri no. Quindi, io chiedo anche a lui, rispetto a questi blocchi di emendamenti, qual è l'orientamento della Giunta.

Assessore ZUIN:

Il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Ecco su tutti. Quindi, io chiedo al proponente se vuole votare uno ad uno ogni gruppo; se vuole votare per blocchi di gruppo o addirittura tutto il blocco dei gruppi degli emendamenti.

Consigliere BAGLIONI:

Presidente, siamo anche d'accordo sulla votazione per blocchi, anche se mi piacerebbe, sempre per la speranza e l'auspicio che ho espresso prima, se c'è la volontà di accogliere qualcosa, stralciamolo ed evitiamo di fare una votazione che possa falciarsi tutto. Nel senso, io auspico sempre quello che ho detto alla fine, che non si arrivi a 89 su 89. L'altra cosa che chiedo, è se è possibile adesso votiamo gli emendamenti questa sera, poi le dichiarazioni di voto e il voto finale sulla delibera di farlo domani pomeriggio. Grazie.

PRESIDENTE:

Sì, le dichiarazioni di voto alla delibera e le mozioni collegate vanno domani, ovviamente. Quindi, mi pare di capire dell'Assessore che ci sia parere negativo su tutti gli emendamenti che sono stati illustrati.

Assessore ZUIN:

Esatto, anche per rispetto alla maggioranza che non ne ha presentato nemmeno uno.

PRESIDENTE:

Quindi, Consigliere, votiamo per blocchi? Per gruppi? Ok. Allora, votiamo tutti gli emendamenti del gruppo 5.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
--------------------	-------------------	-----------------	-----------------	--------------------	----------------

Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino					3
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		7			
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		10			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		11			
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5

Zingarlini Francesco		20			
	12	20	---	---	5

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Votiamo in blocco gli emendamenti del gruppo 6.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino					3
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco					4
Gavagnin Enrico		7			
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			
Martini Giovanni Andrea	4				
Muresu Emmanuele		10			
Onisto Deborah					5
Pea Giorgia		11			
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	5				
Saccà Giuseppe	6				

Sambo Monica	7				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	8				
Tonon Cecilia	9				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	10				
Zanatta Emanuela	11				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		20			
	11	20	---	---	6

Favorevoli 11.

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Votiamo in blocco il gruppo di emendamenti numero 9.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino					3
De Rossi Alessio		6			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		7			
Gervasutti Nicola		8			
Giusto Giovanni		9			

Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		10			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		11			
Peruzzo Meggetto Silvia		12			
Reato Aldo		13			
Rogliani Francesca		14			
Romor Paolo		15			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		16			
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					5
Zingarlini Francesco		20			
	12	20	---	---	5

Favorevoli 12

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Votiamo in blocco... Scusate, devo sospendere 5 minuti per questioni tecniche.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2

Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea					3
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	5				
Saccà Giuseppe	6				
Sambo Monica	7				
Scarpa Alessandro					5
Senno Matteo		17			
Tagliapietra Paolo		18			
Ticozzi Paolo	8				
Tonon Cecilia					6
Visentin Chiara		19			
Visman Sara	9				
Zanatta Emanuela	10				
Zecchi Stefano					7
Zingarlini Francesco		20			
	10	20	---	---	5

Favorevoli 10

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Votiamo in blocco il gruppo 11.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea					3
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					4
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	5				
Saccà Giuseppe	6				
Sambo Monica	7				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	8				

Tonon Cecilia					5
Visentin Chiara		20			
Visman Sara	9				
Zanatta Emanuela	10				
Zecchi Stefano					6
Zingarlini Francesco		20			
	10	20	---	---	6

Favorevoli 10

Contrari 20.

Il Consiglio non approva.

Votiamo in blocco il gruppo 15 di emendamenti.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		11			
Onisto Deborah					3
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			

Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		20			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					4
Zingarlini Francesco		21			
	12	21	---	---	4

Favorevoli 12

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

E' rimasto l'ultimo emendamento della Consigliera Visman, che è il **gruppo 16, emendamento 8** con pareri tecnici favorevoli, che può illustrare. Prego.

Consigliera VISMAN:

Questo era l'ultimo di quella serie che faceva capo al programma triennale dell'Amministrazione, che era a supporto dell'attività di Murano. E chiedeva come obiettivo operativo annuali e triennali, l'individuazione di spazi a Murano, da mettere a disposizione, con apposite agevolazioni, per favorire l'avvio di nuove attività in loco legate alla filiera produttiva del vetro, atte a favorire la generazione di nuovo indotto. Volevo solo precisare una cosa che prima avevo accennato. Non ci metterò dieci minuti, ovviamente. Questi emendamenti che io ho proposto, sono frutto di quello che le categorie avevano chiesto e avevano prodotto su un documento. Per cui, non è una proposta di mia iniziativa in quanto è una mia invenzione. È il recepimento di quello che hanno chiesto i cittadini, in questo caso le categorie produttive di Burano. Per cui, mi è dispiaciuto moltissimo che non siano state accettate all'interno della programmazione quello che hanno chiesto loro. Non le ho chieste io. Era quello che avevano chiesto loro.

E questo mi dispiace tantissimo, perché ci sono state dette tante cose ed erano delle azioni praticamente che si potevano spalmare nel tempo, non comportavano nessun impedimento all'Amministrazione di fare quello che sta facendo. È solo, a mio parere, una presa di posizione, a mio modo di vedere che poco ha a che vedere con la collaborazione con le persone. E sentire poi alla fine, che viene detto che qualsiasi cosa se fosse stata presentata, sarebbe stato comunque un no e allora, vabbè, stiamo qui a prenderci in giro.

PRESIDENTE:

Mi spiace per Gasparinetti, ma non si apre discussione, quindi passo al parere di Giunta, Michele Zuin e poi al voto. Assessore.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Consigliere	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti	Assenti
Brugnaro Luigi					1
Baglioni Alessando	1				
Baretta Pier Paolo					2
Bazzaro Alex		1			
Bettin Gianfranco	2				
Brunello Riccardo		2			
Canton Maika		3			
Casarin Barbara		4			
Damiano Ermelinda		5			
D'Anna Paolino		6			
De Rossi Alessio		7			
Fantuzzo Alberto	3				
Gasparinetti Marco	4				
Gavagnin Enrico		8			
Gervasutti Nicola		9			
Giusto Giovanni		10			
Martini Giovanni Andrea	5				
Muresu Emmanuele		11			

Onisto Deborah					3
Pea Giorgia		12			
Peruzzo Meggetto Silvia		13			
Reato Aldo		14			
Rogliani Francesca		15			
Romor Paolo		16			
Rosteghin Emanuele	6				
Saccà Giuseppe	7				
Sambo Monica	8				
Scarpa Alessandro		17			
Senno Matteo		18			
Tagliapietra Paolo		19			
Ticozzi Paolo	9				
Tonon Cecilia	10				
Visentin Chiara		20			
Visman Sara	11				
Zanatta Emanuela	12				
Zecchi Stefano					4
Zingarlini Francesco		21			
	12	21	---	---	4

Favorevoli 12

Contrari 21.

Il Consiglio non approva.

Abbiamo terminato gli emendamenti, pertanto ci rivediamo domani, il Consiglio è convocato per le ore 14 e lì procederemo con le dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione e con le mozioni collegate. Grazie a tutti.

Consigliera VISMAN:

Presidente, a che ora la capigruppo?

PRESIDENTE:

Non so se sia necessaria, visto che ci siamo dati questa sera i tempi certi. Se però avete necessità, la facciamo prima del Consiglio.

La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 23:22

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segreteria Generale

Servizio Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 8 marzo 2021